



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. COMO LAGO

COIC809002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COMO LAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3142** del **30/05/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 60*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 124** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 128** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 140** Moduli di orientamento formativo
- 144** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 184** Valutazione degli apprendimenti
- 198** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 208** Aspetti generali
- 209** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate
- 226** Piano di formazione del personale docente
- 231** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Como Lago è situato in un territorio unico che spazia dal dinamismo culturale e sociale del capoluogo alle specifiche identità dei borghi lacustri e montani. Questo contesto geografico e sociale, pur essendo intrinsecamente ricco di stimoli culturali, opera oggi in un panorama educativo assai più complesso e contraddittorio rispetto al passato. L'apprendimento scolastico non è più l'unica, né sempre la principale, fonte di formazione: i bambini e gli adolescenti sono costantemente immersi in un flusso di esperienze eterogenee e spesso frammentarie, e per l'acquisizione di competenze specifiche, in molti casi, non è strettamente necessario il contesto scolastico formale.

In questo scenario, la scuola non può abdicare al suo compito cruciale: promuovere negli studenti la capacità di dare senso e coerenza a questa varietà di input. L'obiettivo primario è ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita formativa dei giovani, fornendo loro una "bussola" interpretativa. Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso, non solo per l'esplosione delle informazioni, ma anche per la profonda mutazione delle forme di socialità spontanea e dello stare insieme tra i ragazzi.

L'orizzonte territoriale dell'Istituto si è, per natura e per necessità, ampliato oltre i confini locali. Ogni realtà possiede legami non solo con il proprio immediato riferimento geografico, ma anche con le varie aree del mondo. L'alunno si confronta quotidianamente con la pluralità delle culture e una mole di informazioni sempre più numerosa ed eterogenea. Alla scuola spetta il compito vitale di fornire supporti adeguati e strumenti di pensiero affinché ogni persona non solo interagisca con culture diverse, ma sviluppi anche un'identità consapevole e aperta, capace di mettere tali diversità in relazione costruttiva con la propria esperienza.

La scuola è perciò investita da una domanda formativa che comprende al contempo l'apprendimento dei saperi e il più ampio obiettivo dello sviluppo della cittadinanza consapevole. Per assolvere al meglio le sue funzioni istituzionali, l'Istituto Comprensivo Como Lago deve occuparsi di delicate dimensioni dell'educazione che vanno oltre la mera didattica, puntando su una costruttiva interazione con le famiglie. È essenziale che scuola e famiglia, pur mantenendo ciascuna il proprio ruolo distintivo, esplicitino e condividano i comuni intenti educativi.

Fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità dei modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida attenta al metodo e alla ricerca multi-dimensionale, consolidando le competenze e i saperi di base.



In tale contesto dinamico e impegnativo, l'Istituto persegue specifiche finalità strategiche, tutte orientate a trasformare le sfide del mondo contemporaneo in opportunità di crescita, in piena coerenza con la filosofia del Progetto "Leggiamo il Mondo":

- Offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, utilizzando le biblioteche scolastiche come ambienti di apprendimento attivi e dinamici che supportano la ricerca multidisciplinare e l'accesso diversificato ai contenuti.
- Far acquisire e sviluppare le Competenze previste dai quadri europei per la cittadinanza attiva, promuovendo l'apertura verso il territorio e la comunità affinché l'apprendimento non resti confinato all'aula, ma si traduca in esperienza diretta e partecipazione civica.
- Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere in modo autonomo e selezionare criticamente le informazioni, imparando a navigare le risorse, sia fisiche che virtuali, all'interno della biblioteca ridefinita come Hub di Connessione e Ricerca.
- Promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che fungano da bussola nei loro itinerari personali, attraverso la connessione dei saperi per una progettazione didattica autenticamente interdisciplinare, dove la lettura e l'analisi critica sono il ponte tra le discipline.
- Favorire l'autonomia di pensiero, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi individuali, utilizzando la flessibilità degli spazi e la biblioteca come processo innovativo d'inclusione, garantendo percorsi personalizzati e valorizzando stili di apprendimento diversi.

Queste finalità guidano l'azione quotidiana dell'Istituto, impegnato per il successo formativo di tutti gli allievi, con particolare attenzione all'inclusione e al pieno sviluppo della persona.

Questo si traduce in una presa in carico meticolosa e coerente degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES), garantendo loro percorsi personalizzati e inclusivi. Tale approccio è in piena coerenza con i principi della Costituzione Italiana, che garantisce e promuove la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni, senza distinzioni. La scuola si impegna attivamente a rimuovere gli ostacoli di natura culturale, sociale o didattica che possano impedire il pieno sviluppo della persona, assicurando a ogni individuo l'opportunità di esprimere il proprio potenziale e di partecipare pienamente alla vita della comunità.

La popolazione scolastica rappresenta uno degli elementi più caratterizzanti e stimolanti dell'Istituto. Molte famiglie godono di un elevato livello socio-economico-culturale, un patrimonio significativo che si traduce in alte aspettative formative e in una proficua collaborazione con la scuola, facilitando l'avvio di progetti innovativi.



La peculiarità dell'Istituto è la vocazione all'inclusione: il numero significativo di alunni con bisogni educativi speciali nella Scuola Secondaria (quasi il doppio della media territoriale) non è una difficoltà, ma la viva testimonianza della nostra competenza e capacità di accoglienza. Questo dato certifica la nostra cura nell'accompagnare i bisogni educativi complessi lungo tutto il percorso, assicurando una continuità, creando un ambiente di apprendimento empatico e consapevole per tutti.

L'eterogeneità è amplificata dalla presenza di alunni provenienti da altre culture, che arricchiscono l'Istituto, specialmente nel capoluogo. Questo dinamismo, pur richiedendo un iniziale lavoro di accoglienza, alimenta il nostro impegno per l'interculturalità e ci spinge a sviluppare metodologie didattiche sempre più flessibili ed efficaci.

Il vasto territorio che spazia dal capoluogo ai borghi del lago e della montagna è una straordinaria risorsa per la didattica. La diversità delle nostre sedi (dal grande plesso cittadino alle scuole più raccolte, talvolta con classi miste) non è un vincolo, ma una garanzia di massima flessibilità organizzativa. Questa varietà ci obbliga a sviluppare soluzioni educative su misura e una capacità di adattamento unica, che si riversa positivamente sulla qualità della nostra offerta.

Il ricco capitale sociale, caratterizzato da associazioni, parrocchie e amministrazioni locali, partner attivi e fortemente coinvolti, amplifica il nostro impatto formativo. La collaborazione continuativa con i Servizi Sociali garantisce una rete di supporto solida e tempestiva per ogni necessità. L'efficienza del servizio di trasporto pubblico (spesso sovvenzionato dai Comuni) assicura che ogni studente possa raggiungere le nostre diverse sedi, trasformando l'estensione territoriale in un punto di forza inclusivo e accessibile.

L'Istituto ha saputo intercettare le migliori opportunità di finanziamento (come i fondi del PNRR e le generose elargizioni delle Associazioni Genitori) per trasformare i nostri ambienti. Oggi, disponiamo di laboratori con connettività, spazi rinnovati e ambienti tradizionali rivisti e attrezzati come ambienti di apprendimento poliedrici, specialmente per coloro con bisogni specifici.

La dotazione informatica è diffusa (Lim, laboratori fissi e mobili) e le biblioteche scolastiche sono state potenziate per fungere da centri di risorsa. I vincoli strutturali, come la saturazione degli spazi nel plesso principale o la complessità logistica degli edifici storici, vengono gestiti con soluzioni creative come l'uso polifunzionale degli ambienti, massimizzando ogni metro quadrato disponibile. La necessità di ricorrere a un numero di collaboratori scolastici superiore alla dotazione standard per la sicurezza degli edifici complessi va a supporto della vigilanza sugli alunni.

Le risorse professionali rappresentano un grande punto di forza. La presenza di un Dirigente



Scolastico stabile da anni ha permesso di definire linee di sviluppo coerenti e durature, conferendo all'Istituto una identità chiara e consapevole. Anche l'organico dei docenti è stabile, garantendo continuità didattica, ed è arricchito da un numero di insegnanti di sostegno specializzati superiore alle medie territoriali e nazionali.

Tutte le figure specialistiche di supporto, come la supervisione pedagogica e lo sportello psicologico ed educativo (disponibile in ogni plesso per docenti, genitori e alunni), sono presenti e operativi a beneficio di tutta la comunità scolastica.

In definitiva, l'Istituto Comprensivo Como Lago affronta la sua missione educativa bilanciando con impegno la ricchezza di una comunità collaborativa e di risorse innovative con le sfide strutturali, logistiche e i complessi bisogni di inclusione, ponendosi come punto di riferimento essenziale per l'intero territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. COMO LAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | COIC809002 |
| Indirizzo | VIA BRAMBILLA 49 COMO 22100 COMO |
| Telefono | 031308552 |
| Email | COIC809002@istruzione.it |
| Pec | coic809002@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icscomolago.edu.it |

Plessi

COMO VIA BRAMBILLA (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | COAA80901V |
| Indirizzo | VIA BRAMBILLA COMO 22100 COMO |

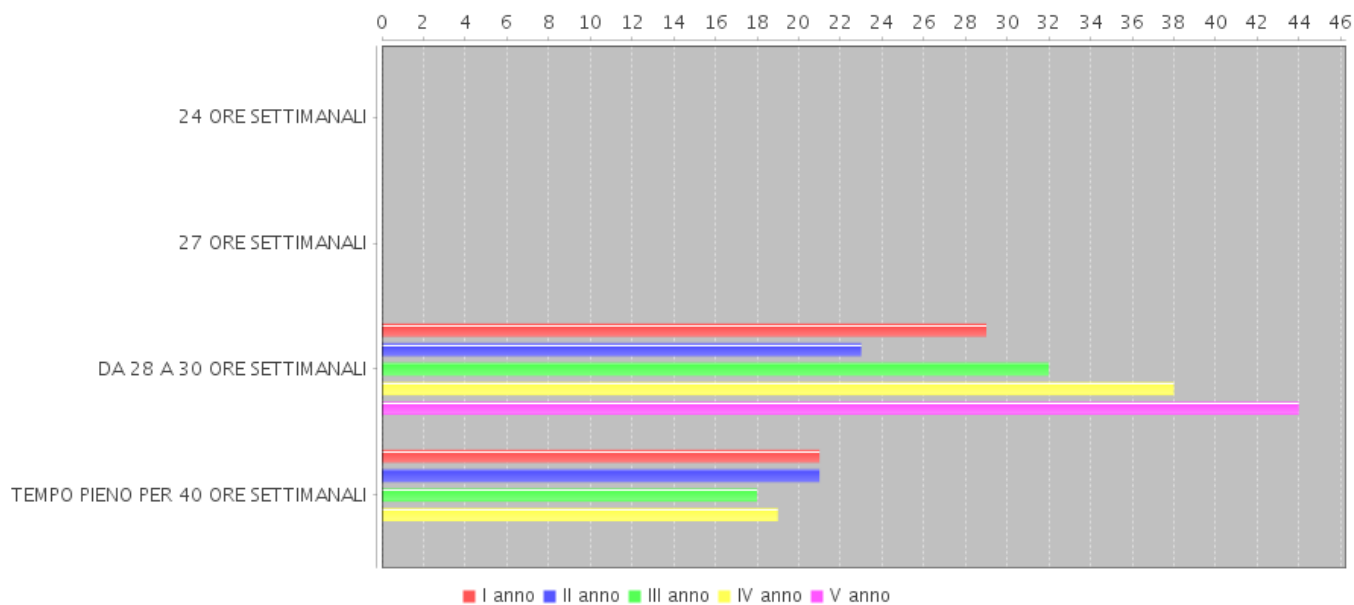
SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | COEE809014 |
| Indirizzo | VIA BRAMBILLA 49 COMO 22100 COMO |
| Numero Classi | 15 |

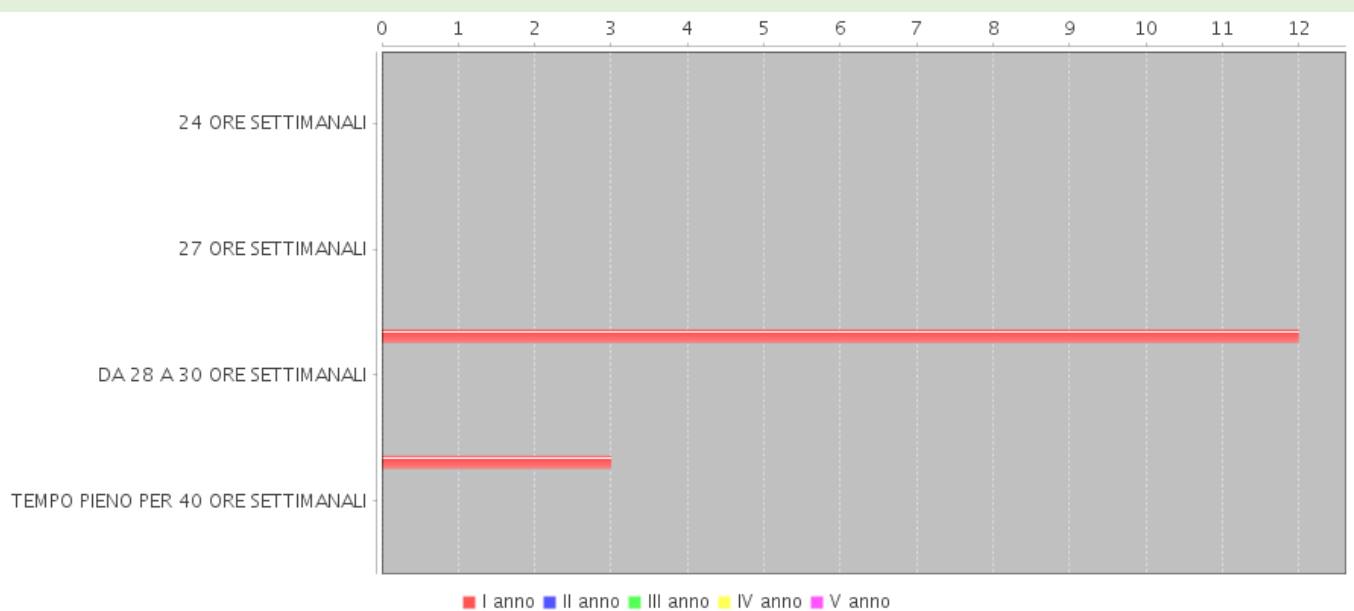


Totale Alunni 245

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE809025

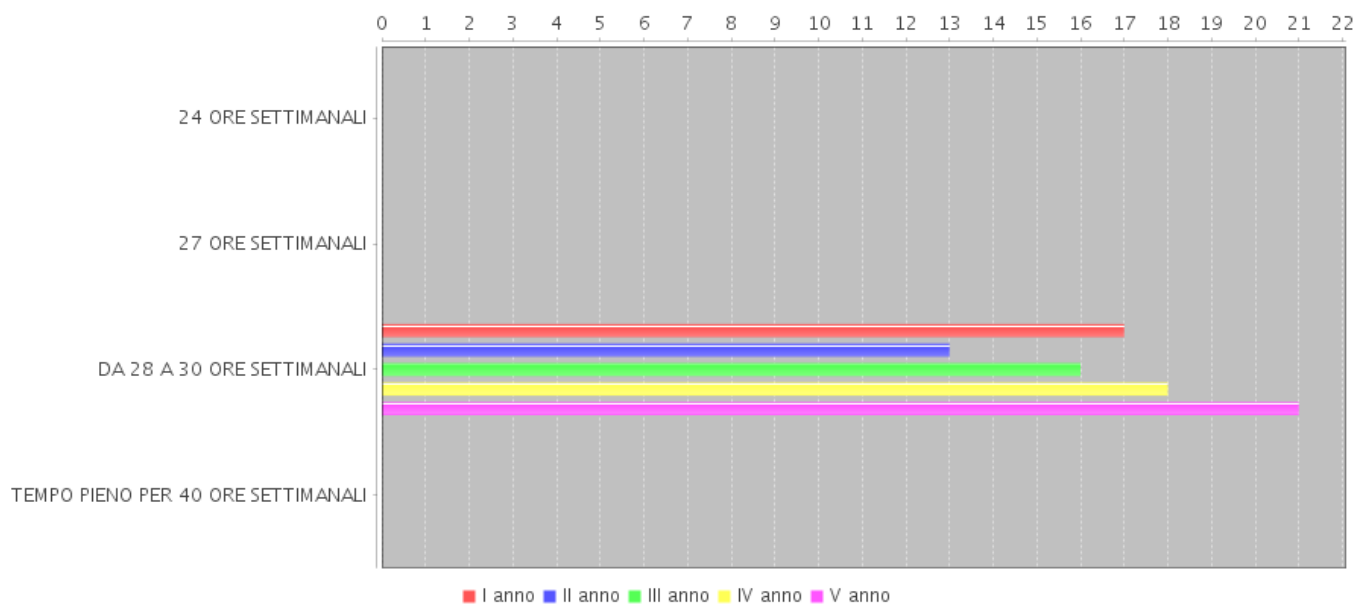
Indirizzo VIA DE PASSERIS 11 TORNO 22020 TORNO



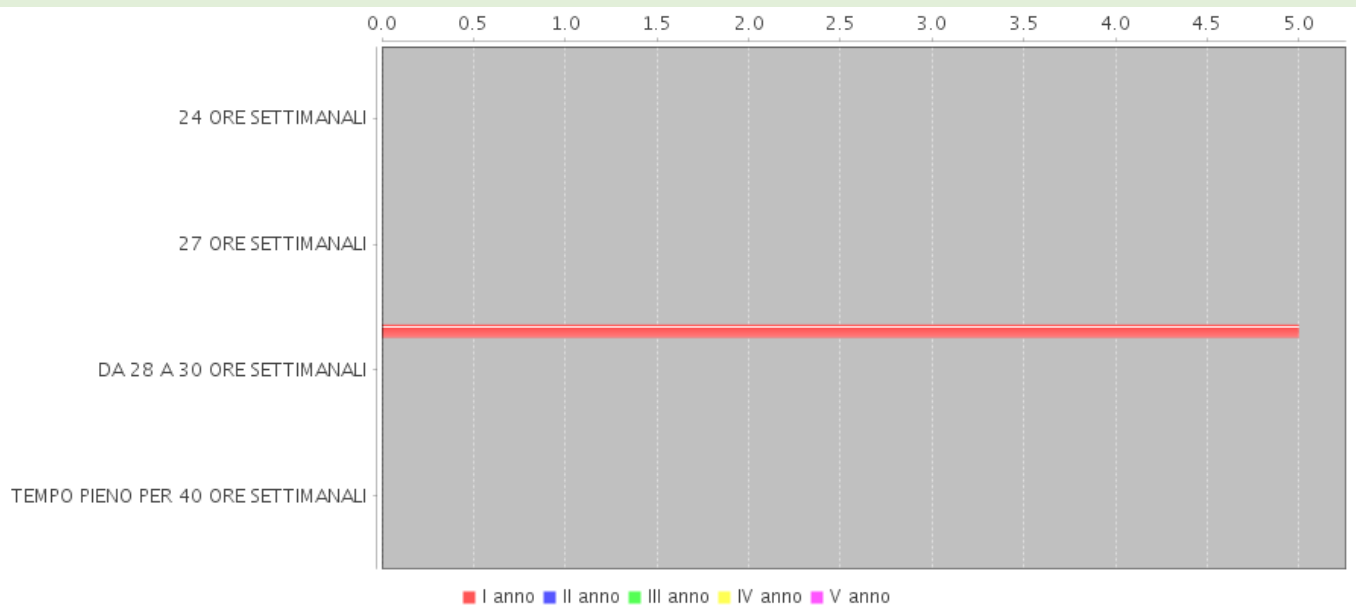
Numero Classi 5

Totale Alunni 85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice COEE809036

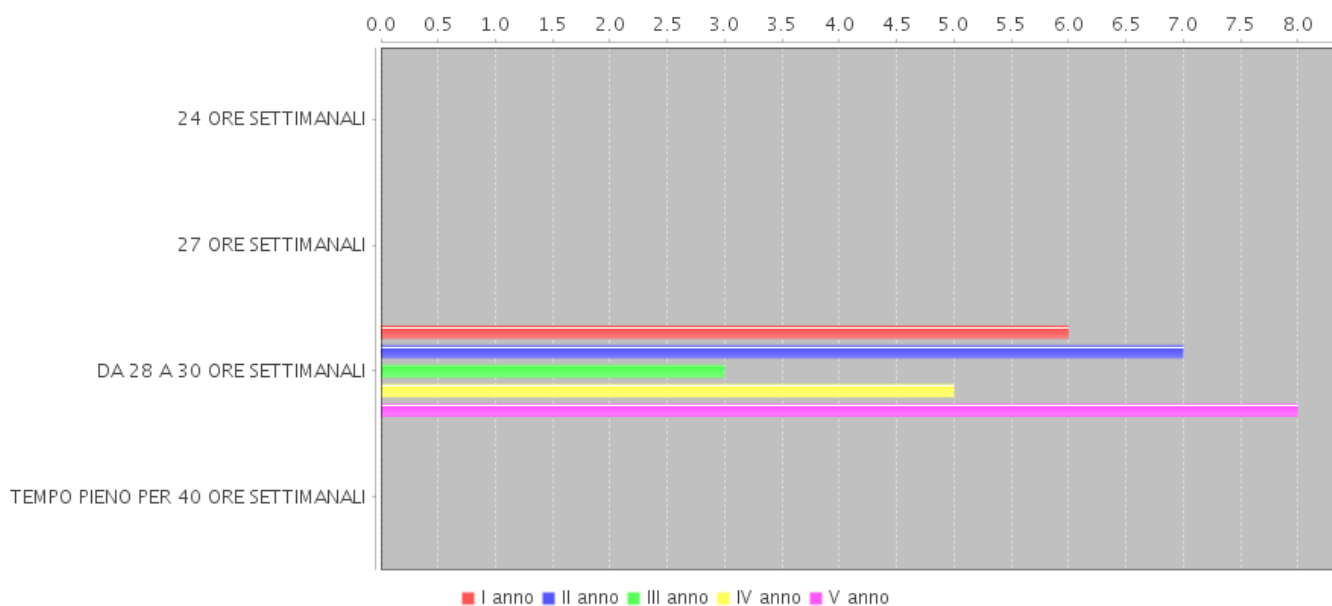


Indirizzo VIA A. VOLTA 21 BRUNATE 22034 BRUNATE

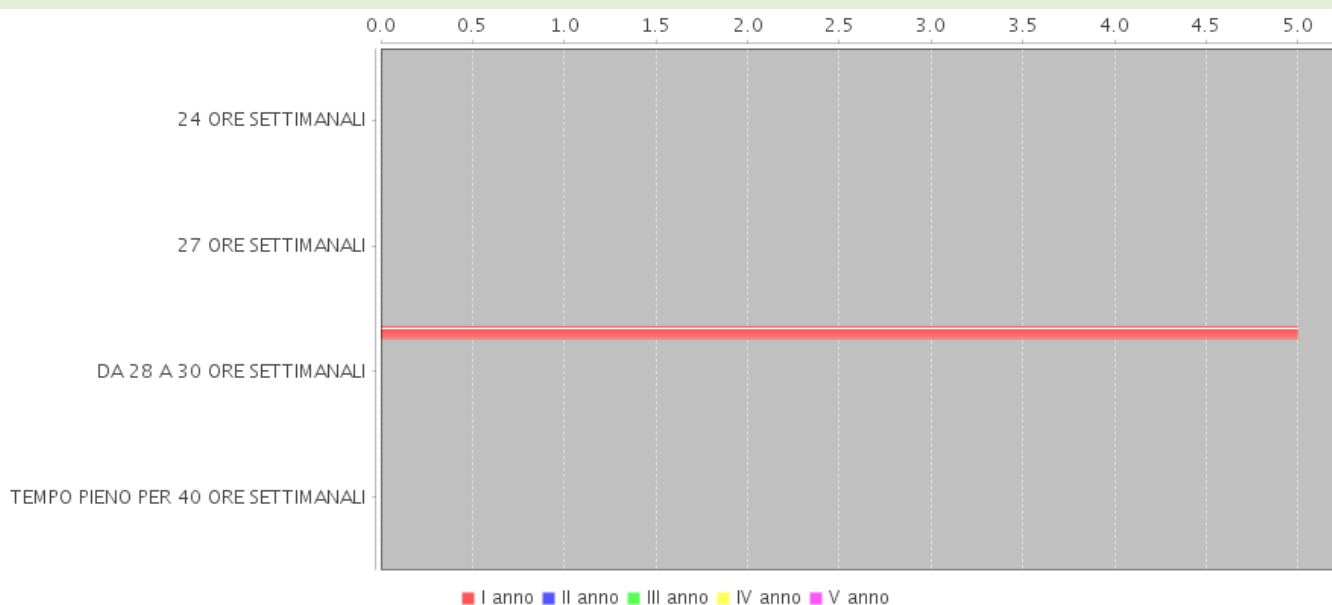
Numero Classi 5

Totale Alunni 29

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



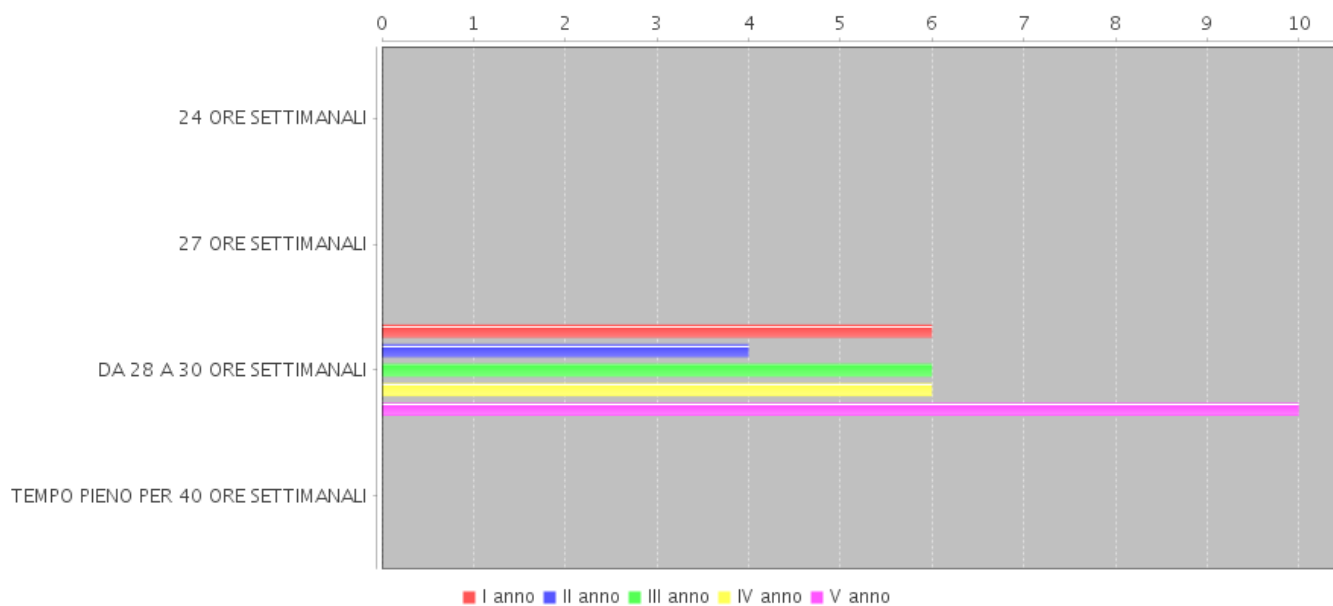
SCUOLA PRIMARIA BLEVIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

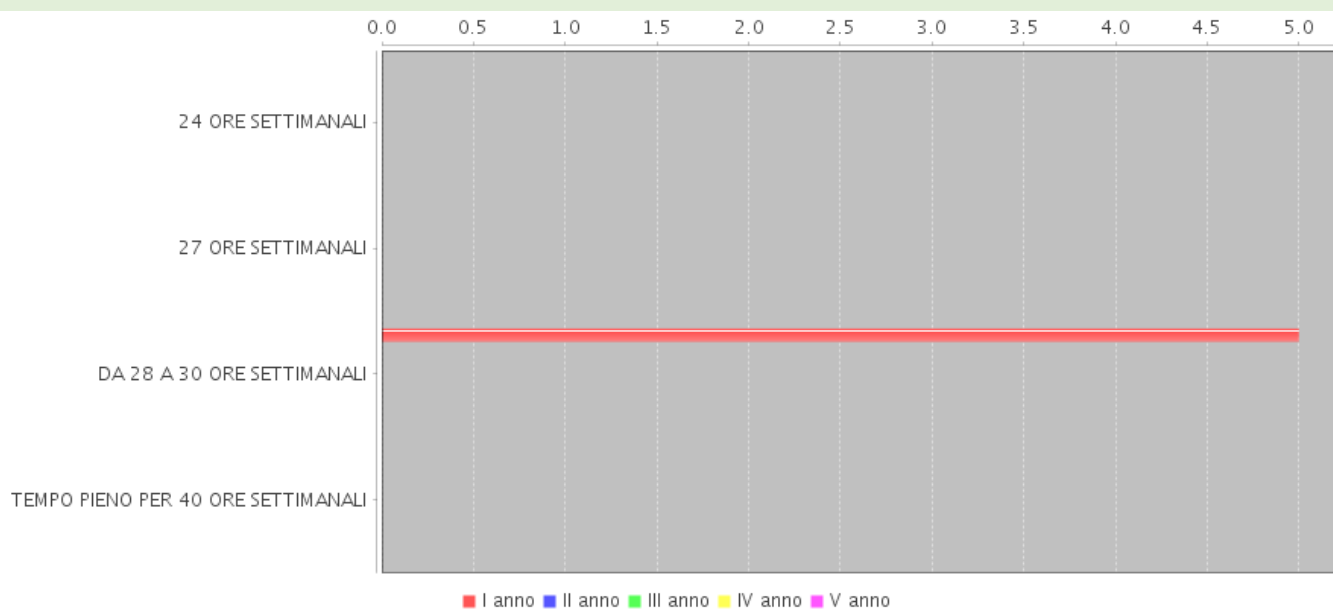


| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Codice | COEE809047 |
| Indirizzo | VIA F.CARONTI BLEVIO 22020 BLEVIO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 32 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

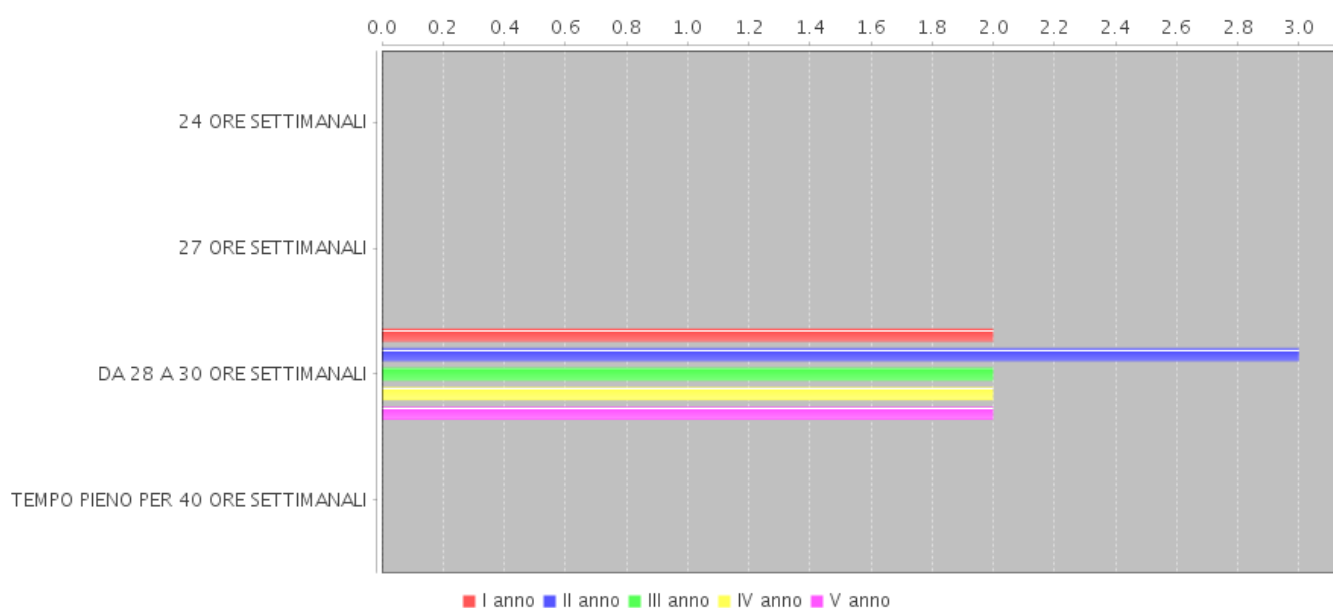


SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO (PLESSO)

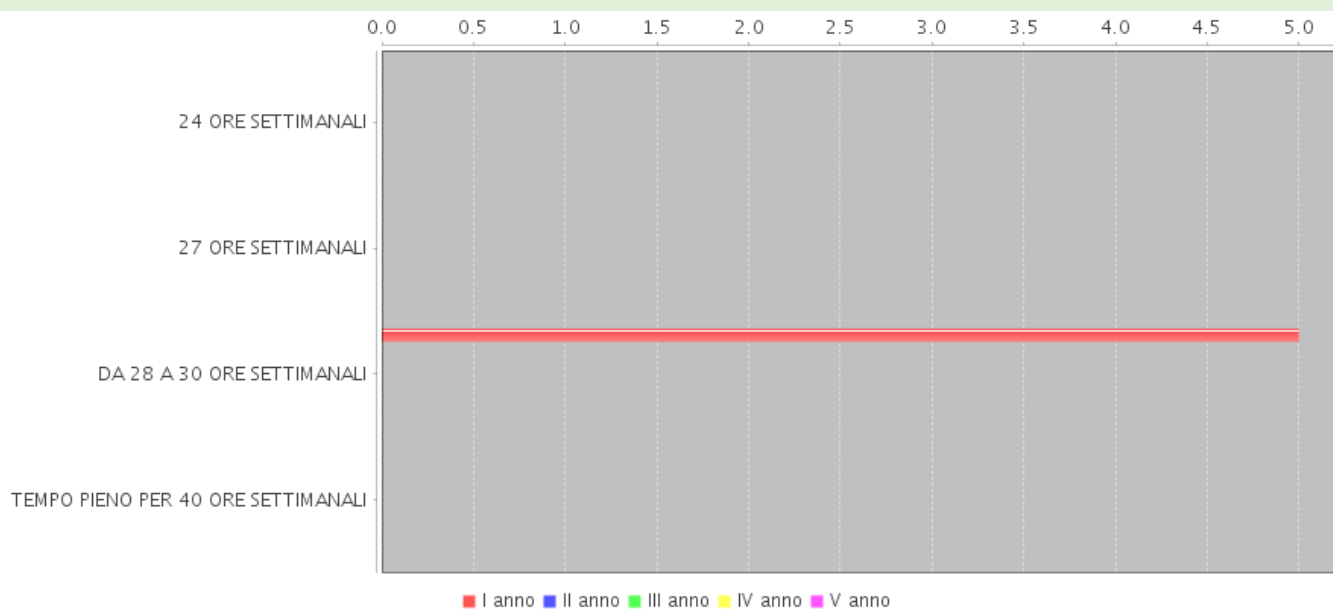


| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | COEE809058 |
| Indirizzo | VIA ALL' APPRODO 11 FAGGETO/PALANZO 22020 FAGGETO LARIO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 11 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

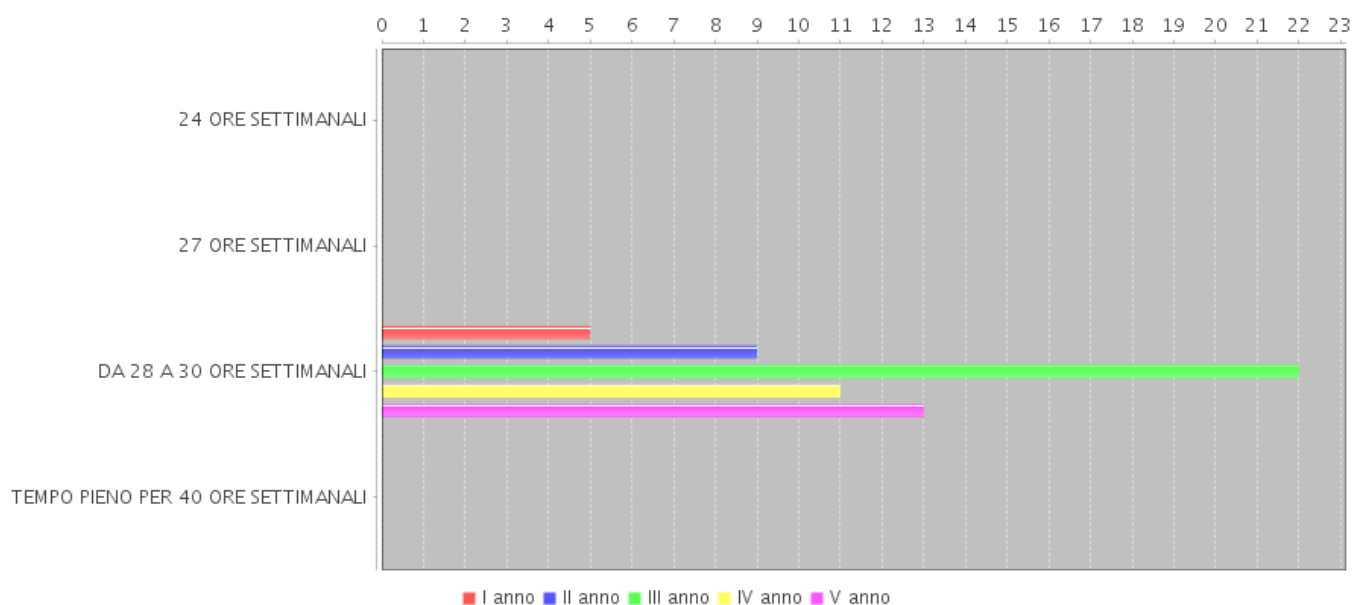




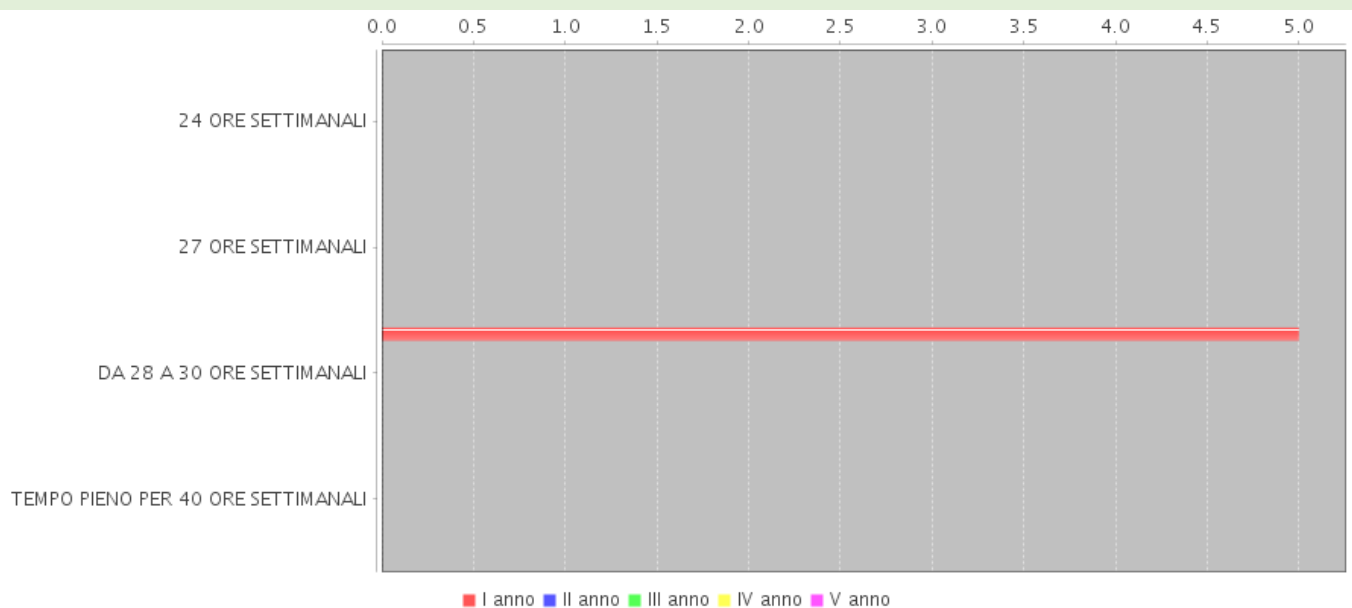
COMO CIVIGLIO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | COEE809069 |
| Indirizzo | VIA PACINOTTI LOC. CIVIGLIO 22100 COMO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 60 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

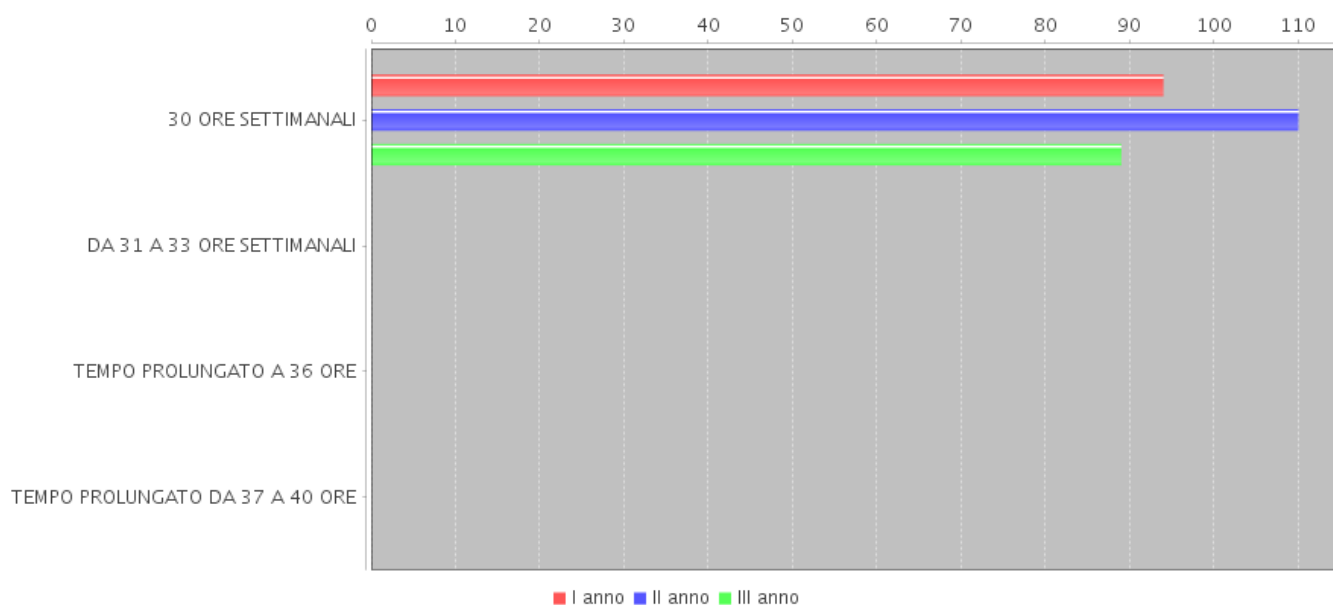




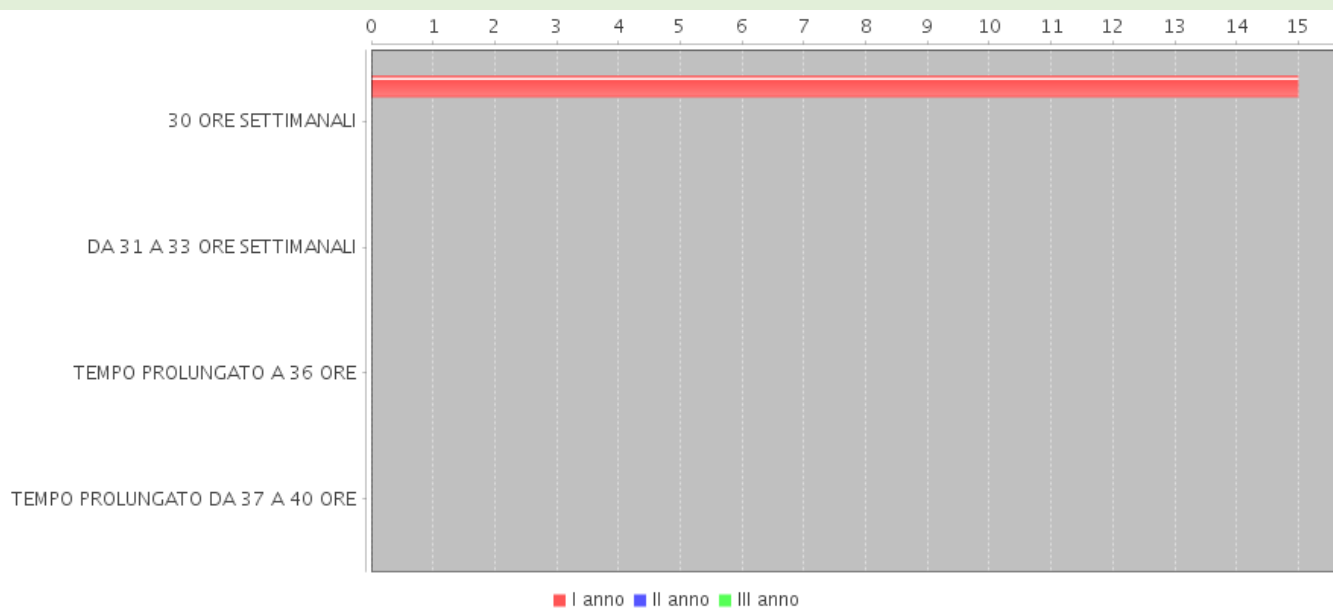
SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | COMM809013 |
| Indirizzo | VIA BRAMBILLA 49 COMO 22100 COMO |
| Numero Classi | 15 |
| Totale Alunni | 293 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

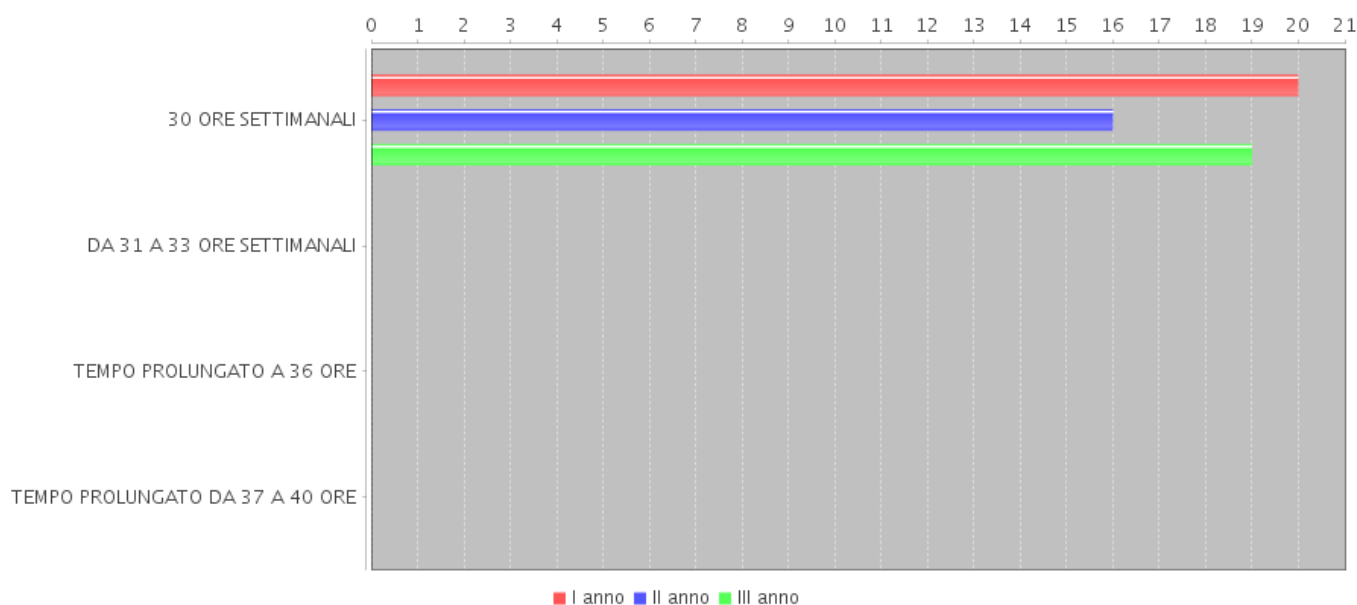




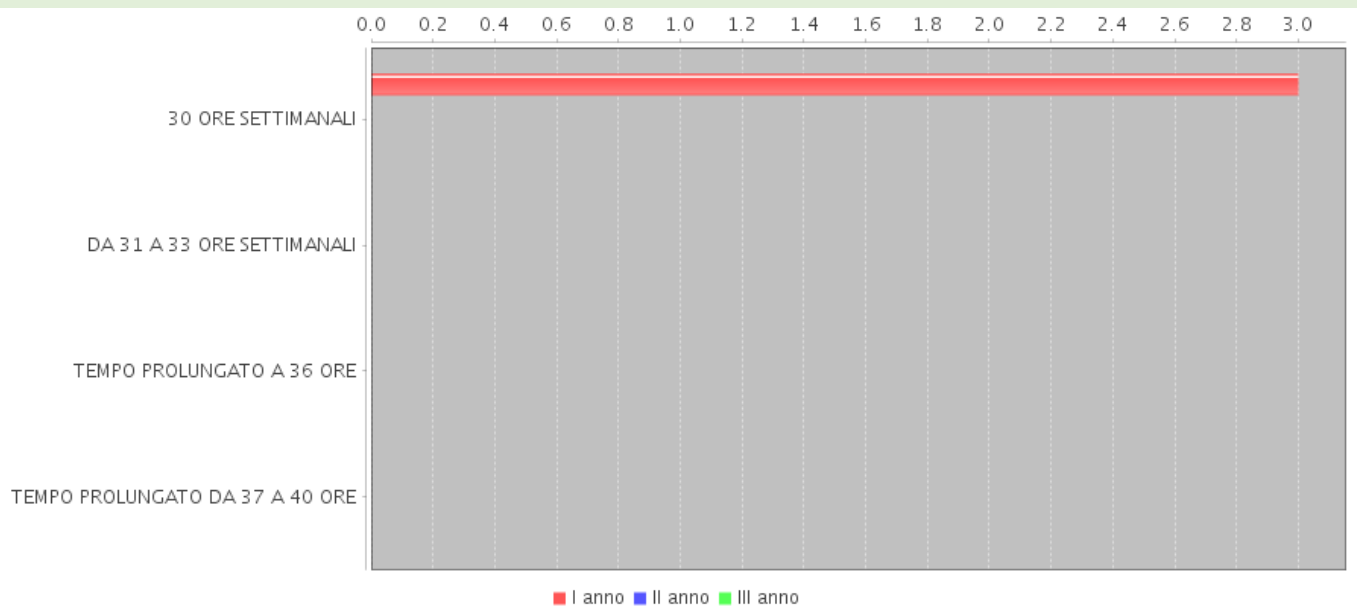
SCUOLA SECOND.1"PRANDONI"-TORNO (PLESSO)

| | |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | COMM809024 |
| Indirizzo | PIAZZA BIANCHI TORNO 22020 TORNO |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 55 |

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

Unione dei Plessi di Scuola Primaria: Torno e Palanzo

L'unione delle Scuole Primarie di Torno ("Don G. Salice") e di Palanzo ("A. Volta", situata nel comune di Faggeto Lario) ha dato vita, a partire dall'anno scolastico 2021-2022, a una sperimentazione didattica innovativa, consolidata sotto il progetto denominato "Ripensiamo il territorio: due plessi, un'unica scuola".

Nuova Sezione di Scuola dell'Infanzia a Brunate

È prevista un'importante espansione dell'offerta educativa nel vicino comune di Brunate. A partire dall'anno scolastico 2026-2027, sarà attivata una nuova sezione di scuola dell'Infanzia nel comune di Brunate.

Questo intervento risponde alla necessità di potenziare l'offerta per l'utenza più giovane del territorio, garantendo un servizio scolastico dell'Infanzia più adeguato alle esigenze della comunità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|-----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 8 |
| | Disegno | 5 |
| | Informatica | 8 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 2 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 5 |
| | Informatizzata | 1 |
| | Biblioteche di classe | 25 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| | Palestra Comunale ad uso scolastico | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 160 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 20 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 20 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle | 3 |



| | |
|------------------------------------|----|
| biblioteche | |
| PC e Tablet presenti in altre aule | 70 |
| LIM presenti nelle aule | 40 |

Approfondimento

Le dotazioni digitali e le infrastrutture dell' Istituto Comprensivo Como Lago sono orientate a sostenere e sviluppare la competenza digitale degli studenti e del personale, con un focus sull'innovazione metodologica e l'inclusione. Sono, infatti, un elemento centrale della progettazione curricolare e organizzativa dell'Istituto, mirate a un'offerta formativa moderna e al passo con le sfide educative attuali.

Dotazioni Digitali

L'IC Como Lago utilizza le dotazioni digitali come strumento per:

- Rafforzare il pensiero computazionale attraverso un uso creativo della tecnologia.
- Incentivare lo sviluppo del pensiero critico e divergente .
- Favorire la didattica inclusiva e l'autonomia degli alunni.
- Promuovere le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) attraverso l'utilizzo di:
 - software e piattaforme come Geogebra , PHET , Polypad, Scratch, Lego WeDo e Spike
 - giochi digitali e sussidi didattici strutturati
 - attività laboratoriali con l'uso critico e creativo della tecnologia

Infrastrutture

- Connettività: accesso alla rete per supportare la didattica digitale integrata.
- Aule Laboratorio: con dispositivi, come PC, tablet o LIM (Lavagne Interattive Multimediali), per l'apprendimento delle STEM e il potenziamento delle competenze digitali.
- Risorse del PNRR: iniziative in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR (Piano



Nazionale di Ripresa e Resilienza), che include il finanziamento per l'acquisto di nuove attrezzature, la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e il potenziamento delle infrastrutture digitali e di rete.

Il focus non è solo sull'acquisto di dispositivi, ma sulla riconfigurazione fisica e metodologica degli spazi per supportare una didattica attiva, laboratoriale e inclusiva. Gli interventi interni hanno mirato a rendere le aule e i laboratori più modulari e dotati di strumentazione digitale avanzata.

Sono stati allestiti o potenziati laboratori tematici per promuovere le competenze:

- Ambienti STEM/Coding: Laboratori attrezzati con kit per la robotica educativa , l'elettronica (es. Arduino, micro:bit) e postazioni per attività di pensiero computazionale e programmazione.
- Laboratori Linguistici (Language Labs): Spazi dotati di cuffie e strumentazione per il potenziamento delle lingue straniere , funzionali anche ai progetti PNRR sulle competenze multilinguistiche (es. certificazioni Cambridge).
- Biblioteche Digitali/Centri di Apprendimento: Spazi tranquilli e dotati di dispositivi per la consultazione di risorse digitali e l'approfondimento.

L'innovazione attraverso il PNRR ha toccato anche gli spazi esterni, promuovendo la didattica all'aperto e la sostenibilità. I giardini e le aree verdi dei plessi sono stati valorizzati o riorganizzati per essere utilizzati come veri e propri spazi didattici per l'apprendimento delle scienze naturali, delle attività artistiche e del benessere.

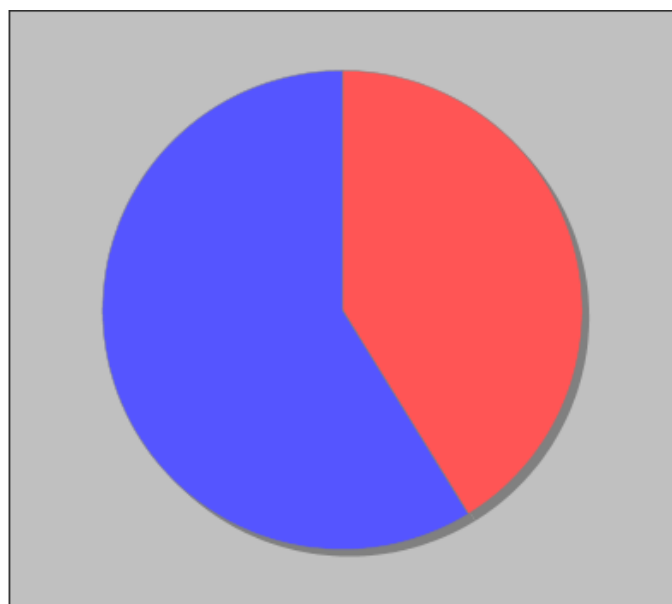


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 124 |
| Personale ATA | 29 |

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 68
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 62

Approfondimento

Organico dell'Autonomia e stabilità istituzionale

La stabilità del personale in servizio presso l'IC Como Lago rappresenta un punto di forza strategico che garantisce la continuità didattica, l'efficacia dei processi amministrativi e la coerenza nella realizzazione degli obiettivi del PTOF.



1. DIRIGENZA

La Dirigenza Scolastica è caratterizzata da una notevole stabilità, essendo in carica presso l'Istituto da oltre sei anni. Questa continuità dirigenziale permette:

Visione a Lungo Termine: L'implementazione coerente e monitorata di piani strategici di miglioramento e innovazione, inclusi quelli derivanti dai fondi PNRR.

Consolidamento delle Relazioni: Un rapporto solido e duraturo con il territorio, le istituzioni locali e gli stakeholders della comunità educante.

2. ORGANICO DOCENTE

L'organico dei docenti (posto comune e sostegno) è stabile in tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado).

- **Stabilità e Esperienza:** L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e la loro permanenza pluriennale nell'Istituto assicurano una profonda conoscenza degli alunni, delle dinamiche di plesso e delle specifiche esigenze del contesto.
- **Turnover Fisiologico e Innovazione:** L'Istituto registra un turnover fisiologico e contenuto. Questo ricambio, seppur minimo, è gestito in modo strategico, consentendo l'immissione di nuovi docenti che apportano aggiornate competenze, metodologie innovative e freschezza, garantendo al contempo un corretto bilanciamento generazionale e professionale all'interno dei team.
- **Collegialità Efficace:** La stabilità del corpo docente facilita la collaborazione, la progettazione curricolare congiunta e l'efficacia dei Dipartimenti e dei Gruppi di Lavoro (GLI, NIV, ecc.).

3. Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)

Anche il personale di Segreteria e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) godono di una condizione di stabilità prolungata.

- **Efficienza Amministrativa:** La stabilità del DSGA e degli Assistenti Amministrativi assicura la piena conoscenza delle normative, la gestione efficiente dei flussi documentali e la continuità nell'attuazione dei complessi progetti amministrativi, finanziari e contabili (incluso il PNRR).
- **Supporto Operativo:** Il personale ATA stabile contribuisce in modo determinante al buon funzionamento logistico e operativo dei plessi, essenziale per la sicurezza e l'accoglienza dell'utenza.





Aspetti generali

La scuola di oggi e ancor più quella di domani si realizzerà attraverso una cittadinanza attiva, nella quale l'etica della responsabilità, l'imparare a pensare, il pensiero complesso, la relazione con il territorio, l'educare alla vita, portino ad una visione moderna sul mondo e il suo futuro.

(E. Morin)

L'Istituto Comprensivo "Como Lago" si impegna a vivere in modo attento e partecipe il momento storico che stiamo attraversando, caratterizzato da un clima di generale cambiamento. Ciò determina un contesto di complessità a cui l'Istituto è chiamato a dare risposte attraverso scelte didattiche e organizzative che perseguono finalità condivise sancite dalla carta costituzionale che, all'Art 3, rimarca la pari dignità di tutti i cittadini e, all'Art. 34, sottolinea che la scuola è aperta a tutti, che l'istruzione è obbligatoria e gratuita e stabilisce il diritto allo studio per tutti, anche per coloro privi di mezzi.

L'istituto, nell'ottica di un continuo miglioramento, mette in campo tutte le risorse disponibili al fine di:

- garantire un clima e un ambiente favorevole al piacere di crescere insieme;
- sviluppare esperienze, conoscenze, abilità e competenze per assicurare a tutti gli alunni il successo formativo;
- offrire un ampliamento culturale che permetta ad ogni studente di inserirsi favorevolmente all'interno della società (gruppo di coetanei/classe/comunità) e di sviluppare un pensiero critico;
- individuare per ogni alunno i diritti educativi essenziali, elaborando le più efficaci strategie per raggiungerli (personalizzazione didattica);
- garantire un'effettiva continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

I traguardi prioritari da perseguire nel prossimo triennio sono i seguenti

- Consolidamento della didattica per competenze
- Progettazione e creazione di Ambienti di Apprendimento che favoriscano il benessere, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi didattici



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

VALUTAZIONE FORMATIVA

Traguardo

Definire nuovi strumenti di valutazione: - messa a sistema di pratiche di autovalutazione in tutti e tre gli ordini di scuola: - ridefinizione del documento di valutazione del I quadrimestre

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Revisione e potenziamento dei processi e degli strumenti di valutazione: per una valutazione autentica**

Nel corso del triennio ciascun team docente e ciascun consiglio di classe, in linea con le priorità emerse, è chiamato a perfezionare i Processi Educativi e Didattici, con una specifica enfasi sulla qualità delle pratiche valutative.

L'obiettivo sarà quello di rivedere, potenziare e uniformare le pratiche e gli strumenti di valutazione in uso nell'Istituto Comprensivo, migrando progressivamente verso un modello di Valutazione Autentica e Formativa armonico tra gli ordini di scuola, che ponga l'alunno al centro del proprio percorso di crescita, trasformando l'errore in risorsa e promuovendo la metacognizione.

L'azione di miglioramento si fonda sul principio che la valutazione non è solo misurazione finale, ma un processo continuo e integrato nella didattica, essenziale per il benessere di apprendimento degli studenti. L'Errore deve essere trattato come Opportunità: si mira a disinnescare la concezione punitiva dell'errore, incoraggiando docenti e studenti a considerarlo un indicatore cruciale per reindirizzare la didattica e consolidare l'apprendimento. Questo approccio è fondamentale per costruire un ambiente sereno e inclusivo, accompagnato dalla valorizzazione del processo di apprendimento.

Il percorso si articola in tre fasi fondamentali, strettamente interconnesse.

1. Formazione del Corpo Docente e Progettazione Condivisa con corsi di formazione specifici su Didattica per Competenze, Valutazione Autentica, Valutazione Formativa (Feedback efficace) e utilizzo di strumenti innovativi (es. Rubriche di Valutazione Analitiche e Diari di Bordo dell'Apprendimento)
2. Implementazione di Strumenti di Valutazione Autentica con l'introduzione e sistematizzazione di strumenti che permettano di valutare le competenze in contesti significativi e vicini alla realtà. In questa fase sarà fondamentale la stesura di Rubriche Valutative chiare, trasparenti e



condivise con gli studenti per supportare la metacognizione.

3. Sviluppo della Metacognizione e dell'Autovalutazione negli Alunni con l'obiettivo ultimo è rendere gli alunni protagonisti del proprio apprendimento, in grado di autoregolarsi.

Il successo del percorso di miglioramento sarà monitorato attraverso indicatori quali: la frequenza e la qualità dell'uso di rubriche e diari; la percezione del benessere e la riduzione dell'ansia da prestazione negli alunni; e il miglioramento delle performance scelte come prioritarie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

VALUTAZIONE FORMATIVA

Traguardo

Definire nuovi strumenti di valutazione: - messa a sistema di pratiche di autovalutazione in tutti e tre gli ordini di scuola: - ridefinizione del documento di valutazione del I quadrimestre

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Formazione dei docenti su pratiche di valutazione e autovalutazione e successiva condivisione con le famiglie.



Predisposizione e adozione di strumenti che accompagnino il percorso scolastico degli alunni (griglie, rubriche, diari di bordo etc.).

Modifica del documento di valutazione del primo periodo con sostituzione della valutazione sommativa con descrittori piu' adeguati di percorsi e di processi, inizialmente per la scuola primaria e in un secondo tempo per la scuola secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: Valutazione come bussola

L'attività formativa è concepita non come una serie di lezioni frontali, ma come un laboratorio didattico continuo basato sul ciclo di ricerca-azione e sul coaching tra pari, finalizzato alla produzione di strumenti concreti e alla loro sperimentazione in classe.

Il percorso è diviso in quattro fasi che rispecchiano fedelmente gli obiettivi del PdM (Formazione e Progettazione, Implementazione Strumenti, Sviluppo Metacognizione).

Descrizione dell'attività

FASE 1

Questa fase mira a fornire un solido impianto teorico sulla Valutazione Autentica e Formativa e a produrre strumenti condivisi.

Modulo A : Seminari interattivi e workshop sulla psicologia dell'errore e sull'efficacia del feedback descrittivo (vs. giudicante) come strumento di benessere e motivazione all'apprendimento. Output: definizione condivisa di un manifesto di Istituto per la Valutazione Formativa.



Modulo B Laboratori Misti Verticali (Infanzia, Primaria, Secondaria) per la progettazione di una rubrica analitica d'Istituto per la valutazione (incentrata su Autonomia, Mobilitazione Risorse, Gestione delle difficoltà) e modelli di rubriche semplificate per l'uso con gli alunni dei primi anni della Scuola Primaria/Infanzia. Output: Set di Rubriche di Istituto validate e pronte per la sperimentazione.

FASE 2

Questa fase è dedicata all'applicazione pratica dei nuovi strumenti in classe e alla raccolta di dati di efficacia.

Modulo A : Implementazione, sperimentazione e confronto sulle Rubriche e sui documenti valutativi, a partire dalle classi della Scuola primaria.

Modulo B : Avvio del Diario di Bordo e del Feedback Riflessivo con il supporto di un Workshop pratico sulla gestione dei Diari di Bordo (cartacei o digitali) e sulla formulazione dei prompts di riflessione per gli alunni. I docenti iniziano l'uso dei Diari di Bordo come strumento per tracciare la metacognizione. Output: Documentazione dei primi risultati della sperimentazione, con un focus sui feedback ricevuti dagli alunni, a partire dalle classi della scuola primaria.

FASE 3:

Questa fase mira a consolidare e ampliare alla secondaria di primo grado le pratiche formative e a sviluppare la capacità di Autovalutazione e Autoregolazione negli studenti, fino al livello di metacognizione precedentemente condiviso.

Formazione all'Autovalutazione degli Alunni per l'autoregolazione dello studio. Output: Guida interna di Istituto con esempi pratici di checklist e scale di consapevolezza per l'autovalutazione.



FASE 4:

Revisione e Standardizzazione attraverso il confronto tra docenti dello stesso ordine e successivamente confronto tra i diversi ordini di Scuola per apportare modifiche e stabilizzare le pratiche valutative in un Documento di Valutazione d'Istituto aggiornato. Output: integrazione delle nuove procedure valutative nei documenti ufficiali dell'Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2027

Destinatari

Docenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzioni Strumentali PTOF e Pedagogista d'Istituto

Risultati attesi

Con il completamento della formazione entro Dicembre 2027 ci si aspetta una trasformazione sistemica della valutazione, concentrata su trasparenza, efficacia formativa e autonomia dello studente.

L'Istituto consegnerà l'omogeneizzazione dei criteri di valutazione attraverso la piena adozione e la calibrazione verticale di un set condiviso di Rubriche di Valutazione Analitiche. Queste Rubriche renderanno i criteri di successo espliciti per tutta la comunità scolastica, includendo specifici descrittori legati a Autonomia, Mobilitazione delle Risorse e



l'approccio alla Gestione delle difficoltà.

I docenti avranno come obiettivo migliorare le proprie competenze professionali, facendo prevalere progressivamente la logica della valutazione formativa a quella sommativa. Il corpo docente sarà in grado di utilizzare l'errore come un indicatore per riprogettare la didattica, trasformandolo in una risorsa di apprendimento. Il risultato principale sarà l'abilità di fornire un feedback descrittivo, mirato e non giudicante basato sui descrittori delle Rubriche, migliorando significativamente la relazione tra valutazione e benessere dello studente.

Il risultato più ambizioso riguarda lo studente: il processo mira infatti a sviluppare la capacità di autovalutazione consapevole. Gli alunni saranno sistematicamente guidati a riflettere sul come e perché del loro apprendimento. Ciò condurrà, al termine del primo ciclo, al raggiungimento di una concreta metacognizione, che si manifesterà nella capacità di autoregolarsi: pianificare le strategie di studio, monitorare i progressi e intervenire autonomamente per superare le difficoltà. Questo risultato assicurerà una crescita autonoma e rafforzerà l'autoefficacia, preparando efficacemente gli alunni al ciclo di studi successivo.

● **Percorso n° 2: Il benessere è spazio e tempo**

Nel corso del triennio il personale dell'Istituto, in linea con le priorità emerse, è chiamato a riflettere e ad agire sulla riprogettazione dell'organizzazione scolastica: flessibilità di spazi, tempi e metodologie. L'obiettivo centrale è rendere l'esperienza scolastica fisiologicamente migliore per bambine e bambini e per ragazze e ragazzi, promuovendo il loro benessere attraverso un'organizzazione più dinamica e metodologie didattiche attive.

L'azione principale si traduce nella formazione dei docenti riguardo a molteplici modelli organizzativi e didattici. Questo percorso mira ad avviare sperimentazioni focalizzate alla



realizzazione di una maggiore flessibilità, funzionale al benessere degli studenti e all'efficace utilizzo di metodologie attive.

Il percorso prevede una differenziazione nella riorganizzazione dei tempi scuola tra i diversi ordini:

Nella Scuola Primaria la flessibilità è già un elemento in atto (es. interdipendenza tra discipline, laboratori), ma il Piano intende implementarla e formalizzarla ulteriormente.

Nella Scuola Secondaria, nonostante siano già applicati moduli di 55 minuti, che permettono ai docenti di avere minutaggio a disposizione per compresenze o supporto ad alunni con bisogni educativi speciali, la riorganizzazione è più complessa per via della frammentazione oraria e disciplinare.

Il Piano è orientato verso lezioni più brevi e frequenti pause, che ottimizzano la concentrazione e l'apprendimento. La sperimentazione mirerà a introdurre un sistema di orario più compattato per ambiti disciplinari o periodi più lunghi per moduli tematici, riducendo la rigidità della lezione singola per favorire il lavoro di progetto e il benessere degli studenti.

L'uso flessibile degli ambienti e degli spazi ruota attorno al tema "Leggiamo il Mondo". L'azione si concentra sul potenziamento e la riorganizzazione degli ambienti fisici e virtuali delle biblioteche scolastiche. Le biblioteche non saranno più solo luoghi di consultazione, ma diventeranno "Hub" di apprendimento attivo, con spazi modulabili che supportano sia la didattica frontale che il lavoro di gruppo e individuale. L'ambiente fisico dovrà richiamare l'idea di apertura al mondo (da cui il tema "Leggiamo il Mondo"), con il coinvolgimento attivo della comunità, mentre l'ambiente virtuale ne estenderà l'accesso e le risorse, supportando le nuove metodologie didattiche attive promosse dalla formazione dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie



Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un'organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Avviare alcune sperimentazioni relative ai modelli che privilegiano flessibilità oraria, ampliamento del tempo scuola, integrazione dei saperi, pratiche didattiche laboratoriali e partecipate

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare un percorso di formazione-informazione per i docenti dei diversi ordini di scuola

Avviare alcune sperimentazioni relative ai modelli che privilegiano flessibilità oraria, ampliamento del tempo scuola, integrazione dei saperi, pratiche didattiche laboratoriali e partecipate

Attività prevista nel percorso: Flessibilità oraria



Descrizione dell'attività

Questa attività mira a riprogettare l'organizzazione oraria dell'Istituto, superando la tradizionale rigidità del "modulo orario" per creare tempi scuola più funzionali al benessere degli studenti e all'implementazione di metodologie didattiche attive e laboratoriali. L'intervento sarà differenziato per ordine di scuola e per plesso, riconoscendone le specifiche esigenze organizzative e didattiche. Lo scopo è rendere il tempo di apprendimento più "fisiologico", variando l'intensità e la durata delle attività e includendo momenti di pausa attiva.

Nella scuola primaria attraverso blocchi orari interdisciplinari più ampi per attività laboratoriali e di progetto, riducendo le micro-transizioni tra discipline e sempre più flessibilità nella gestione delle pause e degli intervalli, mentre nella scuola secondaria di primo grado compattando l'orario, già gestito a moduli, per consentire "giornate-laboratorio" o settimane tematiche (settimane brevi) in cui le discipline si alternano in modo più intensivo.

ANNO 1

FASE 1

- Delibera e adozione di un Regolamento di Istituto per la Flessibilità Oraria da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.
- Individuazione delle classi/team docenti pilota (almeno due sezioni per ordine di scuola).

FASE 2

Corso di Formazione rivolto a tutti i docenti, con focus su:

- Modelli Orari Innovativi
- Didattica Attiva e Metodologie Flessibili (gestione efficace dei blocchi orari lunghi).
- Gestione della Transizione tra vecchio e nuovo orario.



FASE 3

Pianificazione Dettagliata: I team delle classi pilota definiscono l'orario flessibile specifico da adottare nel prossimo anno scolastico.

ANNO 2

FASE 1

Avvio della sperimentazione nelle classi pilota (Primaria e Secondaria) nel primo periodo dell'anno.

- Primaria: Applicazione sistematica di almeno due blocchi più lunghi a settimana.
- Secondaria: introduzione di una "mattina tematica" a cadenza mensile con compattamento orario.

FASE 2

Avvio monitoraggio trimestrale con somministrazione di questionari sulla percezione del benessere a studenti e docenti coinvolti. Pianificazione regolare di riunioni dei docenti coinvolti di entrambi gli ordini per la condivisione di buone pratiche e per le eventuali variazioni in itinere.

FASE 3

Valutazione Intermedia e predisposizione del piano di estensione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA



| | |
|------------------------------------|---|
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti ATA Studenti Consulenti esterni |
| Iniziative finanziate collegate | Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali |
| Responsabile | Funzioni Strumentali PTOF, Orientamento e Continuità, Referenti Coordinamento orario didattico, Referenti biblioteche, Pedagogista di Istituto. |
| Risultati attesi | <p>Al termine dell'attività di sperimentazione, sono attesi i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il 100% delle classi pilota (Primaria e Secondaria) avrà adottato il nuovo modello orario sperimentale.• Si prevede un miglioramento del benessere degli alunni con una riduzione nelle segnalazioni di stanchezza o difficoltà di concentrazione negli studenti coinvolti nella sperimentazione (misurato tramite questionari di percezione).• Il 100% dei docenti delle classi pilota utilizzerà le nuove opportunità orarie per introdurre o potenziare almeno due nuove metodologie didattiche attive in orario curricolare.• Verrà prodotta una relazione finale dettagliata dalla commissione oraria che definirà le linee guida e le proposte concrete per l'estensione del modello orario flessibile ad almeno un altro 25% delle classi dell'Istituto a partire dall'Anno Scolastico 2028/2029. |



Attività prevista nel percorso: Internazionalizzazione di Istituto

| | |
|---------------------------|---|
| Descrizione dell'attività | <p>L'attività mira a compiere un salto di qualità strategico nelle modalità operative dell'Istituto, introducendo modelli di gestione e di utilizzo degli spazi che supportino in modo efficace e innovativo i progetti di punta, in particolare "Leggiamo il Mondo" e il progetto di Internazionalizzazione delle Biblioteche Scolastiche.</p> <p>La sfida consiste nel comprendere come le istituzioni educative internazionali, con il supporto di Erasmus+ (progetti di Mobilità KA1 o Cooperazione KA2), affrontano la flessibilità oraria e l'utilizzo funzionale degli spazi per massimizzare l'impatto dei programmi culturali e didattici.</p> <p>L'attività prevede che la riconfigurazione delle biblioteche scolastiche funga come apertura verso l'internazionalizzazione e l'interculturalità, attraverso la condivisione di spazi di apprendimento virtuali con il supporto di Erasmus+.</p> |
|---------------------------|---|

| | |
|--|----------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |



Iniziative finanziate collegate Erasmus+

Responsabile

Gruppo di lavoro sull'interntazionalizzazione, DSGA, Segreteria Didattica.

Risultati a Livello del Singolo Docente

Sviluppo di Competenze Metodologiche e Didattiche Innovative:

- Sperimentazione e adozione di buone pratiche osservate in scuole o enti partner europei.

Aumento delle Competenze Linguistiche e Interculturali.

- Perfezionamento della conoscenza delle lingue inglese, francese e spagnolo e del loro utilizzo in contesti professionali.

- Maggiore consapevolezza e comprensione interculturale , essenziale per gestire classi eterogenee e promuovere l'inclusione.

Rafforzamento delle Competenze Professionali Trasversali:

Risultati attesi

- Miglioramento di abilità organizzative, di coordinamento e di leadership .

- Sviluppo della resilienza e della capacità di adattarsi a contesti educativi complessi.

- Accrescimento della motivazione professionale e dell'autostima .

Risultati a Livello dell'Istituzione Scolastica

Internazionalizzazione e Apertura Europea:

- Aumento della dimensione europea e del profilo internazionale della scuola (attrattività).

- Creazione o rafforzamento di reti professionali (networking)



con altre scuole o enti europei (fondamentale per futuri progetti KA2 o eTwinning).

Impatto Finale Sugli Studenti

- Gli studenti beneficiano di lezioni più stimolanti e metodologie didattiche più aggiornate.
- Maggiore opportunità di essere coinvolti in progetti internazionali (eTwinning, scambi, mobilità discenti).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Scuola Aperta: L'Ecosistema Educativo che Cresce con la Comunità

La nostra scuola riconosce che il processo educativo non può essere confinato entro i soli confini dell'aula, ma si configura come un percorso collettivo, dialogico e intrinsecamente condiviso. In questa prospettiva, la progettualità strategica dell'istituto pone un'attenzione prioritaria alla costruzione di partenariati solidi, strutturati e durevoli, nonché alla promozione di un'interazione continua e significativa con le diverse componenti della comunità locale.

L'istituzione scolastica non si presenta, dunque, come un organismo autoreferenziale, bensì come snodo nevralgico di una rete articolata di collaborazioni interistituzionali, culturali e sociali. Tale rete si configura come risorsa essenziale per ampliare e qualificare l'offerta formativa, generare nuove opportunità educative e accrescere l'impatto sociale dell'azione pedagogica.

L'obiettivo strategico dell'istituto è quello di consolidare, sistematizzare e potenziare ulteriormente tali sinergie, così da elevare il proprio ruolo a motore propulsore di sviluppo territoriale, capace di contribuire in maniera significativa alla crescita culturale, sociale ed economica della comunità di riferimento.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Benessere a scuola: progettare ambienti e tempi per apprendere meglio

L'organizzazione flessibile di spazi e tempi scolastici rappresenta una leva fondamentale per promuovere il successo formativo e il benessere degli studenti. La flessibilità permette di rispondere ai diversi ritmi di apprendimento, ai bisogni individuali e alle dinamiche di gruppo, favorendo un ambiente inclusivo e motivante.

La flessibilità temporale implica una gestione più dinamica dell'orario: moduli didattici di durata variabile, pause calibrate, tempi distesi per la riflessione e il recupero, oltre alla possibilità di personalizzare i percorsi. Un'organizzazione del tempo meno rigida riduce lo stress, favorisce l'attenzione e consente agli studenti di vivere l'esperienza scolastica con maggiore serenità e coinvolgimento.

Dal punto di vista spaziale, la scuola si configura come un luogo polifunzionale, con ambienti modulabili che possono trasformarsi a seconda delle attività: aule aperte, laboratori, spazi informali per il lavoro collaborativo, aree per la concentrazione individuale e zone dedicate al relax e alla socializzazione. Questa diversificazione permette di alternare momenti di lezione frontale, lavori di gruppo, percorsi laboratoriali e attività esperienziali, stimolando autonomia, creatività e partecipazione attiva.

L'integrazione tra spazi e tempi flessibili contribuisce così a creare un clima scolastico positivo, centrato sul benessere fisico ed emotivo, e a sostenere processi di apprendimento più efficaci, significativi e orientati alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'



- Tutte le ore

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVARE PER APPRENDERE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto, composto da 5 plessi di scuola primaria e di 2 di scuola secondaria, vedrà una riorganizzazione degli spazi in modo da creare, all'interno di ciascun plesso, due o più ambienti di apprendimento dedicati alle discipline umanistiche e alle discipline STEAM. È primo passo verso la completa strutturazione degli ambienti dedicati alle diverse discipline, con rotazione delle classi. Pertanto la soluzione ritenuta più funzionale è quella ibrida. Il modello che si intende adottare permetterà ai gruppi classe di cambiare setting e di usufruire di uno spazio dedicato, a supporto della didattica, per alcune discipline di studio. Non saranno necessarie aule in aggiunta, verranno sfruttate le esistenti e spazi quali corridoi, atrio ed esterni. Le aule assumeranno in questo modo una funzione laboratoriale, che metta al centro la didattica attiva e collaborativa e in cui "i discenti siano i principali partecipanti", secondo quanto indicato dall'OCSE. Agiremo complessivamente su 28 ambienti di apprendimento: coding e robotica, per sviluppare le competenze di problem solving e di pensiero computazionale; ambienti per la comunicazione digitale finalizzati alla produzione multimediale audiovisiva, per potenziare il lavoro in team, la progettazione e la creatività; ambienti per la comunicazione linguistica, per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

favorire l'interazione comunicativa in L2; biblioteche digitali, per stimolare il piacere della lettura, con una attenzione particolare rivolta agli arredi che diventano parte integrante del processo; spazi per lo studio della geostoria, dotati di area debate e di aree di ricerca per lavoro di gruppo; ambienti STEAM che permettano agli alunni di sperimentare la trasversalità tra le discipline e di costruire competenze attraverso un dinamismo fattivo; ambienti informali con pavimento touchscreen per attività di didattica ludica e con postazioni dedicate ad alunni con BES. Utilizzeremo arredi modulari e flessibili, valorizzando ciò che è già presente nell'Istituto. Sarà necessario rinnovare parte dei tavoli e delle sedute, per favorire la costruzione di spazi più funzionali al lavoro cooperativo. Si curerà l'allestimento degli spazi dedicati alla lettura, anche individuale, attraverso arredi morbidi e inclusivi. Verranno introdotti, per gli alunni della scuola secondaria, armadietti da collocare nei corridoi, luogo sicuro in cui riporre gli effetti personali e per una migliore gestione dei materiali e dei supporti didattici. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie: partiremo dalle dotazioni già presenti nell'Istituto ottenute grazie ai finanziamenti PON e PNSD e procederemo con gli acquisti che permettano una dotazione tecnologica diffusa: nuovi schermi digitali per completare il progetto che ne prevede uno in ciascun ambiente utilizzato a fini didattici. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, notebook, chromebook, tablet, e-readers dotati carrelli mobili con ricarica intelligente. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici, per potenziare le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà: er le aule umanistiche set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (video, podcast, stop motion), per le aule di indirizzo tecnico-scientifico set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività problem-solving.

Importo del finanziamento

€ 138.315,97

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 19.0 | 19 |

Approfondimento progetto:

L'Istituto, composto da 5 plessi di scuola primaria e di 2 di scuola secondaria, ha proceduto ad una riorganizzazione degli spazi in modo da creare, all'interno di ciascun plesso, due o più ambienti di apprendimento dedicati alle discipline umanistiche e alle discipline STEAM. Il modello adottato permette ai gruppi classe di cambiare setting e di usufruire di uno spazio dedicato, a supporto della didattica, per alcune discipline di studio. Non sono necessarie aule in aggiunta, vengono sfruttate le esistenti e spazi quali corridoi, atrio ed esterni. Le aule assumono in questo modo una funzione laboratoriale, che metta al centro la didattica attiva e collaborativa e in cui "i discenti siano i principali partecipanti", secondo quanto indicato dall'OCSE. Si è agito complessivamente su 28 ambienti di apprendimento: coding e robotica, per sviluppare le competenze di problem solving e di pensiero computazionale; ambienti per la comunicazione digitale finalizzati alla produzione multimediale audiovisiva, per potenziare il lavoro in team, la progettazione e la creatività; ambienti per la comunicazione linguistica, per favorire l'interazione comunicativa in L2; biblioteche digitali, per stimolare il piacere della lettura, con una attenzione particolare rivolta agli arredi che diventano parte integrante del processo; spazi per lo studio della geostoria, dotati di area debate e di aree di ricerca per lavoro di gruppo; ambienti STEAM che permettano agli alunni di sperimentare la trasversalità tra le discipline e di costruire competenze attraverso un dinamismo fattivo; ambienti informali con pavimento touchscreen per attività di didattica ludica e con postazioni dedicate ad alunni con BES. Si utilizzano arredi modulari e flessibili, valorizzando ciò che è già presente nell'Istituto. Si è curato l'allestimento degli spazi dedicati alla lettura, anche individuale, attraverso arredi morbidi e inclusivi. Sono stati introdotti, per gli alunni della scuola secondaria, armadietti da collocare nei corridoi, luogo sicuro in cui riporre gli effetti personali e per una migliore gestione dei materiali e dei supporti didattici. Si sono acquisite principalmente nuove tecnologie, partendo dalle dotazioni già presenti nell'Istituto ottenute grazie ai finanziamenti PON e PNSD e procedendo con gli acquisti che permettano una dotazione tecnologica diffusa: nuovi schermi digitali per completare il progetto che ne prevede uno in ciascun ambiente utilizzato a fini didattici. E' stata ampliata la dotazione di dispositivi personali, notebook, chromebook, tablet, e-readers dotati di carrelli



mobili con ricarica intelligente. Il maggior investimento è stato rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici, per potenziare le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolge: per le aule umanistiche set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (video, podcast, stop motion), per le aule di indirizzo tecnico-scientifico set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività e problem-solving.

● Progetto: Ambiente e sostenibilità con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto, incentrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si propone di trasformare i tradizionali spazi scolastici, le aule, in ambienti flessibili dotati di strumentazioni digitali facilmente trasportabili per garantire la più ampia fruizione nell'Istituto. Ci si è orientati verso l'acquisto di 2 kit Classroom Pack Lego education (18 confezioni Spike Prime + 12 confezioni We DO 2.0), 2 kit da 10 confezioni ciascuna Small Classroom Microbit, 15 confezioni Inventor Kit per Microbit, 4 kit Energie Rinnovabili + 1 Monitor, 6 microscopi/stereoscopi digitali, 2 stampanti 3D, 36 licenze di Minecraft Education Edition2. I nuovi spazi fisici, con gli arredi e i set di strumenti digitali e non, rappresenteranno il laboratorio per eccellenza dove sollecitare curiosità, piacere e passione per le STEM. L'approccio metodologico privilegerà l'apprendimento per problemi (Problem Based Learning) e per investigazione (Inquiry Based Learning) e il Cooperative Learning. Una volta inquadrato il problema e gli elementi che lo contraddistinguono (problem posing), il gruppo di lavoro si confronterà e ne avvierà la risoluzione sperimentando (learning by doing) e giocando (learning by playing), con la consapevolezza che l'errore è parte integrante del processo di apprendimento e conduce alla rimodulazione del progetto risolutivo modificandone l'impostazione. Insegnare le STEM in modo integrato con il supporto delle tecnologie digitali consentirà, inoltre, di capire quanto le scienze e la tecnologia siano fondamentali nella vita di tutti i giorni e quanto il loro contributo sia importante per la costruzione di una società sostenibile; pertanto, i nuovi spazi fisici e di apprendimento saranno anche il luogo dove costruire competenze di cittadinanza scientifica



consapevole.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

30/06/2022

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 30 |

Approfondimento progetto:

Il progetto, incentrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ha permesso di trasformare i tradizionali spazi scolastici, le aule, in ambienti flessibili dotati di strumentazioni digitali facilmente trasportabili per garantire la più ampia fruizione nell'Istituto. Ci si è orientati verso l'acquisto di 2 kit Classroom Pack Lego education (18 confezioni Spike Prime + 12 confezioni We DO 2.0), 2 kit da 10 confezioni ciascuna Small Classroom Microbit, 15 confezioni Inventor Kit per Microbit, 4 kit Energie Rinnovabili + 1 Monitor, 6 microscopi/stereoscopi digitali, 2 stampanti 3D, 36 licenze di Minecraft Education Edition². I nuovi spazi fisici, con gli arredi e i set di strumenti digitali e non, rappresentano il laboratorio per eccellenza dove sollecitare curiosità, piacere e passione per le STEM. L'approccio metodologico privilegia l'apprendimento per problemi (Problem Based Learning) e per investigazione (Inquiry Based Learning) e il Cooperative Learning. Una volta inquadrato il problema e gli elementi che lo contraddistinguono (problem posing), il gruppo di lavoro si confronta e ne avvia la risoluzione sperimentando (learning by doing) e giocando (learning by playing), con la consapevolezza che l'errore è parte integrante del processo di apprendimento e conduce alla rimodulazione del progetto risolutivo modificandone l'impostazione. Insegnare le STEM in modo integrato con il



supporto delle tecnologie digitali consente, inoltre, di capire quanto le scienze e la tecnologia siano fondamentali nella vita di tutti i giorni e quanto il loro contributo sia importante per la costruzione di una società sostenibile; pertanto, i nuovi spazi fisici e di apprendimento sono anche il luogo dove costruire competenze di cittadinanza scientifica consapevole.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 86 |

Approfondimento progetto:

pp

● Progetto: TOGETHER FOR A DIGITALLY COMPETENT SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Transizione Digitale DM 66 Scuola" è un'iniziativa strategica inclusa nel Piano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dedicata alla trasformazione digitale del sistema educativo italiano. L'obiettivo principale del progetto è dotare le scuole di competenze digitali avanzate, infrastrutture tecnologiche moderne e risorse didattiche digitali, al fine di migliorare l'accesso all'istruzione di qualità e promuovere una didattica innovativa e inclusiva. Attraverso l'adesione al PNRR l'istituto comprensivo Como Lago sta innestando nel proprio curriculum le innovazioni legate allo sviluppo delle competenze digitali, sociali, socio emotive e disciplinari. Il progetto Next Generation Classroom ha consentito di realizzare le aule DADA e i laboratori attrezzati con strumenti, software, piattaforme e arredi per il coding, le attività di robotica e tinkering, la stampa 3D, l'apprendimento della programmazione informatica. L'IC Como Lago grazie al progetto Together for a digitally competent school si propone la realizzazione di un ecosistema di apprendimento in cui la competenza digitale del personale scolastico è orientata alle nuove metodologie didattiche. L'accesso alla conoscenza è cambiato: le studentesse e gli studenti imparano i contenuti non solo attraverso la mediazione del docente ma li intercettano in rete con grande facilità, a scuola imparano come trovarli, come selezionarli in modo critico, come elaborarli e utilizzarli. In questa prospettiva le metodologie attive, gli spazi flessibili, il tempo a scuola e fuori da scuola, la centralità delle relazioni, l'uso consapevole del digitale e la centralità dei processi diventano un nuovo modello di scuola. Il docente è dunque guida e facilitatore nell'ambiente di apprendimento, incoraggiando le studentesse e gli studenti a esplorare, scoprire e applicare le conoscenze in contesti autentici, dando feedback costanti. Il digitale facilita molto i feedback, la costruzione di rubriche di osservazione, autovalutazione e valutazione, la comunicazione, la condivisione di materiali e la mediazione didattica.

Importo del finanziamento

€ 47.922,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 61.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

Il progetto "Transizione Digitale DM 66 Scuola" è un'iniziativa strategica inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dedicata alla trasformazione digitale del sistema educativo italiano. L'obiettivo principale del progetto è dotare le scuole di competenze digitali avanzate, infrastrutture tecnologiche moderne e risorse didattiche digitali, al fine di migliorare l'accesso all'istruzione di qualità e promuovere una didattica innovativa e inclusiva.

Attraverso l'adesione al PNRR l'istituto comprensivo Como Lago sta innestando nel proprio curriculum le innovazioni legate allo sviluppo delle competenze digitali, sociali, socio emotive e disciplinari. Il progetto Next Generation Classroom ha consentito di realizzare le aule DADA e i laboratori attrezzati con strumenti, software, piattaforme e arredi per il coding, le attività di robotica e tinkering, la stampa 3D, l'apprendimento della programmazione informatica.

L'IC Como Lago grazie al progetto Together for a digitally competent school si propone la realizzazione di un ecosistema di apprendimento in cui la competenza digitale del personale scolastico è orientata alle nuove metodologie didattiche. L'accesso alla conoscenza è cambiato: le studentesse e gli studenti imparano i contenuti non solo attraverso la mediazione del docente ma li intercettano in rete con grande facilità, a scuola imparano come trovarli, come selezionarli in modo critico, come elaborarli e utilizzarli. In questa prospettiva le metodologie attive, gli spazi flessibili, il tempo a scuola e fuori da scuola, la centralità delle relazioni, l'uso consapevole del digitale e la centralità dei processi diventano un nuovo modello di scuola.

Il docente è dunque guida e facilitatore nell'ambiente di apprendimento, incoraggiando le studentesse e gli studenti a esplorare, scoprire e applicare le conoscenze in contesti autentici, dando feedback costanti. Il digitale facilita molto i feedback, la costruzione di rubriche di osservazione, autovalutazione e valutazione, la comunicazione, la condivisione di materiali e la mediazione didattica.



● Progetto: MAKING TOGETHER IS BETTER

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali delle studentesse e degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunna e ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, impegnandosi per il successo scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola italiana primeggia a livello internazionale per la forte base culturale e teorica: senza perdere questa eredità, è sempre più necessario investire nello sviluppo di soft skills, di abilità digitali, linguistiche e competenze. I dati INVALSI a livello nazionale indicano un peggioramento degli esiti in Italiano e Matematica, il rapporto nazionale ipotizza un “effetto pandemico a medio-lungo termine sugli apprendimenti: dopo la caduta degli apprendimenti successiva alla pandemia (lockdown e DaD), non si è ancora riusciti a recuperare i divari accumulati.” L’inglese al contrario mostra una complessiva tendenza al miglioramento. Il rapporto nazionale evidenzia poi un calo rispetto al genere femminile con un gap significativo soprattutto in matematica visibile già dalla classe seconda di Scuola Primaria (-6,1 punti % per le bambine). Un divario così precoce deve fare riflettere sulla sua origine e sulla necessità di adottare misure adeguate già dai primissimi anni di scuola. Il gender gap in Matematica è un problema che si riscontra in molti Paesi, ma in Italia si evidenzia già dall’inizio della scuola primaria con una rilevante intensità. L’intervento sulle discipline STEM, come suggeriscono le neuroscienze, agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

nella scuola la “cultura” scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull’insegnamento STEM (es.: IBL Inquiry Based Learning, Problem Solving, ecc.), con ricorso ad azioni didattiche non basate solo sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l’azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere e a promuovere un’azione orientativa efficace a contrasto della dispersione scolastica. Il progetto mira a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, linguistiche e digitali, con particolare riguardo verso le pari opportunità e l’inclusione. Verranno attivate azioni per la promozione del multilinguismo quali: incremento dei corsi e delle attività linguistiche, promozione dell’internazionalizzazione del sistema scolastico tramite la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori. Per una scuola sempre più diffusa e aperta, fondamentale sarà il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Importo del finanziamento

€ 78.593,14

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero | 0.0 | 30 |
| Classi attivate nei progetti STEM | Numero | 0.0 | 23 |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM | Numero | 1.0 | 7 |



| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero | 1.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali delle studentesse e degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunna e ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, impegnandosi per il successo scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. La scuola italiana primeggia a livello internazionale per la forte base culturale e teorica: senza perdere questa eredità, è sempre più necessario investire nello sviluppo di soft skills, di abilità digitali, linguistiche e competenze.

I dati INVALSI a livello nazionale indicano un peggioramento degli esiti in Italiano e Matematica, il rapporto nazionale ipotizza un “effetto pandemico a medio-lungo termine sugli apprendimenti: dopo la caduta degli apprendimenti successiva alla pandemia (lockdown e DaD), non si è ancora riusciti a recuperare i divari accumulati.” L’inglese al contrario mostra una complessiva tendenza al miglioramento. Il rapporto nazionale evidenzia poi un calo rispetto al genere femminile con un gap significativo soprattutto in matematica visibile già dalla classe seconda di Scuola Primaria (-6,1 punti % per le bambine). Un divario così precoce deve fare riflettere sulla sua origine e sulla necessità di adottare misure adeguate già dai primissimi anni di scuola. Il gender gap in Matematica è un problema che si riscontra in molti Paesi, ma in Italia si evidenzia già dall’inizio della scuola primaria con una rilevante intensità.

L’intervento sulle discipline STEM, come suggeriscono le neuroscienze, agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nella scuola la “cultura” scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull’insegnamento STEM (es.: IBL Inquiry Based Learning,



Problem Solving, ecc.), con ricorso ad azioni didattiche non basate solo sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere e a promuovere un'azione orientativa efficace a contrasto della dispersione scolastica.

Il progetto mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, linguistiche e digitali, con particolare riguardo verso le pari opportunità e l'inclusione.

Verranno attivate azioni per la promozione del multilinguismo quali: incremento dei corsi e delle attività linguistiche, promozione dell'internazionalizzazione del sistema scolastico tramite la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori. Per una scuola sempre più diffusa e aperta, fondamentale sarà il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Il bello della scuola è dopo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come finalità quella di accompagnare e sostenere il percorso scolastico delle alunne e degli alunni dell'Istituto Comprensivo: gli interventi, pur prevedendo obiettivi differenti, si struttureranno in un percorso integrato di sostegno non solo al potenziamento delle competenze di base e alla motivazione, ma anche al rinforzo di quelle competenze personali e sociali (soft skills), che rappresentano un prerequisito fondamentale affinché le alunne e gli alunni possano diventare reali artefici del loro percorso di apprendimento, in prima battuta, ed anche protagonisti della costruzione di un loro progetto di vita. Per fare ciò si proporranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attività individuali e in piccolo gruppo e i diversi moduli verranno proposti a quelle alunne e quegli alunni che vivono situazioni di vulnerabilità, legate a contesti familiari fragili dal punto di vista socio- economico e/o culturale.

Importo del finanziamento

€ 61.134,35

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 74.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione | Numero | 74.0 | 0 |

Approfondimento progetto:

Raggiunti gli Obiettivi del DM 19: Potenziamento e Inclusione nell'IC Como Lago

Il progetto, finanziato dal Decreto Ministeriale (DM) 19, ha concluso il suo percorso con risultati significativi per l'Istituto Comprensivo Como Lago, dimostrando un impatto positivo sugli studenti in situazioni di vulnerabilità.

Risultati e Impatto

Il fulcro del successo del progetto risiede nell'aver offerto un percorso integrato di sostegno che è andato oltre il recupero delle carenze didattiche, concentrandosi sull'empowerment completo dello studente.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- **Potenziamento delle Competenze:** Sono state consolidate efficacemente le competenze di base (area cognitiva) e la motivazione all'apprendimento.
- **Sviluppo delle Soft Skills:** Un risultato cruciale è stato il rinforzo mirato delle competenze personali e sociali (soft skills). Queste competenze (come l'autonomia, la resilienza e la capacità di collaborare) sono state riconosciute e sviluppate come prerequisito fondamentale per il successo formativo e di vita.
- **Empowerment degli Studenti:** Il progetto ha raggiunto l'obiettivo primario di rendere le alunne e gli alunni reali artefici del loro percorso di apprendimento e protagonisti attivi della costruzione del loro futuro e progetto di vita.

Strategia di Intervento Conclusa

Per ottenere questi risultati, l'IC Como Lago ha strutturato gli interventi in moduli distinti, ma sinergici, focalizzati su chi ne aveva più bisogno:

- **Destinatari:** Le attività sono state indirizzate specificamente a quegli studenti che vivevano situazioni di vulnerabilità, dovute a contesti familiari fragili dal punto di vista socio-economico e/o culturale.
- **Modalità:** I diversi moduli didattici e di supporto sono stati erogati attraverso attività individuali e in piccolo gruppo, garantendo la massima efficacia e personalizzazione dell'intervento.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Como Lago abbraccia una visione educativa rinnovata, che pone la biblioteca scolastica e l'ambiente di apprendimento al centro della progettazione didattica. La nuova offerta formativa è fondata sul Progetto d'Istituto "Leggiamo il Mondo". La scuola è concepita come un ecosistema dinamico di apprendimento dove ogni spazio è intrinsecamente flessibile e ogni risorsa è interconnessa.

Il cuore pulsante di questa trasformazione è la biblioteca scolastica, che abbandona definitivamente la sua funzione di 'raccoltore' di libri e luogo di lettura unidirezionale per trasformarsi in un Hub di Innovazione e Creazione, un ambiente fisico e virtuale che funge da laboratorio centrale per la ricerca e la co-progettazione.

La biblioteca, grazie alla sua accessibilità e alla ricchezza di risorse differenziate (digitali, multimediali, multisensoriali), garantisce un processo innovativo d'inclusione rendendo l'accesso al sapere differenziato e personalizzato, valorizzando le diverse intelligenze e stili di apprendimento, assicurando che la narrazione e la conoscenza siano accessibili a tutti gli studenti.

Il progetto si estende a tutti gli spazi dell'Istituto: aule, corridoi e aree comuni sono ripensati in chiave di didattica per ambienti di apprendimento. Gli spazi didattici, compresi aule e aree comuni, sono pensati per essere modulari e riconfigurabili in tempo reale, facilitando la transizione fluida tra lavoro individuale, didattica frontale e attività collaborativa a seconda delle esigenze didattiche.

Il libro (fisico e virtuale), la narrazione e la ricerca sono i ponti che collegano i saperi attraverso una progettazione multidisciplinare e interdisciplinare autentica, che offre agli studenti una visione olistica e critica del mondo. I docenti lavorano in team per costruire percorsi tematici complessi, dove la storia si lega alla matematica, la letteratura alle scienze, e le competenze digitali e l'educazione civica diventano trasversali a ogni materia.

Attraverso collaborazioni con enti locali, associazioni e famiglie, la scuola si trasforma in un centro civico di apprendimento permanente, dove si "legge il mondo" non solo sui libri, ma anche attraverso l'esperienza diretta e la cittadinanza attiva. L'Istituto mantiene l'apertura verso il territorio e la comunità scolastica ed extrascolastica e si propone come punto di aggregazione culturale, consolidando la scuola come un elemento vitale e permeabile del tessuto sociale locale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------|---------------|
| COMO VIA BRAMBILLA | COAA80901V |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO | COEE809014 |
| SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO | COEE809025 |
| SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE | COEE809036 |
| SCUOLA PRIMARIA BLEVIO | COEE809047 |
| SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO | COEE809058 |
| COMO CIVIGLIO | COEE809069 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO | COMM809013 |



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECOND.1"PRANDONI"-TORNO

COMM809024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. COMO LAGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMO VIA BRAMBILLA COAA80901V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO
COEE809014**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO
COEE809025**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE
COEE809036**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BLEVIO COEE809047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO
COEE809058**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO CIVIGLIO COEE809069

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO COMM809013

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECOND.1"PRANDONI"-TORNO COMM809024



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo Como Lago garantisce in tutti i suoi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) un monte ore minimo di 33 ore per ciascun anno di corso relativamente all'insegnamento trasversale di educazione civica, così come previsto dalla legge 92/2019 e dal decreto ministeriale, con relative Linee Guida adottate con DM 183 del 7 settembre 2024.



Approfondimento

Si allegano i quadri orari di ciascun ordine di scuola e di ciascun plesso

Allegati:

MODELLI ORARI.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. COMO LAGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche” (dalle Indicazioni Nazionali del 2021)

Sulla scorta delle Indicazioni Nazionali, oltre che facendo riferimento alle 8 competenze chiave Europee (2006 e aggiornamento del 2018) e alle *Life Skills* promosse dall’OMS, l’Istituto si è dotato di un curricolo verticale dalla Scuola d’Infanzia alla Secondaria che definisce competenze chiave, traguardi, obiettivi di apprendimento, metodi, strumenti, modalità di verifica, tempi e valutazione. Tali sono i principi condivisi a cui ogni insegnante si attiene nella propria programmazione didattica al fine di garantire una progettualità comune. I curricoli definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola sono i punti di riferimento per la stesura dei piani di lavoro dei docenti, le attività trasversali e comuni, concertate dai docenti durante gli incontri di progettazione. Collegialmente vengono elaborate anche le prove d’ingresso, le prove comuni per classi parallele, le prove di ambito disciplinare e le prove per l’esame di Stato, le attività comuni, declinate nei progetti di plesso, nei percorsi di recupero, di potenziamento, di arricchimento dell’offerta formativa. In ogni ordine di scuola, l’acquisizione da parte degli allievi della conoscenza di sé, della consapevolezza delle proprie possibilità e dei percorsi formativi, viene promossa attraverso specifiche attività didattiche e progetti



mirati, declinati in Unità di Apprendimento.

“Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere”.

(Piero Calamandrei)

A partire da questa sollecitazione di un padre costituente, appare opportuno ribadire l'impegno che l'IC Como Lago persegue nel declinare nel proprio curriculum l'insegnamento di Educazione Civica.

La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della Comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione. Per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team/consiglio di classe, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani: è necessario quindi non delegare all'ambito storico/geografico l'apprendimento delle buone pratiche di Cittadinanza: riteniamo fondamentale l'apporto di tutte le discipline, che integrandosi, individuando nuclei tematici comuni, concorrono alla formazione del cittadino del futuro.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti



nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





D come DIRITTI

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA "D... COME DIRITTI"

PREMESSA

" ... Ognuno deve fare la sua parte: ognuno nel suo piccolo, ognuno per quello che può, ognuno per quello che sa ..." (Paolo Borsellino).

La frase di Borsellino esprime pienamente la vita e le attività che si svolgono nella Scuola dell'Infanzia dove i maestri insegnano e imparano in un interscambio costante e costruttivo con i bambini.

Noi insegnanti, sentiamo l'esigenza di intervenire in maniera più determinata e mirata su temi profondi come: Costituzione e Cittadinanza, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale, anche in riferimento alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica in applicazione della Legge 92/2019.

"[...] Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.[...]"

Attualmente si sente troppo spesso parlare negli ambienti lavorativi, di produttività, sviluppi



economici, budget, prestazione ... e nell'ambiente scolastico si tende ad anteporre lo sviluppo cognitivo ad un armonico sviluppo relazionale, affettivo ed emotivo.

E' indispensabile quindi fare in modo che si riequilibrino le richieste e si dedichi più spazio e tempo alla "persona".

Insegnare le regole del vivere e convivere civile è per noi un'esigenza sempre più profondamente sentita e un compito indispensabile ancor più che in passato.

I docenti non devono solo insegnare ad apprendere, ma anche insegnare ad essere, cioè educare i bambini a comportamenti sociali corretti, al rispetto delle regole, di sé e degli altri, alla cura delle cose proprie ed altrui.

OBIETTIVI VERIFICABILI DA RAGGIUNGERE (riferiti ai tre pilastri dell'Educazione Civica)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - PRIMO PILASTRO - Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

IO PERSONA- Mi conosco: le caratteristiche personali: identificare se stesso (emozioni, desideri, bisogni, salute e benessere)

DIRITTI- Dai desideri ai bisogni: apprendere semplici regole di convivenza

RELAZIONE- Conosco gli altri: identificare i compagni, le insegnanti, il personale della scuola.

CITTADINANZA ATTIVA:

- ascoltare e rispettare gli altri
- sviluppare la capacità del rispetto reciproco, dell'empatia e del lavorare insieme
- cogliere i segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza, i ruoli sociali e alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano il territorio
- promuovere esperienze di service learning, a vantaggio degli altri e della comunità



(es.cura degli ambienti della scuola, attività in comune con case di riposo, adozioni a distanza,ect.)

- maturare il rispetto del limite e delle misure di sicurezza
- promuovere l'educazione stradale per potenziare:

1 la conoscenza dei concetti topologici

2 il ruolo e il rispetto delle azioni che indica il vigile

3 comportamenti adeguati da seguire sulla strada

4 distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti

5 conoscere il significato delle differenti segnaletiche

6 saper ricostruire un percorso stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE – SECONDO PILASTRO - Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Il bambino:

-conosce gli ambienti della scuola

-rispetta il materiale scolastico

-conosce l'ambiente circostante

-esplora l'ambiente naturale e umano

-rispetta la natura e gli esseri viventi

-conosce i primi comportamenti eco-sostenibili

-sperimenta alcuni dei fenomeni ecologici e biologici, meteorologici della quotidianità, dei mutamenti stagionali, del ciclo vitale delle piante

-potenzia atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (empatia ecologica e responsabilità)



-osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali cogliendone i mutamenti

-sa fare semplici previsioni sul futuro immediato.

CITTADINANZA DIGITALE- TERZO PILASTRO

- Approcciare ai dispositivi digitali
- Promuovere comportamenti positivi e utilizzi virtuosi dei dispositivi digitali
- Sensibilizzare ai rischi connessi all'uso degli strumenti digitali.

ATTIVITA' CHE SI INTENDONO SVOLGERE

- Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, gioco guidato, drammatizzazione con burattini, giochi imitativi
- Attività in piccolo gruppo, basata sulla conversazione racconti e riflessione (circle time)
- Presentazione di diversi racconti al fine di individuare la "morale", in modo esplicito, chiaro, diretto e giocoso
- Attività didattiche specifiche rivolte a costruire delle regole condivise
- Attività didattiche e conversazioni guidate, rivolte a favorire la riflessione sui diritti e doveri del vivere comune
- Organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale
- Utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo
- Attività espressive, manipolative, grafiche e pittoriche, per favorire la collaborazione nel gruppo e la socialità



□ Attività espressive, manipolative, grafiche e pittoriche, per favorire la creatività e il senso del bello

□ Utilizzo di simboli per definire (valutare) comportamenti corretti e scorretti

Esperienze di educazione stradale

1 Racconti sulla strada e sui segnali stradali

2 Giochi motori: gioco del semaforo, variare l'andatura a seconda della stimolazione visiva; verde si corre, giallo si cammina, rosso ci si ferma in una posizione scelta

3 Lavori di gruppo e individuali: inventiamo una strada, i segnali stradali, il semaforo

4 Verbalizzazione:

- a cosa serve la strada

- a cosa servono i segnali

- a cosa servono i marciapiedi

5 Il vigile Urbano importanza della figura come responsabile dell'ordine:

- il ruolo del vigile

- la sua divisa

- gioco motorio " Divento vigile urbano..."

- la macchina del Vigile

- lezione "teorica" con i Vigili

- lezione "pratica": uscita didattica con i Vigili per alcune strade della città

-ricostruzione in giardino di un percorso stradale con cartelli, attraversamento pedonale da effettuare con le biciclette a disposizione

6 Racconti

7 Cartelloni



8 Riproduzione grafico pittorica della strada che i bambini percorrono per arrivare a scuola

9 I pericoli della strada

10 Libro individuale.

Esperienze di educazione digitale e innovazione

1 Utilizzo di oggetti programmabili e Robot

2 Utilizzo delle modalità digitali previste dalla DDI

3 Attività di Coding Unplugged, CodyFeet e CodyRoby, percorsi e costruzione di mappe per raggiungere una destinazione.

Nel corso del corrente anno scolastico le insegnanti Grechi Cinzia e Annunziata Loreti attueranno un progetto mirato dal titolo "Dal bozzolo al foulard- Alla scoperta della città di Como attraverso la via della seta", riferito all'innovazione. Il laboratorio STEM sarà attuato utilizzando la dotazione acquistata con il finanziamento PON Infanzia, in modo sistematico con tutti i bambini del plesso, lavorando a piccoli gruppi e sarà collegato al contenuto trasversale di Istituto "Paesaggi connessi", che si riconduce anche allo sviluppo sostenibile.

Con il DM 65, inoltre, verrà offerto ai bambini di cinque anni un laboratorio STEM della durata complessiva di 10 ore, da strutturare durante la frequenza scolastica e che le docenti svolgeranno al di fuori del loro orario lavorativo.

In riferimento allo sviluppo sostenibile, nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, si



continuerà il progetto “Il cortile che vorrei” con esperienze connesse al giardinaggio, alla didattica all'aperto e all'osservazione scientifica, riferita anche al baco da seta.

Le attività riguarderanno:

- Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, gioco guidato, drammatizzazione con burattini, giochi imitativi
- Attività in piccolo gruppo, basata sulla conversazione racconti e riflessione (circle time)
- Presentazione di diversi racconti al fine di individuare la “morale”, in modo esplicito, chiaro, diretto e giocoso
- Attività didattiche specifiche rivolte a costruire delle regole condivise
- Attività didattiche e conversazioni guidate, rivolte a favorire la riflessione sui diritti e doveri del vivere comune
- Organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale
- Utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo
- Attività espressive, manipolative, grafiche e pittoriche, per favorire la collaborazione nel gruppo e la socialità
- Attività espressive, manipolative, grafiche e pittoriche, per favorire la creatività e il senso del bello
- Utilizzo di simboli per definire (valutare) comportamenti corretti e scorretti
- Attuazione delle pratiche di sostenibilità ambientale già presenti e sperimentate lo scorso anno scolastico, relative alla riduzione dei rifiuti, nello specifico della carta
- Partecipazione alle reti territoriali, diversificate e multidisciplinari, di soggetti che sostengono l'educazione allo sviluppo sostenibile e promuovono azioni concrete di sostenibilità.



METODOLOGIE UTILIZZATE

-

- Lezione frontale dialogata
- Didattica laboratoriale
- Didattica metacognitiva
- Cooperative learning
- Esercitazioni individuali
- Role playing
- Problem solving
- Metodologia dell'espressione
- Esercitazioni individuali
- Ludico-motoria- espressiva a livello individuale e di gruppo.

MODALITA' DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Osservazione sistematica.

Compilazione dei profili formativi per la verifica degli obiettivi raggiunti

Autovalutazione.

DESTINATARI: tutti i bambini del plesso.

PERIODO DI SVOLGIMENTO : ottobre - giugno.



AMBIENTI UTILIZZATI: sezione, aula innovazione, aula biblioteca, salone e tutti gli ambienti scolastici interni ed esterni.

EVENTUALI VISITE D'ISTRUZIONE: uscite didattiche mirate, in base alle risorse offerte dal territorio.

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti del plesso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il file contenente il curricolo verticale dell'Istituto.

Allegato:

Curricolo_ComoLago.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto Life Skills Training (LST): Sviluppo di Competenze Trasversali

L'Istituto ha adottato il progetto Life Skills Training (LST), un programma didattico preventivo e di promozione della salute, basato sull'evidenza scientifica (evidence-based), specificamente disegnato per sviluppare le competenze trasversali o Life Skills negli studenti. Nasce come programma primario per la prevenzione dell'uso di sostanze (fumo, alcol, droghe) e di comportamenti a rischio, ma il suo impatto principale è sul rafforzamento delle abilità cognitive, emotive e sociali degli adolescenti.

Obiettivi e Competenze Target nella Scuola Secondaria di I Grado

Il programma LST si concentra sull'insegnamento strutturato di tre categorie principali di abilità, che sono fondamentali per la crescita e l'adattamento sociale dei ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado.

1. Competenze di Autogestione (Self-Management Skills)

Queste abilità sono cruciali per gestire lo stress e l'ansia tipici dell'adolescenza.

- Gestione dell'Ansia e dello Stress: Insegnamento di tecniche pratiche per riconoscere e rispondere in modo costruttivo a situazioni stressanti.



- Autocontrollo e Decision Making: Capacità di agire in modo ponderato, ritardando la gratificazione e valutando le conseguenze delle proprie azioni.

2. Competenze Sociali (Social Skills)

Mirano a migliorare l'interazione e la comunicazione efficace con i pari e gli adulti.

- Comunicazione Efficace: Capacità di esprimere i propri pensieri, sentimenti e bisogni in modo chiaro, assertivo e rispettoso.
- Relazioni Interpersonali: Sviluppo delle capacità di cooperazione, empatia e costruzione di rapporti positivi.

3. Competenze Cognitive (Cognitive Skills)

Queste sono le abilità chiave per resistere alle pressioni negative e fare scelte informate.

- Resistenza alle Pressioni Sociali: Strategie per identificare e rifiutare le influenze negative dei pari, spesso legate a comportamenti a rischio.
- Pensiero Critico e Problem Solving: Capacità di analizzare le informazioni in modo obiettivo, risolvere i problemi e prendere decisioni responsabili, specialmente riguardo la salute e i comportamenti pericolosi.

Struttura del Programma LST

Il programma è tipicamente implementato attraverso sessioni settimanali o bisettimanali condotte da docenti adeguatamente formati, utilizzando materiali strutturati che includono discussioni, giochi di ruolo e compiti a casa.

Il progetto, specificamente nato per la scuola secondaria di I grado, vedrà una futura estensione alla Scuola Primaria.

In questa fase, il programma viene adattato in termini di linguaggio e attività, concentrandosi sull' "early start" delle competenze di base.



L'obiettivo principale si sposta dalla prevenzione specifica delle sostanze al rafforzamento dei fattori protettivi universali.

- Focus sul Sentire e Agire:
 - Consapevolezza Emotiva: Insegnare ai bambini a riconoscere, nominare ed esprimere le proprie emozioni in modo appropriato (funzione propedeutica all'Autogestione dello stress).
 - Ascolto Attivo e Condivisione: Attività che sviluppano l'empatia e la capacità di lavorare in gruppo (base per le Competenze Sociali).
- Rifiuto Semplice e Rispetto:
 - Vengono introdotte le prime nozioni di assertività e la capacità di dire di "no" in situazioni semplici (es. rifiutare un gioco pericoloso o non rispettoso delle regole).
 - Viene posta enfasi sul rispetto delle regole e sull'importanza di chiedere aiuto agli adulti.

L'implementazione avviene principalmente attraverso attività ludiche, storie, discussioni guidate e il coinvolgimento dei genitori, rendendo l'apprendimento delle competenze trasversali un processo naturale e divertente.

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA BRAMBILLA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ D come... Diritti

La cittadinanza responsabile è l'ambito educativo e didattico che connota quotidianamente il percorso scolastico del bambino dai tre ai sei anni. Il momento dell'accoglienza al mattino, il calendario delle presenze per la percezione del sé e dell'altro e tutte le attività così dette di routine, lungi dall'essere una mera ripetizione, rappresentano per il bambino sicurezza, autonomia e consapevolezza della propria identità e dell'appartenenza al gruppo e alla scuola. La scuola dell'infanzia di via Brambilla, per sistematizzare questi momenti quotidiani, contestualizzandoli e dando loro valore e organicità, ha elaborato un progetto mirato dal titolo "D come Diritti", inizialmente pensato nell'ambito della legalità, ma attualmente esteso a tutti i pilastri, previsti dall'educazione civica, in un discorso di continuità e verticalità con gli altri ordini di scuola, di cui è composto l'istituto. Tale verticalità è sostenuta dal fatto che il progetto sia esteso a tutti i plessi, con connotazioni diverse, in base al contesto e all'età dei bambini e degli allievi. Il percorso pedagogico e didattico, oltre alle articolazioni sopraccitate, comprende anche l'educazione stradale, la sostenibilità e la cittadinanza digitale, con specifici docenti referenti all'interno del plesso. Anche gli spazi sono stati allestiti appositamente, per creare un contesto che favorisca momenti educativi semistrutturati, che rendano protagonista il bambino nell'apprendimento. A livello esplicativo si fa riferimento alla pista ciclabile, con i tricicli e i segnali stradali, alle esperienze di giardinaggio e digitali, che saranno implementate con le attrezzature acquistate tramite le risorse dei PON. I momenti strutturati sono atti ad approfondire, in ogni sezione e ad ogni età, la percezione del sé e degli altri, avvalendosi di letture mirate, rielaborazioni con le diverse forme espressive, che vanno a sostenere gli aspetti emotivi, connessi al linguaggio. L'importanza della multiglobalità dei linguaggi agevola l'espressione e l'espressività dei bambini, in modo che ognuno possa riuscire a offrire il proprio contributo, in un contesto multiculturale e plurietnico. Le esperienze sono documentate con gli elaborati di gruppo e individuali e rilevati dai docenti, in base alle competenze contenute nel curricolo verticale e ai profili



formativi in uscita, al fine di verificare i traguardi acquisiti da ogni singolo bambino e quali invece siano da potenziare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. COMO LAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE SU BIBLIOTECHE SCOLASTICHE, CDI E DIDATTICA

Il nostro Istituto, nel solco della rete delle biblioteche scolastiche, è stato invitato a partecipare ad un progetto di internazionalizzazione con le scuole francesi, in particolare con alcune cités scolaires parigine, progetto che rientra in un'iniziativa pluriennale su biblioteche scolastiche e didattica promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa mira a diffondere e potenziare l'utilizzo delle biblioteche scolastiche nell'insegnamento delle diverse discipline nonché nelle attività extrascolastiche volte ad arricchire l'offerta formativa.

Obiettivo principale del progetto di internazionalizzazione è lo scambio di esperienze e pratiche didattiche legate alla ricerca di informazioni e alla promozione della lettura. Il progetto mira a portare alla produzione di materiale da parte di docenti e studenti, in un'ottica di diffusione dell'esperienza. È previsto, infine, che i primi risultati vengano presentati al prossimo Salone internazionale del Libro di Torino.

Le attività del progetto si svolgeranno nell'arco di almeno due anni scolastici e comprenderanno iniziative di formazione degli insegnanti, visite alle scuole italiane e



francesi partecipanti, nonché incontri e scambi tra studenti.

Partecipano al progetto 11 istituzioni scolastiche italiane e 3 e Cités scolaires parigine.

Fasi del progetto

dicembre 2024: una delegazione di 24 dirigenti scolastici e docenti delle scuole italiane aderenti al progetto, insieme ad un'ispettrice del Ministero dell'Istruzione e del Merito, incontrerà docenti e bibliotecari-documentalisti delle scuole partner francesi per visitare alcuni CDI, presentare nel dettaglio l'iniziativa, conoscersi e pianificare i prossimi passi. Questo primo incontro "immersivo" nella realtà francese sarà inoltre finalizzato allo scambio di informazioni sui seguenti argomenti:

- modalità di funzionamento del CDI (personale, orari, finanziamenti);
- rapporto con la didattica disciplinare;
- relazioni con altre istituzioni del territorio.

Gennaio-aprile 2025: scambio a distanza di materiali didattici e documentazione di esperienze pregresse, incontri in videoconferenza; avvio di una progettazione comune con iniziative che vedano protagonisti gli studenti sui seguenti temi:

- intelligenza artificiale e testi letterari;
- attività di ricerca, selezione e valutazione delle fonti cartacee e digitali su un argomento della storia europea del Novecento;
- confronto tra gruppi di lettura su un testo concordato con produzione di materiali (videoclip, podcast di presentazione o altro);
- costruzione da parte degli studenti di bibliografie su un tema di loro interesse (es. tematiche ambientali, questioni di genere, problematiche relative alla condizione giovanile o altro).

15-19 maggio 2025: incontro a Torino di una delegazione di dirigenti, docenti e, per quanto



possibile, studenti delle scuole italiane e francesi partecipanti, in occasione del XXXVII Salone Internazionale del Libro.

a.s. 2025-2026:

prosecuzione delle attività a distanza e in presenza, con eventuali visite e scambi presso le scuole partecipanti, sulla base di quanto verrà concordato tra i partner del progetto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Soggiorni linguistici estivi
- Progetto Ministeriale sull'internazionalizzazione delle biblioteche scolastiche



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- MAKING TOGETHER IS BETTER



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. COMO LAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LEGGIAMO IL MONDO: SPERIMENTO E SCOPRO IL MONDO CHE MI CIRCONDA CON LE STEM

L'Area STEM, all'interno della Scuola dell'Infanzia, si sviluppa in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che valorizzano l'esplorazione, la scoperta e l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. I bambini "imparano leggendo il mondo": ogni giorno osservano, pongono domande, formulano ipotesi e sperimentano, dando vita alle prime forme di pensiero scientifico. L'approccio STEM non è un'attività episodica, ma diventa una modalità quotidiana di vivere la scuola. Lo spazio educativo si trasforma in un ambiente ricco, dinamico e stimolante, dove si indaga, manipola, costruisce e si riflette sugli errori come parte naturale del processo di crescita.

Metodologie

Inquiry-Based Learning: partiremo dalle domande dei bambini per costruire attività che rispondano ai loro interessi, valorizzando il loro punto di vista e la loro naturale curiosità.

Cooperative Learning: lavorare insieme e confrontarsi, imparando a negoziare le proprie idee, saranno alla base delle attività. La collaborazione favorirà la crescita relazionale e cognitiva, sviluppando capacità di ascolto e dialogo.



Problem solving e tinkering: verranno proposte piccole sfide, occasioni per cercare soluzioni personali e creative. Il bambino potrà sperimentare, tentare, modificare e riprovare, imparando a gestire l'imprevisto.

Coding Unplugged e Robotica Educativa: attraverso un approccio narrativo e di storytelling, i bambini scopriranno non solo la programmazione, ma anche nuovi strumenti per poter rendere vive le loro storie, avvicinandosi così al pensiero computazionale in modo ludico ed esperienziale.

Laboratori tematici: grazie all'uso di materiali strutturati e non, si stimoleranno creatività, curiosità e spirito di iniziativa. I bambini saranno guidati ad osservare, manipolare, progettare e costruire.

Outdoor education orientata alla sostenibilità: il giardino della scuola diventerà un'aula viva. Qui i bambini potranno osservare fenomeni naturali, prendersi cura dell'ambiente, riconoscere piante e animali del territorio e sperimentare la scienza in modo concreto e significativo.

Il percorso STEM coinvolge trasversalmente tutti i Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali, ma si riconosce in particolare all'interno di un campo di esperienza ampliato, che valorizza l'osservazione, la scoperta e la costruzione attiva della conoscenza.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Al termine della scuola dell'infanzia, il bambino:



- osserva con curiosità i fenomeni naturali e formula domande, spiegazioni e ipotesi;
- utilizza materiali e oggetti, riconoscendone proprietà e trasformazioni;
- trova soluzioni personali a piccoli problemi e riflette sui tentativi effettuati;
- descrive ciò che ha osservato e sperimentato, ampliando il proprio linguaggio;
- collabora con i compagni, condividendo idee, strategie e risultati;
- mette in atto comportamenti di cura e rispetto verso l'ambiente;
- riconosce semplici relazioni logiche, spaziali e temporali nelle attività quotidiane.

Obiettivi di apprendimento

I bambini saranno guidati a:

- osservare la realtà attraverso i sensi e semplici strumenti;
- esplorare fenomeni naturali (luce, acqua, aria, suono, crescita delle piante);



- sperimentare liberamente materiali diversi scoprendone proprietà e possibili usi;
- progettare e costruire con materiali strutturati e non strutturati;
- formulare ipotesi, verificare esiti e rielaborare idee;
- lavorare in piccoli gruppi favorendo il confronto e il pensiero condiviso;
- comprendere l'importanza della sostenibilità;
- conoscere piante e animali del territorio, sviluppando senso di appartenenza e cura verso l'ambiente.

Connessioni con i Campi di Esperienza

L'approccio STEM tocca e integra tutti i Campi:

- Il sé e l'altro: collaborazione, responsabilità, negoziazione delle idee.
- Il corpo e il movimento: esplorazione dell'ambiente, uso di strumenti e materiali.
- Linguaggi, creatività, espressione: rappresentazioni, costruzioni, narrazioni scientifiche.



□ I discorsi e le parole: verbalizzazione di esperienze, domande, spiegazioni, conversazioni.

□ La conoscenza del mondo: osservazione, logica, misura, tecnologia, fenomeni naturali e sostenibilità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Utilizzare attività laboratoriali, Cooperative learning, Learning by doing

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Osservare la realtà attraverso i sensi e semplici strumenti;
- esplorare fenomeni naturali (luce, acqua, aria, suono, crescita delle piante);
- sperimentare liberamente materiali diversi scoprendone proprietà e possibili usi;
- progettare e costruire con materiali strutturati e non strutturati;
- formulare ipotesi, verificare esiti e rielaborare idee;
- lavorare in piccoli gruppi favorendo il confronto e il pensiero condiviso;
- comprendere l'importanza della sostenibilità;
- conoscere piante e animali del territorio, sviluppando senso di appartenenza e cura verso l'ambiente.

○ **Azione n° 2: LEGGIAMO IL MONDO: SE FACCIO... IMPARO**

L'offerta formativa della Scuola Primaria si concentra sullo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso un approccio che combina l'esperienza ludica, le metodologie attive e la co-progettazione. Riconoscendo che il gioco e l'esperienza sono bisogni fondamentali dell'età evolutiva, i progetti sono concepiti come



strumenti per promuovere la crescita integrale della persona e in particolare delle competenze e delle intelligenze ad espressione delle singole individualità.

I laboratori e le metodologie utilizzate favoriscono l'insegnamento e l'apprendimento attivo, ponendo gli alunni di fronte a compiti di realtà che stimolano il pensiero critico e il problem solving, elementi chiave delle discipline scientifiche e tecnologiche.

Le attività didattiche sono potenziate da una ricca serie di progetti che mirano direttamente allo sviluppo delle competenze in ambito scientifico-tecnologico:

- Coding e Robotica: gli studenti sviluppano il pensiero computazionale attraverso percorsi di coding con Scratch e robotica apprendendo i concetti di sequenza, debugging e astrazione e al tempo stesso sviluppano abilità narrative legate allo storytelling in lingua italiana e in lingua straniera. A completamento, si incoraggia la creatività digitale con l'utilizzo di strumenti grafici come Canva, e strumenti interattivi come Activefloor al fine di promuovere l'apprendimento attivo attraverso un'approccio motivante che stimola totalmente l'alunno dal punto di vista uditivo, visivo e cinetico; favorendo la curiosità verso il mondo e promuovendo creatività, collaborazione e comunicazione.
- Scienze Sperimentali e Ingegneria: l'apprendimento pratico è al centro di iniziative come l'adesione al progetto "Eureka ...funziona" , che incoraggia gli alunni a ideare e costruire soluzioni ingegneristiche a problemi concreti, e i laboratori con esperti delle università, che offrono un contatto diretto con il mondo della ricerca e delle scienze.
- Didattica per Ambienti e Risorse: gli spazi didattici, comprese aule e aree comuni, sono ripensati in chiave di didattica per ambienti di apprendimento. Questi spazi sono modulari e riconfigurabili per facilitare la transizione fluida tra lavoro individuale e attività collaborativa sui progetti STEM. La biblioteca, con le sue risorse digitali e multimediali, garantisce un accesso differenziato e personalizzato al sapere scientifico e tecnologico.
- Educazione Ambientale: attività pratiche come l' Orto didattico, i giardini fioriti e il bird garden permettono agli alunni di applicare sperimentare e osservare le conoscenze legate alla biologia. L'Istituto, attraverso il coordinamento della Rete di Educazione ambientale della Provincia di Como realizza laboratori didattici ai fini di una concreta comprensione degli ecosistemi e di una responsabilizzazione attiva nei confronti delle tematiche ambientali. Le attività sono integrate tramite incontri con esperti (Arpa Lombardia , Lipu) e progetti specifici ("Resilario", "Una giornata da lupo" , "Incontro con l'Ittiologo"). Particolare attenzione è data al principio dell'



Economia Circolare, attraverso progetti e percorsi con le associazioni locali e del territorio sviluppando una comprensione critica dei processi produttivi e della gestione delle risorse. Il tema della sostenibilità viene proposto anche attraverso la partecipazione ad attività teatrali e cinematografiche.

Attraverso una progettazione multidisciplinare e l'interazione con università e associazioni, l'Istituto si trasforma in un centro civico di apprendimento, dove si "legge il mondo" attraverso la scienza, la tecnologia e l'esperienza diretta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale e le abilità di problem solving attraverso il coding e la robotica;



- ideare e costruire soluzioni ingegneristiche a problemi concreti, applicando metodologie attive e compiti di realtà;
- condurre esperimenti scientifici e osservare i fenomeni naturali, applicando le conoscenze nell'ambito delle scienze sperimentali;
- comprendere gli ecosistemi e responsabilizzarsi attivamente nei confronti delle tematiche ambientali e della Sostenibilità;
- utilizzare la creatività digitale e lo storytelling per comunicare e collaborare efficacemente nei progetti multidisciplinari;
- potenziare lo spirito decisionale e il pensiero critico;
- promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti.

○ **Azione n° 3: LEGGIAMO IL MONDO: PENSARE E AGIRE CON LE STEM**

La progettazione didattica alla Scuola Secondaria di Primo Grado riconosce che l'apprendimento richiede sempre più personalizzazione, sia nei contenuti che nei metodi. In questo contesto, le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rivestono un ruolo cruciale, agendo come veicoli versatili per raggiungere il singolo alunno e sviluppare in modo mirato le competenze di ciascuno. Il compito fondamentale è



consolidare una mentalità scientifica e investigativa, permettendo agli studenti di sviluppare il pensiero critico, la creatività e le competenze di problem-solving essenziali per affrontare le sfide del futuro e cogliere le opportunità in un mondo in rapida evoluzione tecnologica.

Le attività sono tutte orientate allo sviluppo di competenze reali e autentiche basate sulla ricerca, stimolando la curiosità, la voglia di scoprire e il pensare in modo critico e investigativo, in linea con il principio del "leggere il mondo" attraverso l'analisi e la sperimentazione diretta e l'applicazione trasversale del Metodo Scientifico.

Le attività STEM si articolano nelle seguenti aree integrate con l'approccio di "Leggiamo il Mondo":

- **SOS-teniamo l'ambiente e Sostenibilità Investigativa:** La ricerca scientifica esce dall'aula per focalizzarsi sull'Agenda 2030. L'Istituto, attraverso il coordinamento della Rete di Educazione ambientale della Provincia di Como, realizza laboratori di ecologia ed educazione ambientale, attività di agricoltura e orticoltura e, in particolare, laboratori di monitoraggio ambientale di suoli, acqua e atmosfera. Le risorse e le fonti informative, inclusi dati e case studies, vengono ricercate e analizzate attivamente nello spazio flessibile della biblioteca. Viene promossa l'organizzazione di reti con scuole, enti e associazioni del territorio per trasformare la conoscenza scientifica in azione civica.
- **Coding e Robotica: L'Ingegneria della Narrazione:** si utilizzano il Fablab, Microbit, Scratch, Code.org e i robot Mbot2, ma in una prospettiva che integra il fare con il comprendere. La creazione di animazioni e oggetti attraverso la stampa 3D e l'utilizzo dei kit Lego Education si connettono con lo storytelling del progetto "Leggiamo il Mondo", trasformando la programmazione in un linguaggio per narrare soluzioni a problemi complessi. Le attività di smonting e manutenzione delle apparecchiature tecnologiche sviluppano competenze pratiche di problem-solving tecnologico.
- **Esplorazione Scientifica e Connessione dei Saperi:** si sviluppano esperimenti scientifici, collegando al debate e alla realizzazione di fumetti o materiali divulgativi. L'uso della realtà aumentata e la creazione di escape room scientifiche trasformano l'apprendimento in un'esperienza immersiva. Le visite a musei e attività produttive, e la collaborazione con associazioni, enti e università attraverso laboratori sul territorio, concretizzano il concetto di apertura verso il territorio, permettendo agli alunni di "leggere" le applicazioni della scienza nel contesto reale.



- **Potenziamento Matematico e la Struttura Logica del Mondo:** La matematica viene esplorata non come un esercizio astratto, ma come la struttura logica che ci circonda. Vengono utilizzati giochi di strategia, memorizzazione e ruolo per rendere l'apprendimento coinvolgente. L'attività di piegatura della carta (origami) per apprendere la geometria e l'algebra, e l'utilizzo di software e piattaforme (Geogebra, PHET), di giochi digitali e di sussidi didattici strutturati, mirano a cogliere proprietà varianti e invarianti, dimostrando la potenza della matematica nelle applicazioni alla realtà. Parallelamente, la partecipazione ai Giochi Kangourou della Matematica stimola gli alunni a confrontarsi con problemi logici e matematici complessi in un contesto di sfida e crescita personale. Con il Progetto "Eureka...funziona!" la teoria matematica trova immediata e concreta applicazione pratica. In questa iniziativa, gli studenti applicano i principi scientifici e matematici appresi per ideare e costruire un giocattolo tecnologico, collegando direttamente il pensiero astratto al prototipo ingegneristico. Questo progetto incarna perfettamente l'ideale di connessione dei saperi di "Leggiamo il Mondo", unendo l'analisi matematica, la progettazione ingegneristica e l'esecuzione pratica.
- **Ambiente Digitale:** In linea con la visione di un ambiente di apprendimento virtuale e fisico di "Leggiamo il Mondo", le competenze digitali non sono certificate, ma sviluppate e applicate in modo trasversale per la creazione e la ricerca attraverso: Strumenti di Co-Creazione e Didattica Digitale, garantendo l'acquisizione di competenze digitali trasversali attraverso l'utilizzo pratico e intensivo di Canva per la comunicazione visuale, di BricksLab per l'apprendimento basato sul gioco e la costruzione logica, e delle applicazioni della Google Workspace per la collaborazione e la documentazione; Prototipazione e Design con cui gli alunni acquisiscono competenze avanzate di digital fabrication attraverso l'uso diretto delle stampanti 3D. Questo permette di trasformare i modelli matematici e le soluzioni di problem-solving in prototipi fisici, collegando il pensiero astratto all'oggetto concreto, e concretizzando i progetti di design e robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incentivare lo sviluppo del pensiero critico e divergente;
- consolidare una mentalità scientifica e investigativa;
- potenziare la capacità di collaborare e interagire con gli altri;
- rafforzare il pensiero computazionale attraverso un utilizzo creativo della tecnologia;
- favorire l'inclusione scolastica;
- rafforzare le abilità di Problem Solving.



Moduli di orientamento formativo

I.C. COMO LAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'Orientamento delle classi seconde si contraddistingue per l'organizzazione di interventi incentrati sull'adattamento delle azioni educative rispetto all'evoluzione delle dinamiche del gruppo classe, sulle attività metacognitive focalizzate alla conoscenza del proprio funzionamento e dell'offerta formativa del territorio.

In particolare si predispongono:

- tabelle di autovalutazione del proprio percorso formativo
- questionari di riflessione sul documento di valutazione
- attività di monitoraggio del proprio funzionamento attraverso l'identificazione, l'analisi e la risoluzione di eventuali problemi; standardizzazione delle azioni più efficaci alla gestione delle emozioni e degli apprendimenti, predisposizione del piano di miglioramento
- progetti per il superamento del gender gap (Girl's Day)
- progetti con esperti di neuroscienze (Neurolab)
- interventi di esperti dell'UST
- partecipazione ad interviste mirate alla rilevazione dei concetti di Passione, Cura, Dedizione (Cineorienta)
- collaborazioni con Università dell'Insubria e Camera di Commercio
- moduli formativi ed informativi sul Sistema Scolastico della Scuola Secondaria di



Secondo Grado

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'Orientamento delle classi prime si contraddistingue per l'organizzazione di interventi incentrati sulla Continuità dalla classe quinta della Scuola Primaria alla Secondaria di Primo grado e per la definizione del proprio metodo di studio.

In particolare si predispongono:

- attività di accoglienza mirate alla formazione del nuovo gruppo classe, all'organizzazione del lavoro, al consolidamento del proprio metodo di studio, al riconoscimento delle attitudini e alla valorizzazione dei talenti di ciascuno.
- planning chiari e condivisi dell'orario interno e della disposizione delle aule



- tabelle di autovalutazione del proprio percorso formativo
- questionari di riflessione sul documento di valutazione
- attività di monitoraggio del proprio funzionamento attraverso l'identificazione, l'analisi e la risoluzione di eventuali problemi; standardizzazione delle azioni più efficaci alla gestione delle emozioni e degli apprendimenti.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'Orientamento delle classi terze si contraddistingue per l'organizzazione di interventi mirati al consolidamento di un metodo di studio efficace, alla gestione dell'ansia, alla riflessione sul proprio percorso di crescita, maturazione e cambiamento, alla definizione della scelta più adatta a ciascuno in base al proprio funzionamento.

In particolare si predispongono:



- tabelle di autovalutazione del proprio percorso formativo
- questionari di riflessione sul documento di valutazione
- attività di monitoraggio del proprio funzionamento attraverso l'identificazione, l'analisi e la risoluzione di eventuali problemi; standardizzazione delle azioni più efficaci alla gestione delle emozioni e degli apprendimenti, predisposizione del piano di miglioramento
- partecipazione ad eventi attraverso la visione di film ad alta valenza orientativa; incontro con registi e personaggi del mondo del lavoro (Cineorienta)
- interventi informativi sui corsi a ordinamento statale e regionale, sulle finalità e sugli indirizzi di studio
- sportello di supporto per genitori e alunni
- Classroom informativo per rimanere aggiornati su Open Day, eventi, laboratori
- Partecipazione a Young Salone dell'Orientamento
- Guida alle iscrizioni

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di mediazione culturale e facilitazione linguistica

Nell'ambito dei finanziamenti Aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9 CCNL) le risorse sono destinate alla realizzazione di progetti che pongano attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ogni singolo studente; tali progetti coinvolgono tutte le fasce di studenti che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale, con attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono, agli studenti di recente immigrazione non italofofoni e agli studenti in situazione di disagio. Per tutti gli studenti sono creati percorsi efficaci per rinforzare la motivazione allo studio, per colmare le lacune, per stimolare i loro interessi anche attraverso modelli e strumenti di apprendimento più vicini alle loro sensibilità e attitudini. La scuola si caratterizza così come una realtà in grado di promuovere reali forme di integrazione e confronto culturale diretto. Rilevanti i progetti attivati per evitare il rischio di dispersione scolastica, non solo con iniziative di recupero, ma anche con laboratori finalizzati a promuovere maggiore motivazione da parte degli alunni, interessando i vari ambiti espressivi e assecondando i vari stili cognitivi in un contesto di socialità e integrazione. Queste le attività e i laboratori promossi: • Prima accoglienza; • Laboratori di italiano L2 (alfabetizzazione); • Laboratorio di italiano per lo studio; • Percorsi di supporto all'esame di Stato; • Interventi di mediazione culturale a favore delle famiglie di recente immigrazione; • Potenziamento di italiano per alunni con background migratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive

Risultati attesi

Conseguimento dell'apprendimento della lingua italiano a livello A1; approfondimento del percorso di Italiano come lingua per lo studio.



| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Aula generica |

● Sport e benessere

L'Istituto, secondo una pratica ormai consolidata, si fa promotore di diverse discipline sportive, per rispondere ai bisogni espressi dagli alunni e dalle famiglie e dare vita a momenti di aggregazione e di esperienza di gruppo, nella prospettiva di ampliare le competenze civiche e di cittadinanza attraverso la condivisione delle regole che stanno alla base del fair play. L'implementazione di attività sportive all'aperto è una modalità che si sta sempre più consolidando come buona pratica per le classi dell'Istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono gestite e coordinate dai docenti di classe, oltre che da esperti a vario



titolo. Tra le discipline promosse: corsa campestre, atletica leggera, pallavolo femminile e maschile, nuoto, badminton, basket, calcetto a cinque, sci alpino e snowboard, trekking, vela, kayak, rafting, tennis da tavolo, yoga, rugby, tennis. La scuola è Centro Sportivo Studentesco e partecipa ai Giochi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive



Risultati attesi

Permettere a bambine e bambini, ad alunne ed alunni di affrontare gli sport secondo le regole del fair play; offrire molteplici possibilità in chiave orientativa e di stile di vita improntato alla salute e al benessere.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Magna |
| Strutture sportive | Calcetto |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |
| | Piscina |
| | Palestra Comunale ad uso scolastico |



● Leggere per crescere

Il progetto "Leggere per Crescere" rappresenta un pilastro strategico nell'ampliamento dell'offerta formativa verticale dell'Istituto Comprensivo Como Lago, riconoscendo nella competenza di lettura la chiave fondamentale per lo sviluppo integrale e l'accesso al sapere in tutte le fasce d'età. L'iniziativa mira a trasformare la lettura in una pratica culturale e sociale, capace di stimolare il pensiero critico, la curiosità e l'immaginazione. Il cuore del progetto risiede nell'implementazione delle biblioteche scolastiche, le quali diventeranno dinamici "hub" culturali. A tal fine, si prevede il continuo rinnovo mirato del patrimonio librario, ponendo particolare enfasi sull'uso didattico degli albi illustrati, strumenti potentissimi per l'educazione emotiva e l'approccio interdisciplinare. L'offerta si arricchisce inoltre incoraggiando l'adozione alternativa dei testi, proponendo risorse che vanno oltre il tradizionale libro di testo per ampliare gli orizzonti conoscitivi degli studenti. Gli spazi delle biblioteche sono ripensati per essere accoglienti e modulari, facilitando sia la consultazione silenziosa che le attività di gruppo. Un elemento distintivo del progetto è la sua vocazione alla connessione esterna. L'Istituto Comprensivo lavorerà per stabilire un saldo raccordo con le biblioteche civiche del territorio e oltre, creando una vera e propria rete che consenta l'interscambio di risorse e la promozione congiunta di eventi. Questa apertura si estende a percorsi di internazionalizzazione, attraverso i quali la letteratura diventa veicolo di confronto culturale, dialogo e, potenzialmente, di scambi di buone pratiche didattiche con istituzioni estere. La didattica innovativa è al centro delle metodologie adottate, in particolare attraverso la promozione sistematica della lettura a voce alta, riconosciuta come pratica inclusiva e relazionale che rafforza la comprensione emotiva e l'abilità espositiva degli studenti e l'information literacy per sostenere il pensiero critico e l'uso consapevole delle fonti. Per stimolare ulteriormente la passione per i libri, il progetto includerà la partecipazione attiva a iniziative nazionali di grande impatto, come "io leggo perché", e l'organizzazione regolare di incontri con gli autori, offrendo agli studenti un contatto diretto e ispiratore. Attraverso tutte queste azioni sinergiche, l'Istituto Comprensivo Como Lago intende non solo migliorare le competenze di lettura, ma formare lettori forti e consapevoli, capaci di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive



Risultati attesi

Formare lettori consapevoli, capaci di orientarsi criticamente nel mondo e di utilizzare la lettura come strumento di espressione, apprendimento e connessione culturale e civica, potenziando in verticale la competenza chiave in tutto l'Istituto Comprensivo.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

- **Tutte le lingue del mondo: progetto di potenziamento linguistico (Certificazione Cambridge - Certificazione DELF -**
-



Certificazione DELE)

L'Istituto promuove un progetto di potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche di inglese in orario curricolare ed extracurricolare pomeridiano, un percorso che intende sviluppare la motivazione e la curiosità dei ragazzi attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche, oltre che sviluppare la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea. L'Istituto ha inoltre aderito dall'anno scolastico 2020/2021 al percorso di certificazione Cambridge, offrendo agli alunni, a seconda dell'età e delle competenze maturate raggiunte, la possibilità di accedere agli esami Cambridge Starters (livello pre-A1), Movers (livello A1) e A2 Key FS (livello A2 Key). Dall'anno scolastico 2022/2023 si propone alle famiglie la possibilità di scegliere, all'atto dell'iscrizione, il percorso di inglese potenziato, che sostituisce lo studio della seconda lingua comunitaria. Un elemento centrale è l'attivazione in orario curricolare di progetti di compresenza con l'insegnante madrelingua, sia alla scuola dell'Infanzia, sia alla scuola Primaria, sia alla scuola Secondaria di primo grado, garantendo un contatto diretto e costante con la lingua autentica. Per la scuola secondaria di I grado sono previsti anche percorsi di potenziamento delle due lingue comunitarie proposte, francese e spagnolo, sempre con intervento di madrelingua. Infine, per i diversi ordini di scuola sono previsti percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning): le alunne e gli alunni affrontano contenuti di altre discipline (come Storia, Geografia o Scienze) direttamente in lingua straniera; in questo modo, la lingua si trasforma in uno strumento concreto che consente di acquisire e assimilare nuovi concetti in modo naturale ed efficace, potenziando al contempo le abilità comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive

Risultati attesi

Sensibile miglioramento nel raggiungimento della competenza multilinguistica, soprattutto in relazione all'ascolto e al parlato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno (madrelingua)



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● Progetto Educazione alle Emozioni, alla Relazione, all’Affettività e alla Sessualità

Il nostro Istituto ha deciso di investire in modo significativo sui percorsi di educazione alle emozioni, alla relazione, all'affettività e alla sessualità, riconoscendoli come elementi chiave per lo sviluppo delle Life Skills emotive e relazionali dei propri studenti. Per questo, ha attivato interventi che coinvolgono l'intera realtà scolastica, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla secondaria di I grado, assicurando un percorso di crescita continua. La scuola dell'Infanzia pone al centro di questo percorso attività psicomotorie e laboratori che mirano a sviluppare in modo ludico le prime competenze di relazioni efficaci e di gestione delle emozioni, focalizzandosi su concetti come il consenso e la relazione affettiva. Tali attività includono anche docenti e genitori con appositi momenti di formazione. La scuola primaria si focalizza, nel corso dei primi tre anni, su riflessioni circa le emozioni, che potenziano la consapevolezza di sé, anche in collaborazione con enti di ricerca universitari. Durante l'ultimo biennio, per le classi quarte e quinte, sono strutturati percorsi, con interventi di professionisti psicologi, che riguardano la conoscenza di sé e la gestione delle proprie emozioni (classe quarta), due delle fondamentali Life Skills emotive.



Nelle classi quinte, invece, viene affrontato per la prima volta un percorso di educazione alla sessualità. Alla scuola secondaria di I grado, il progetto si concentra sui cambiamenti del proprio corpo legati al processo di crescita, sulla riflessione sui diversi modi di esprimere affetto e di mettersi in relazione con gli altri, e sulla ricerca di un senso più profondo e pieno in merito alla propria sessualità. Il progetto è finalizzato all'esplorazione e la presa di coscienza delle emozioni e dei pensieri associati ai cambiamenti del proprio corpo, per il raggiungimento di una affettività vissuta in modo consapevole, e dunque per lo sviluppo della Life Skill di Empatia e della Gestione dello Stress legato alla crescita. Vengono utilizzate attività mirate alla creazione di uno spazio di confronto, sia cognitivo sia emotivo, che comporti l'attivazione e il coinvolgimento delle emozioni, per potenziare la comunicazione efficace. La metodologia vuole rendere i ragazzi protagonisti di una riflessione su di sé che li coinvolga in modo attivo e partecipe. Pertanto vengono utilizzati strumenti che facilitano la presa di coscienza individuale e stimolano il dialogo in classe, quali: brainstorming, circle time, giochi di ruolo, dibattiti, lavori di gruppo e role-playing. Ad alunni e insegnanti, al termine degli incontri, viene proposto un momento di verifica sul percorso svolto, tramite questionario anonimo di gradimento. Sono previsti incontri di presentazione e finali, per genitori e insegnanti, con la restituzione dei dati raccolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive

Risultati attesi

Introdurre e accompagnare gli studenti nell'alfabetizzazione e nella decodificazione del linguaggio delle emozioni e nei linguaggi dell'affettività e della sessualità, in un panorama sempre più complesso e confusivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno (psicologi)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Educazione alla sostenibilità ambientale

L'Istituto Comprensivo Como Lago ha formalizzato il suo profondo impegno verso l'educazione



allo sviluppo sostenibile assumendo un ruolo di primaria importanza per il territorio. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, infatti, è stato nominato scuola capofila provinciale per l'Educazione Ambientale, un incarico ufficiale previsto dall'accordo tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale. Questa vocazione nasce da un percorso consolidato: l'Istituto ha aderito negli anni precedenti alla Rete Green School, ha partecipato al progetto SIMILE (per il monitoraggio ambientale in collaborazione con il Politecnico di Milano) e promosso stili di vita sani attraverso ad esempio la merenda green. Un risultato particolarmente significativo è stato la vittoria del bando sulla transizione ecologica, da cui è scaturito il progetto SOS-Teniamo il Lario, interamente dedicato alla conoscenza del territorio e del suo prezioso ecosistema tra lago e monti. Nel suo ruolo di capofila della Rete Scolastica di Educazione Ambientale della provincia di Como, l'Istituto coordina diverse iniziative chiave che coinvolgono tutte le Istituzioni Scolastiche aderenti. Le scuole si impegnano attivamente a partecipare alla formazione dei docenti per inserire l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile in modo efficace nelle singole discipline, adottando metodologie didattiche all'avanguardia. Inoltre, la Rete progetta e sperimenta percorsi didattici per gli studenti che privilegiano gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030, stimolando al contempo le competenze legate al mondo della Green economy e valorizzando le specificità del nostro territorio. A tal fine, vengono definiti percorsi di orientamento che includono accordi con strutture esterne per offrire agli studenti esperienze accreditanti sul campo. Tutta la comunità scolastica viene sensibilizzata attraverso collaborazioni, eventi e progetti di Citizen Science. Le aree tematiche cruciali individuate sono 4:

- L'economia circolare e il risparmio nell'utilizzo delle risorse naturali.
- L'incremento della raccolta differenziata per favorire il riciclo di materia.
- La mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- La rigenerazione territoriale e il risanamento ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive

Risultati attesi

In un panorama mondiale che mette al centro della riflessione e dei percorsi educativi il tema della sostenibilità e della transizione ecologica, i progetti predisposti hanno la finalità di accrescere questa consapevolezza, sviluppando soprattutto le competenze trasversali europee, oltre che perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Disegno |
| | Fotografico |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |

● Cittadinanza e Costituzione

Il progetto intende proporre all'attenzione di docenti e alunni il concetto di legalità, approfondendone i riferimenti principali e fornendo spunti per collegare le varie discipline al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro, dei propri diritti e doveri e ricavare conseguenti Buone Pratiche di Cittadinanza e di Convivenza Democratica. A tal proposito l'Istituto ha elaborato un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione. L'Istituto fa altresì parte ed ha come proprio riferimento il Centro Promozione Legalità (CPL) della Provincia di Como, a sua volta in rete con tutti gli altri CPL delle varie Province lombarde. All'interno di questo progetto l'Istituto valorizza con attività di promozione e sensibilizzazione le tematiche offerte come spunto dalle iniziative istituite a livello nazionale, quali, a titolo di esempio, la giornata contro la violenza sulle donne, la settimana per i diritti dei bambini, la settimana della legalità, etc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il fine principale del progetto è quello di formare i cittadini del futuro, rendendoli edotti in modo chiaro e completo dei diritti che possono esercitare e dei doveri da rispettare, tenendo presenti i valori della Costituzione e la bellezza di ogni principio in essa delineato.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--------------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|--------------------|----------|



| | |
|------|---------------|
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |

● Orientamento e Continuità

L'Istituto Comprensivo Como Lago considera l'orientamento la chiave di volta di tutto il primo ciclo di istruzione, impegnandosi ad accompagnare ogni bambino e ragazzo in una costante e progressiva scoperta di sé e dei propri talenti, valorizzando le peculiarità individuali. Questa visione si realizza attraverso la verticalità del curriculum, un principio fondamentale che assicura che il percorso educativo sia un continuum fluido, dalla Scuola dell'Infanzia fino al traguardo della Secondaria di Primo Grado, dove si compie la scelta per il futuro. La continuità tra i diversi gradi scolastici è garantita da molteplici iniziative di raccordo, che partono direttamente dal Curriculum d'Istituto. L'orientamento è inteso come un processo ininterrotto, in linea con le Linee Guida sull'apprendimento permanente, e in questo percorso le famiglie sono il soggetto principale, coinvolto costantemente nella collaborazione e nella condivisione. Inoltre, l'Istituto sta implementando un lavoro coordinato con le agenzie territoriali — dall'Ufficio Scolastico Provinciale alle associazioni di categoria — per offrire una prospettiva aggiornata e priva di stereotipi di genere. L'attività orientativa si svolge in modo mirato e progressivo durante i tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Le classi prime si concentrano sulla Continuità e sul consolidamento di un metodo di studio efficace, mediante attività di accoglienza, organizzazione del lavoro e l'uso di strumenti per l'autovalutazione del percorso. Nelle classi seconde, l'attenzione si sposta sulle competenze metacognitive e sull'esplorazione dell'offerta formativa del territorio, includendo progetti specifici per contrastare il gender gap (come il Girl's Day), collaborazioni con enti esterni (Università dell'Insubria, Camera di Commercio) e interventi di esperti come quelli dell'UST o di neuroscienze (Neurolab). Infine, le classi terze sono dedicate alla preparazione della scelta consapevole, con un focus sul consolidamento del metodo, la gestione dell'ansia e la riflessione sul proprio sviluppo. In questa fase conclusiva, si intensificano gli interventi informativi sugli indirizzi di studio e la partecipazione a eventi di alta valenza orientativa (Cineorienta), accompagnando l'alunno verso la decisione più adatta al proprio profilo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

VALUTAZIONE FORMATIVA

Traguardo

Definire nuovi strumenti di valutazione: - messa a sistema di pratiche di autovalutazione in tutti e tre gli ordini di scuola: - ridefinizione del documento di valutazione del I quadrimestre

Risultati attesi

Offrire alle alunne e agli alunni un percorso di orientamento che rafforzi la loro



autoconsapevolezza, la capacità di autovalutazione (metacognizione) e sviluppi competenze valorizzando i talenti di ciascuno. Per giungere a compiere una scelta formativa informata e consapevole.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro |
| Risorse professionali | Interno ed esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● **Matematica ludica - coding e tinkering**



L'Istituto Comprensivo affronta il tema della conoscenza attraverso il progetto "Tutto è numero", che si propone di aiutare gli alunni a "leggere il mondo" decodificandone le strutture. Partendo da questo presupposto, si intende avvicinare gli alunni alla comprensione del numero visto nelle sue molteplici funzioni: logiche, matematico-geometriche, ludiche e artistiche. Il progetto è teso allo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, che non sia ridotta ad un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma che venga riconosciuta ed apprezzata come contesto per porsi ed affrontare problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo. In quest'ottica, che intende la matematica come linguaggio di interpretazione della realtà, trovano collocazione, a partire dalla scuola dell'Infanzia, laboratori di coding, Scratch, robotica e pensiero computazionale. È attiva anche la collaborazione con Confindustria di Como per il progetto Eureka, teso a far conoscere i primi elementi di robotica, coniugando fantasia e creatività, alle bambine e ai bambini della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Innescare una visione della matematica come strumento essenziale per esplorare e comprendere le strutture logiche del mondo reale e per sviluppare il pensiero computazionale fin dalla prima infanzia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Elettronica |
| | Fisica |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Proiezioni |
| | Aula generica |

● Benessere a scuola

Il progetto Benessere a Scuola costituisce il cuore della nostra missione educativa, impegnando l'Istituto Comprensivo Como Lago a promuovere un ambiente favorevole alla crescita e allo sviluppo globale degli studenti. Tale impegno è sostenuto dalla nostra partecipazione alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) – Lombardia, che ci guida nell'adozione di politiche e pratiche volte al benessere fisico, psicologico e sociale dell'intera comunità scolastica.

L'educazione alla salute si articola in due pilastri fondamentali. Innanzitutto, si interviene sull'educazione alimentare e la promozione di stili di vita sani. In particolare, per la Scuola Primaria, tale obiettivo è perseguito attraverso l'adesione a programmi nazionali come "Frutta nelle Scuole" e "Latte nelle Scuole". Queste iniziative mirano a sensibilizzare i bambini sull'importanza di scelte nutrizionali consapevoli, facendone comprendere i benefici non solo



per la salute individuale, ma anche nell'ottica della prevenzione e dell'educazione alla sostenibilità ambientale. Il secondo pilastro si concentra sul benessere psicologico ed emotivo attraverso lo sviluppo delle Life Skills (abilità per la vita). Riconosciamo che queste competenze cognitive, emotive e relazionali sono cruciali per affrontare le sfide quotidiane. Per questo, in tutti gli ordini di scuola e in particolare per la scuola secondaria viene realizzato un percorso strutturato per potenziare la Consapevolezza di sé e l'Empatia, la Gestione delle Emozioni e dello Stress, e la capacità di stabilire una Comunicazione e Relazioni Efficaci. Tali percorsi si avvalgono di laboratori con professionisti esterni ed interni, per supportare la crescita emotiva e relazionale degli studenti in ogni fase del loro sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive



Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza degli studenti sui benefici della salute fisica e psicologica, migliorando le loro Life Skills come la gestione emotiva e la capacità relazionale.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Aula generica |

● Attività di doposcuola

Ad ampliamento della propria offerta formativa, l'Istituto, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, propone progetti di doposcuola indirizzati prevalentemente alle bambine e ai bambini della scuola primaria: - chitarra e pittura (con Nerolidio) - minivolley (ASD Sant'Agata) - hip-hop, multisport, teatro, disegno manga (ASD Lo Sport 2000) - inglese ludico



(The English School Como) - tennis tavolo (ASD Tennis Tavolo Como)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire alle famiglie la possibilità di un ampliamento del tempo scuola, al termine dell'orario pomeridiano delle lezioni, con percorsi di qualità e dai costi accessibili. Offrire alle famiglie che ne hanno particolare bisogno un supporto educativo e didattico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



| | |
|--------------------|--------------|
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Strutture sportive | Palestra |

● Supporto psicologico e Sportello d'ascolto

L'Istituto, grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali del territorio su cui insiste, presenta all'interno dei propri plessi una figura di psicologo a supporto di alunni, genitori e docenti. Il percorso si struttura attraverso attività di consulenza, di supervisione e di eventuale osservazione. Per le alunne e per gli alunni della scuola secondaria di I grado è attivo uno sportello di ascolto al quale gli stessi possono accedere previo appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La scuola come luogo di benessere, perché solo gli ambienti che fanno stare bene hanno la possibilità di diventare ambienti di apprendimento.



| | |
|-----------------------|---------|
| Destinatari | Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------|---------------|
| Aule | Aula generica |
|------|---------------|

● Progetto Pedagogista

L'Istituto Comprensivo (IC) Como Lago ha introdotto il servizio di collaborazione con una figura professionale di pedagogista a partire dall'Anno Scolastico 2021/2022. Questa figura è stata voluta per supportare in modo strategico i docenti, affinché possano meglio rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento dei propri alunni, realizzando in tal modo un apprendimento significativo e un'autentica inclusione per tutti. La pedagogista affianca singoli docenti e gruppi di lavoro dell'Istituto nelle fasi di progettazione della propria attività educativa, progettuale e didattica, e propone inoltre attività di formazione e riflessione rivolte sia ai docenti che alle famiglie. L'intento è quello di migliorare il progetto formativo di Istituto in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità tra le due componenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

VALUTAZIONE FORMATIVA

Traguardo

Definire nuovi strumenti di valutazione: - messa a sistema di pratiche di autovalutazione in tutti e tre gli ordini di scuola: - ridefinizione del documento di valutazione del I quadrimestre

Risultati attesi

Offrire ai docenti, e conseguentemente a studenti e famiglie, un supporto nell'innovazione didattica e nella gestione del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Magna Aula generica |

● Scuola Aperta

La scuola secondaria di I grado propone un progetto di Scuola Aperta pomeridiana che ha tra le sue finalità il successo formativo, l'inclusione e il benessere delle alunne e degli alunni nell'ottica dell'orientamento e del contrasto alla dispersione scolastica. La progettazione dei percorsi didattici è ispirata all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo con un setting di aula flessibile in un contesto di tipo esperienziale, anche all'aperto. Il progetto vede coinvolti gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13:45 alle 16:15. I pomeriggi del lunedì e del mercoledì sono dedicati allo svolgimento dei compiti e all'organizzazione di un metodo di studio efficace, i pomeriggi del martedì, giovedì e venerdì sono invece dedicati a attività laboratoriali (podcasting e web radio, scrittura creativa, teatro e cinematografia). Alunne e alunni avranno a disposizione uno spazio dove consumare il pranzo e svolgere le attività con la vigilanza e l'assistenza di personale educativo qualificato (docenti e educatori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive

Risultati attesi

Accrescere il valore aggiunto dell'apprendimento cooperativo, del tutoraggio tra pari, della socialità. Coordinare gli alunni nell'individuare le proprie strategie di studio e la migliore organizzazione funzionale ai singoli. Sviluppare competenze di creatività e imprenditorialità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--|-------------|
| | Informatica |
|--|-------------|

| | |
|--------------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|--------------------|----------|

| | |
|--|----------------|
| | Informatizzata |
|--|----------------|

| | |
|-------------|-------|
| Aule | Magna |
|-------------|-------|

| | |
|--|---------------|
| | Aula generica |
|--|---------------|

● Prescuola

Il progetto di prescuola, rivolto, su richiesta delle famiglie, ai bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, intende offrire un supporto alle stesse famiglie in merito alla loro organizzazione, garantendo ai bambini un ambiente sicuro, coordinato da figure di educatori professionali. Il progetto prevede la possibilità di arrivare alla scuola dell'Infanzia alle 7.45, con la sorveglianza garantita dalle insegnanti di plesso; per i bambini della scuola Primaria il servizio è garantito da educatori professionali tra le 7.30 e le 8.30.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Supporto alle famiglie.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno e esterno

● Progetto LATINO

L'Istituto propone alle alunne e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado un percorso mirato di avvicinamento alla cultura e alla lingua latina. Questo progetto offre ai ragazzi una preziosa occasione di riflessione sulle origini profonde della nostra lingua, attraverso uno studio propedeutico che include l'analisi etimologica di parole italiane e l'esplorazione di espressioni classiche ancora oggi in uso. Pur non avendo l'obiettivo di far acquisire conoscenze approfondite della grammatica latina, il percorso utilizza un approccio globale e orientativo, pensato per aiutare concretamente gli studenti nel loro cruciale percorso di orientamento scolastico futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Approfondire le conoscenze grammaticali (analisi logica) • far apprendere le strutture di base della lingua latina • far riflettere sulle origini della nostra lingua • conoscere l'etimologia delle parole italiane e di alcune parole ed espressioni classiche ancora presenti nell'uso corrente della nostra lingua.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Gemini

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi quarta e quinta della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ha come finalità quella di promuovere le relazioni di Pace e la cittadinanza attiva. Attraverso giochi cooperativi, di ruolo e simulazioni si supporta il gruppo classe alla scoperta di sé e dell'altro, del vicino e del lontano e di chi non si conosce ancora, stimolando il dialogo, la capacità di collaborare e di guardare il mondo da diverse angolazioni. La proposta mira alla promozione della cultura della pace che declina la conoscenza reciproca e la solidarietà locale e internazionale, quali elementi costitutivi di una società pacifica nonché principi fondanti di azioni di cittadinanza attiva e di volontariato. Il progetto prevede inoltre momenti di formazione e di approfondimento con insegnanti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consolidamento competenze di cittadinanza



| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| | Biblioteche di classe |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

● Energie in circolo, un percorso contro il Bullismo e Cyberbullismo in chiave preventiva e riparativa

Nel triennio precedente l'Istituto comprensivo Como Lago attraverso il progetto "Rete in movimento" ha introdotto e consolidato le basi della giustizia riparativa e dell'educazione ai media all'interno della comunità scolastica. Le competenze e le consapevolezze maturate sono ora propedeutiche per le iniziative centrali nel triennio corrente e futuro. L'obiettivo generale è contribuire allo sviluppo di comportamenti funzionali connessi al riconoscimento e all'espressione delle emozioni, promuovendo un ambiente scolastico sicuro e inclusivo e prevenendo ogni forma di discriminazione. Aiutiamo le alunne e gli alunni a comprendere il concetto di giustizia riparativa e il suo valore, incoraggiandoli a prendere responsabilità delle proprie azioni. Nello specifico, si intende agevolare il riconoscimento e l'espressione funzionale delle emozioni, sostenere la creazione di un glossario appropriato sui termini chiave della giustizia riparativa (in un'ottica di comunicazione non violenta) e costruire un'alleanza tra pari e con le figure di riferimento. Il progetto "Energia in circolo" è indirizzato alla realizzazione di un



percorso che porterà alla stesura di un Manifesto interno all'Istituto: un piano normativo in cui le sanzioni saranno affiancate da dispositivi riparativi. Questo approccio permette la risoluzione dei conflitti mettendo a confronto chi subisce l'ingiustizia e chi ne è l'artefice, coinvolgendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Riprogettare l'organizzazione scolastica : flessibilità di spazi, tempi e metodologie

Traguardo

Formare i docenti rispetto a molteplici modelli scolastici, avviando iniziali sperimentazioni mirate a realizzare un' organizzazione più flessibile, funzionale al benessere e all'utilizzo di metodologie attive



Risultati attesi

Adozione di un manifesto condiviso dalla comunità scolastica con una riduzione dei conflitti interni alle classi.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Biblioteche di classe



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono giunti a buon punto i processi di dematerializzazione previsti dall'azione#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola; in particolare:

- Acquisto del software SD Axios per la gestione della Segreteria digitale: flussi documentali, protocollo elettronico, fatturazione, registro elettronico, gestione area alunni e area personale.
- Passaggio ad Axios Cloud, anche grazie ai fondi PNRR "Abilitazione al cloud"
- Predisposizione di un nuovo sito per l'Istituto, grazie ai fondi PNRR "Esperienze del cittadino"
- formazione del personale dell'amministrazione
- PagoInRete, PagoPA

Titolo attività: Internet: progetto connettività
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'avviso pubblico per la realizzazione di reti



Ambito 1. Strumenti

Attività

locali, cablate e wireless, nelle scuole, l'Istituto ha provveduto al cablaggio di tutti i suoi plessi, rendendo in questo modo la connettività più veloce e sicura, soprattutto nei plessi collocati in posizione geografica meno favorevole.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I vari plessi dell'istituto sono dotati di aule con LIM o schermi multimediali integrati, PC collegati in rete tramite fibra o banda larga. Sono inoltre presenti i laboratori informatici con postazioni fisse collegate in rete, oltre che postazioni mobili composte da 16/32 chromebook ciascuna.

L'Istituto si è dotato della piattaforma per l'apprendimento GSuite for Education, attivando per tutte le classi, a partire dalla prima Primaria, le Classroom quali ambienti di apprendimento virtuale collaborativo per la DDI (Didattica Digitale Integrata).

Google Classroom consente di ottimizzare i compiti, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l'insegnamento più produttivo e significativo. I docenti possono creare corsi, distribuire compiti, inviare feedback e tenere tutto sotto controllo, in un unico posto. Classroom inoltre si integra perfettamente con altri prodotti Google, come Documenti Google e Drive.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: InnovaMenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione al progetto InnovaMenti, destinato a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto

Titolo attività: Inspiring Girls
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In stretto collegamento con il percorso di Orientamento scolastico l'Istituto promuove la partecipazione delle ragazze a progetti quali Inspiringgirls e Girl's Day (con Camera di Commercio), tesi a promuovere le competenze tecniche e scientifiche nelle ragazze, anche nell'ottica del superamento di stereotipi di genere.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione GSuite
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza competente della figura dell'Animatore Digitale, che, insieme al gruppo di lavoro dedicato, necessita una ulteriore valorizzazione in vista degli investimenti finanziati con il PNRR, è nell'Istituto sempre più necessaria, con una ricaduta sulla



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione del personale sia docente, sia ATA.

La competenza dell'Animatore Digitale ha poi una ricaduta sui percorsi atti a sviluppare le competenze digitali negli alunni, oltre che ad offrire un supporto a favore di tutta la comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COMO VIA BRAMBILLA - COAA80901V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti, dei ritmi evolutivi e degli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni.

L'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo, individua, descrive, accompagna e documenta i processi evolutivi del bambino, evitando classificazioni e giudizi, avvalendosi dell'osservazione nelle sue diverse modalità.

A questo scopo, la scuola dell'Infanzia di "Como Lago" ha elaborato collegialmente un insieme di strumenti atti a favorire la condivisione di stili di conduzione comuni tra i docenti, in merito all'osservazione e alla valutazione nell'ottica della ricerca-azione e si avvale di:

- un format relativo al profilo formativo dei bambini di tre e quattro anni
- una rilevazione per i bambini di cinque anni, utile alla continuità con la Scuola Primaria.

L'Istituto "Como Lago" ha inoltre aderito alla sperimentazione interprovinciale "Strumenti inerenti l'attività di individuazione precoce e potenziamento dei DSA, che coinvolge i bambini di cinque anni, che prevede la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

La documentazione di Istituto rende così visibili il percorso evolutivo dei singoli bambini e del gruppo sezione e le modalità di rilevazione dei processi educativi e didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato i criteri per l'osservazione e la registrazione dei traguardi evolutivi relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola dell'Infanzia come da specifico



allegato.

Allegato:

SI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli strumenti di rilevazione sopracitati riguardano tutti gli ambiti di sviluppo evolutivo del bambini, quindi anche l'area relativa alle capacità relazionali, che assume una rilevanza determinante.

Gli strumenti utilizzati dai docenti fanno riferimento al Curricolo verticale di istituto di Educazione Civica e il plesso attua da anni un progetto verticale, dal titolo "D come diritti", pensato ad hoc per favorire un armonico sviluppo relazionale, affettivo ed emotivo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. COMO LAGO - COIC809002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti, dei ritmi evolutivi e degli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni. L'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo, individua, descrive, accompagna e documenta i processi evolutivi del bambino, evitando classificazioni e giudizi, avvalendosi dell'osservazione nelle sue diverse modalità. A questo scopo, la scuola dell'Infanzia di "Como Lago" ha elaborato collegialmente un insieme di strumenti atti a favorire la condivisione di stili di conduzione comuni tra i docenti, in merito all'osservazione e alla valutazione nell'ottica della ricerca-azione e si avvale di:

- un format relativo al profilo formativo dei bambini di tre e quattro anni
- una rilevazione per i bambini di cinque anni, utile alla continuità con la Scuola Primaria. L'istituto



“Como Lago” ha inoltre aderito alla sperimentazione interprovinciale “Strumenti inerenti l’attività di individuazione precoce e potenziamento dei DSA, che coinvolge i bambini di cinque anni, che prevede la prevenzione delle difficoltà di apprendimento. La documentazione di Istituto rende così visibili il percorso evolutivo dei singoli bambini e del gruppo sezione e le modalità di rilevazione dei processi educativi e didattici

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO - COMM809013

SCUOLA SECOND.1 "PRANDONI"-TORNO - COMM809024

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni SECONDARIA

L’approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla valutazione degli apprendimenti.

La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 62/2017 - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- Decreto Ministeriale n. 741/2017 - relativo all’Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;
- Decreto Ministeriale n. 742/2017 - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall’ a.s. 2017/18;

- Circolare Ministeriale n. 1865/2017 - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell’interazione docenti / discenti);
- i risultati di apprendimento degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione



degli obiettivi di Cittadinanza).

I due aspetti (processo formativo - risultati di apprendimento) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze abilità e competenze.

Gli strumenti che il docente può mettere in campo nella valutazione sono:

1. La VALUTAZIONE AUTENTICA, cioè le U.d.A. per competenze, attraverso le quali è già possibile attribuire un livello per ogni competenza raggiunta (utilizzando griglie di osservazione e valutazione, diari di bordo...)
2. La VALUTAZIONE SOMMATIVA (singola verifica/interrogazione, etc.) che sia inserita come fotografia istantanea della performance dell'alunno, in un processo di apprendimento più ampio che conduca al raggiungimento di un livello.

Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere: scritte; orali; grafiche; pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, sarà registrato esclusivamente in decimi e concorrerà alla determinazione della valutazione periodica e finale.

La scala dei voti comprende un ventaglio dai 4/5 decimi (insufficienza grave) ai 10/decimi (eccellenza).

I voti in decimi presenti nel documento di valutazione non necessariamente sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

Gli obiettivi e i livelli valutati sono quelli presenti nel Curricolo Verticale di Istituto.

La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non Sufficiente.

Allegato:

VALUTAZIONE Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'Istituto ha elaborato i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola Secondaria di I grado come da specifico allegato.

Allegato:

SSI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- al Patto di corresponsabilità educativa.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In fase di valutazione finale, in coerenza con quanto previsto dalla norma, l'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale può essere assegnata una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline senza che questo comporti la non ammissione. In caso di ammissione con voti inferiori a 6/10, vengono segnalate alla famiglia le carenze accertate.

Per la scuola secondaria l'ammissione alla classe successiva può avvenire a condizione che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe alla precedente prescrizione:

1. Gravi motivi di salute
2. Motivi personali e/o familiari



3. Partecipazione ad attività sportive a livello agonistico
4. Congiungimento con un familiare in altro Paese
5. Situazione di grave disagio socio-culturale

La valutazione finale degli alunni scaturisce dall'applicazione dei seguenti criteri e condizioni:

- verifica in positivo della maturazione e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, escludendo l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- proposte di voto scaturite da osservazioni sistematiche e da risultanze delle classificazioni delle prove di verifica, svolte a scuola e/o a casa, nelle varie discipline e relative alle diverse tipologie (prove scritte, orali, grafiche e pratiche);
- svolgimento di opportuni percorsi personalizzati o individualizzati finalizzati al recupero destinati agli alunni con carenze nella preparazione;
- partecipazione delle classi ad attività derivanti dallo sviluppo dei progetti inseriti nel PTOF mirate al recupero e al potenziamento;
- puntuale informazione alle famiglie interessate attraverso il registro elettronico, i colloqui individuali, le comunicazioni dei docenti relativamente ai livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata nei confronti degli allievi che presentano diffuse e gravi insufficienze nelle conoscenze, abilità e competenze non recuperabili in tempi brevi e che, nonostante le azioni e le strategie attivate per il recupero, non hanno conseguito i necessari livelli di apprendimento e maturità indispensabili per affrontare la classe successiva.

La deliberazione, presa all'unanimità o a maggioranza, viene motivata e comunicata alle famiglie in coerenza con i criteri indicati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'Esame di Stato l'alunno: • non deve essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (cfr. DPR n. 249/1998 – art. 4 commi 6 e 9 bis) • deve aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e scaturisce da: • la media delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, ad esclusione del voto di religione • la media delle valutazioni del primo e del secondo anno Resta fondamentale la valutazione del percorso fatto nel triennio: la risultante sarà un voto in decimi, che rappresenta il voto degli apprendimenti raggiunti. Questo, tuttavia, non sarà da considerare in automatico il voto di ammissione, perché vanno considerate anche le competenze trasversali di Cittadinanza legate al comportamento. Il suddetto voto di media sarà da considerare il punto di partenza per la decisione da parte del



Consiglio di Classe del voto di ammissione definitivo. Va da sé che in caso di media ponderata con decimali, il voto non può essere arrotondato aritmeticamente per eccesso o per difetto, ma il Consiglio di Classe valuterà quale voto di ammissione assegnare in base alle competenze raggiunte.

Formulazione del giudizio globale

Oltre alla valutazione con voto in decimi nelle singole discipline e al giudizio sul comportamento, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, espresso per ogni alunno in relazione ai:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo dell'apprendimento.

Allegato:

GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA di I GRADO.pdf

Miglioramento degli apprendimenti

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.” (D.lgs 13 aprile 2017, n. 62, art.3)

Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio docenti concorda di utilizzare le seguenti strategie:

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e brainstorming
- Discussione guidata sull'argomento in oggetto
- lavoro di gruppo cooperativo
- lavoro a coppie tra pari e/o con tutor (peer to peer)
- Esercizi graduati dal semplice al complesso



- Verifiche e valutazione per livelli
- Elaborazione guidata di un prodotto
- Rielaborazione individuale o di gruppo sugli elementi acquisiti
- Uso di strumenti di sintesi: mappe concettuali, riassuntive, schemi, semplice riassunto

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attenzione alle relazioni fra pari e fra docenti alunni
- Stimolare la curiosità l'interesse, l'empatia nel gruppo classe e individualmente
- Valorizzazione delle preconoscenze
- Affidamento di piccole responsabilità allo scopo di migliorare l'autostima
- Favorire la consapevolezza di sé e del potenziale capacitativo dell'alunno
- Favorire l'autovalutazione per rendere l'alunno responsabile del proprio apprendimento.

In caso di situazioni oggettivamente critiche sul piano dell'apprendimento, sarà eventualmente possibile attivare attività di recupero in itinere.

TEMPISTICA E MODALITA'

- Le azioni specifiche di recupero potranno avviarsi dopo la fase iniziale dell'anno scolastico a seguito delle osservazioni condotte sul gruppo classe o sui singoli
- Saranno i Consigli di classe attraverso i docenti a monitorare le attività di recupero e a informare le famiglie degli alunni.

Infine, il Collegio docenti ha predisposto dei modelli unitari di lettere di richiamo per le famiglie degli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari o che faticano a raggiungerli. Tali comunicazioni scritte saranno debitamente compilate collegialmente dai Consigli di classe e consegnati alle famiglie, le quali saranno convocate dai docenti a seconda del bisogno.

Patto di Corresponsabilità

I documenti contenenti il Patto Educativo, specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, redatti secondo le normative e le linee di indirizzo ministeriali, definiscono le condizioni che gli attori dell'azione educativa, scuola e famiglia nello specifico, dichiarano di accettare.

Allegato:

PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO - COEE809014

SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO - COEE809025

SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE - COEE809036

SCUOLA PRIMARIA BLEVIO - COEE809047

SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO - COEE809058

COMO CIVIGLIO - COEE809069

Criteri di valutazione comuni

L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla valutazione degli apprendimenti.

La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 62/2017 - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- Decreto Ministeriale n. 741/2017 - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;
- Decreto Ministeriale n. 742/2017 - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall' a.s. 2017/18;

- Circolare Ministeriale n. 1865/2017 - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti);
- i risultati di apprendimento degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza).



I due aspetti (processo formativo - risultati di apprendimento) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze.

Dopo l'approvazione delle Leggi 41/2020 e 126/2020, l'ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020, insieme alle Linee Guida allegate, detta le nuove modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Gli articoli 2 e 3 di tale documento stabiliscono che:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I livelli di acquisizione dei singoli obiettivi oggetto di valutazione, individuati in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono indicati con:

AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

AUTONOMIA – TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE - RISORSE MOBILITATE - CONTINUITA'

Pertanto, per dare piena attuazione a quanto esposto, è utile che la valutazione del singolo alunno tenga conto di tutto il percorso formativo.

Gli strumenti che il docente può mettere in campo nella valutazione sono:

1. La **VALUTAZIONE AUTENTICA**, cioè le U.d.A. per competenze, attraverso le quali è già possibile attribuire un livello per ogni competenza raggiunta (utilizzando griglie di osservazione e valutazione, diari di bordo...)
2. Una **VALUTAZIONE SOMMATIVA** (singola verifica/interrogazione, etc.) che sia inserita come fotografia istantanea della performance dell'alunno, in un processo di apprendimento più ampio che conduca al raggiungimento di un livello. Per la valutazione delle prove in itinere è dunque necessario stabilire criteri che siano altri sia rispetto ai voti numerici (la valutazione non è una media matematica!), sia rispetto ai livelli (che attestano una valutazione più ampia). La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: Ottimo, Distinto,



Buono, Sufficiente e Non Sufficiente.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola Primaria come da specifico allegato.

Allegato:

SP TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nel contesto di quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità educativa e dal Regolamento di Istituto, la valutazione del comportamento viene espressa nel documento di valutazione quadrimestrale mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza:

- **IMPARARE AD IMPARARE:** Partecipazione alle attività e qualità del contributo personale dell'alunno;
- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** Osservanza di regole e norme, livello di autonomia e senso di responsabilità; collaborazione e partecipazione al lavoro comune, livello di comprensione e condivisione dei diversi punti di vista.

Ogni giudizio sintetico trova corrispondenza nella descrizione dei comportamenti come da tabella allegata.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Formulazione del giudizio globale

Oltre alla valutazione delle singole discipline e al giudizio sul comportamento, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, espresso per ogni alunno in relazione ai:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo dell'apprendimento.

Allegato:

GIUDIZIO GLOBALE.pdf

Miglioramento degli apprendimenti

"Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." (D.lgs 13 aprile 2017, n. 62, art.3).

Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio docenti concorda di utilizzare le seguenti strategie:

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e brainstorming
- Discussione guidata sull'argomento in oggetto
- lavoro di gruppo cooperativo
- lavoro a coppie tra pari e/o con tutor (peer to peer)
- Esercizi graduati dal semplice al complesso
- Verifiche e valutazione per livelli
- Elaborazione guidata di un prodotto
- Rielaborazione individuale o di gruppo sugli elementi acquisiti
- Uso di strumenti di sintesi: mappe concettuali, riassuntive, schemi, semplice riassunto

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attenzione alle relazioni fra pari e fra docenti alunni
- Stimolare la curiosità l'interesse, l'empatia nel gruppo classe e individualmente
- Valorizzazione delle preconoscenze
- Affidamento di piccole responsabilità allo scopo di migliorare l'autostima
- Favorire la consapevolezza di sé e del potenziale capacitativo dell'alunno
- Favorire l'autovalutazione per rendere l'alunno responsabile del proprio apprendimento.

In caso di situazioni oggettivamente critiche sul piano dell'apprendimento, sarà eventualmente possibile attivare attività di recupero in itinere.

TEMPISTICA E MODALITA'

- Le azioni specifiche di recupero potranno avviarsi dopo la fase iniziale dell'anno scolastico a seguito delle osservazioni condotte sul gruppo classe o sui singoli.
 - Saranno i team docenti a monitorare le attività di recupero e a informare le famiglie degli alunni.
- I team docenti si riservano di convocare per iscritto le famiglie degli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari o che faticano a raggiungerli.



Patto di Corresponsabilità

I documenti contenenti il Patto Educativo, specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, redatti secondo le normative e le linee di indirizzo ministeriali, definiscono le condizioni che gli attori dell'azione educativa, scuola e famiglia nello specifico, dichiarano di accettare.

Allegato:

PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Como - Lago, articolato su tre ordini di scuola e distribuito tra il centro urbano di Como, i piccoli paesi affacciati sul lago e il contesto montano, si configura come una realtà educativa complessa e ricca di diversità. Questa pluralità territoriale, sociale e culturale rappresenta per la comunità scolastica un valore e, al tempo stesso, una responsabilità: garantire ad ogni studente un ambiente accogliente, competente e capace di rispondere in modo adeguato alle differenti esigenze formative e personali.

Da anni l'Istituto si impegna nella costruzione di un percorso inclusivo che riesca a riconoscere ogni alunno nella sua unicità, accogliendone la storia, le abilità, le potenzialità, le fragilità e i bisogni. L'obiettivo primario dell'azione educativa è quello di favorire la crescita globale di ciascuno, valorizzando ciò che lo studente già possiede e accompagnandolo nel potenziamento delle aree di sviluppo attraverso una didattica attenta, flessibile e progettata a misura di persona.

Questo approccio si fonda su un lavoro costante di osservazione, monitoraggio e confronto all'interno delle sezioni, dei team docenti e dei Consigli di Classe. Le riflessioni condivise vengono anche integrate dal contributo delle figure specialistiche presenti nell'Istituto — psicologa e pedagoga — e dalla collaborazione con gli specialisti esterni. Il dialogo con le famiglie rappresenta un elemento imprescindibile: attraverso una comunicazione trasparente e rispettosa, si costruisce un'alleanza educativa coerente che sostiene la crescita degli studenti e concorre alla definizione di percorsi condivisi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto cerca di rilevare, in maniera sistematica, i bisogni emergenti degli studenti, consapevole che la scuola è un organismo dinamico: cambiano le classi, cambiano i bambini e i ragazzi, cambiano le loro fatiche e, di conseguenza, devono modificarsi anche le risposte educative. Per questo motivo vengono promossi percorsi di formazione rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola e, quando necessario, anche alle famiglie. Tali azioni formative permettono al personale di aggiornarsi,



innovare le pratiche didattiche, sviluppare competenze specifiche e accrescere la propria capacità di lettura e gestione dei bisogni educativi speciali, in quanto la flessibilità e la disponibilità del corpo docente restano gli elementi fondamentali per garantire interventi tempestivi ed adeguati.

Tra le procedure strutturate a supporto dell'inclusione si evidenziano i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e adottati, operativi all'interno di tutti i plessi, e il recente Protocollo sulle crisi comportamentali, introdotto lo scorso anno scolastico per rispondere in modo competente e coordinato alle situazioni di maggiore complessità emotivo-comportamentale.

Punti di debolezza

Comune al sistema scolastico nazionale, permane la criticità relativa ad una presenza insufficiente di docenti specializzati sul sostegno. Tale difficoltà viene affrontata attraverso azioni di affiancamento, tutoraggio, formazione interna e collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, allo scopo di garantire continuità, qualità e coerenza nei percorsi educativi.

Resta complesso anche il raccordo con i servizi di Neuropsichiatria Infantile, a causa dell'elevato numero di casi in carico. Nonostante ciò, l'Istituto mantiene un dialogo costante con le équipe territoriali, ricercando soluzioni condivise e promuovendo, ove possibile, un lavoro di rete efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La funzione strumentale per l'inclusione, i referenti di area e i docenti di sostegno rappresentano i punti cardine del processo: partecipano ai GLO, agli incontri di continuità, ai colloqui preliminari con le famiglie e contribuiscono alla raccolta delle informazioni necessarie per la prima conoscenza degli alunni. La costruzione del PEI prende avvio da un'osservazione accurata e sistematica, condotta dal docente di sostegno insieme ai docenti di sezione/ team/Consiglio di classe rispetto le quattro aree previste dalla normativa. Su questa base vengono individuati obiettivi concreti e realistici, radicati nelle competenze già possedute e orientati alla promozione delle aree da potenziare. Il PEI viene condiviso con famiglia e specialisti nel GLO di ottobre, e aggiornato nei successivi incontri previsti nei mesi di marzo e giugno. Tutte le informazioni rilevanti, incluse le comunicazioni formali e gli esiti degli incontri, vengono raccolte nel fascicolo personale dell'alunno, che rappresenta uno strumento essenziale di continuità educativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alunni; docenti curricolari; docenti di sostegno; famiglia; assistenti educatori; clinici; servizi sociali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel processo di conoscenza, accoglienza e inserimento nel contesto scolastico le famiglie hanno un ruolo centrale, come previsto anche dalla norma vigente. La scuola insieme alle famiglie e quando presenti, con i Servizi Sociali, costruisce un rapporto basato su ascolto, coerenza e fiducia, condividendo osservazioni, riflessioni, progettualità e valutazioni periodiche. Questa collaborazione ha come finalità non solo la tutela del benessere quotidiano dell'alunno, ma soprattutto la



costruzione del suo progetto di vita, inteso come orizzonte di sviluppo coerente, sostenibile e significativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |



| | |
|--|---|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, quale parte integrante del processo educativo e formativo di ogni studente, assume nell'Istituto un valore profondamente inclusivo, orientato a riconoscere e valorizzare l'unicità di ciascuno. Essa non si limita alla rilevazione dei contenuti appresi, ma tiene conto del percorso, delle condizioni di partenza, del contesto, delle potenzialità e delle modalità attraverso cui ogni studente esprime competenze, partecipazione e impegno. In linea con una pedagogia attenta alla zona di sviluppo prossimale, alle differenze individuali e ai principi di equità educativa, l'Istituto adotta i seguenti criteri: Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Per gli studenti con BES, la valutazione fa sempre riferimento ai criteri generali di Istituto, interpretati e applicati alla luce delle caratteristiche, delle risorse e delle necessità del singolo. L'obiettivo è garantire una valutazione equa, che consideri sia i risultati sia il processo di apprendimento, valorizzando progressi, autonomie sviluppate, strategie adottate e modalità personali di partecipazione. Alunni con disabilità Per gli alunni con disabilità, i criteri di valutazione sono definiti in modo collegiale all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), insieme alla famiglia e agli specialisti di riferimento, e sono formalizzati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione, comunicata attraverso gli strumenti ufficiali dell'Istituto, considera: • il percorso evolutivo dell'alunno rispetto alle proprie abilità iniziali; • il contesto e le condizioni specifiche di funzionamento; • la partecipazione, l'interesse e l'impegno nelle attività; • la crescita globale rispetto a competenze, autonomie e relazione. La prospettiva adottata è quella dell'approccio educativo-funzionale, volto a valorizzare ciò che lo studente può fare,



sostenendo il potenziamento delle aree in sviluppo e riconoscendo i progressi anche minimi come esiti significativi. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) Per gli alunni con DSA la valutazione si fonda sui criteri di Istituto, applicati tenendo conto delle specificità del disturbo, del profilo di funzionamento e delle modalità attraverso cui l'alunno riesce ad accedere, elaborare ed esprimere in modo personale gli apprendimenti appresi. Particolare rilevanza viene attribuita a:

- impegno e strategie adottate,
- progressi in termini di competenze e autonomia,
- qualità del percorso più che mera quantità della performance,
- distinzione tra abilità direttamente coinvolte dal disturbo e competenze trasversali o non compromesse.

Nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), definito e condiviso con la famiglia, sono riportati:

- i criteri di valutazione adottati,
- gli strumenti compensativi,
- le eventuali misure dispensative.

Tali misure sono finalizzate a garantire equità, non facilitazione, e vengono utilizzate solo quando realmente necessarie, dopo aver attuato una didattica personalizzata e l'uso consapevole degli strumenti compensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'interno dell'Istituto Comprensivo la continuità educativa e l'orientamento rappresentano dimensioni fondamentali circa il percorso formativo di ciascun alunno. In un'ottica pienamente inclusiva, attenta ai ritmi, ai bisogni e ai desideri formativi di ogni studente, vengono attivate modalità stabili di raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra i differenti plessi, nella consapevolezza che la transizione da un grado all'altro costituisce un passaggio significativo nella crescita personale, relazionale e cognitiva. Tutto il processo si fonda sull'idea che ogni alunno possieda competenze, attitudini e potenzialità uniche, che la scuola ha il compito di riconoscere, valorizzare e sostenere attraverso degli interventi mirati, coordinati e condivisi. A tale scopo, è attivo un Progetto di Continuità e Orientamento che accompagna gli studenti lungo l'intero percorso scolastico, promuovendo un clima educativo accogliente, un dialogo costruttivo tra docenti dei diversi ordini e una progressiva costruzione dell'identità personale e del proprio progetto di vita. Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Per facilitare un passaggio sereno e consapevole alla Scuola Primaria, vengono promossi incontri tra i docenti dei due ordini scolastici finalizzati allo scambio di informazioni significative sugli alunni in ingresso, con particolare riferimento agli aspetti evolutivi, emotivi, relazionali e alle competenze iniziali. Durante tali occasioni vengono esaminati i documenti di osservazione relativi ai bambini, al fine di garantire una conoscenza il più possibile completa e rispettosa dell'individualità di ciascuno. Gli alunni partecipano inoltre a momenti di accoglienza e laboratori dedicati, spesso organizzati in occasione degli Open Day, per familiarizzare con gli spazi,



con gli insegnanti e con le modalità organizzative della Scuola Primaria, sostenendo così la dimensione emotiva e motivazionale del cambiamento. Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado In vista del passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado, gli alunni delle classi quinte visitano gli ambienti scolastici, incontrano i docenti e partecipano ad attività laboratoriali pensate per introdurli alle nuove discipline e all'organizzazione didattica. Anche questo passaggio viene accompagnato da un lavoro di raccordo: i docenti della Scuola Primaria compilano apposite griglie osservative che vengono trasmesse alla Commissione Continuità dell'Istituto. Tali materiali, analizzati collegialmente, permettono di formare le future classi tenendo conto delle competenze, delle relazioni significative e delle esigenze specifiche di ogni alunno, in un'ottica di benessere e di apprendimento ottimale. Orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado L'orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado è inteso come un percorso continuo che attraversa l'intero triennio: esso non coincide con la sola scelta finale, ma sostiene gli studenti nella progressiva conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri stili cognitivi. Attraverso molteplici attività strutturate, laboratori, incontri e progetti dedicati, gli alunni vengono guidati a riflettere sulle proprie risorse e sui possibili percorsi futuri, con un'attenzione particolare alla dimensione motivazionale e allo sviluppo dell'autoefficacia. Nelle classi terze, il percorso viene arricchito da esperienze e strumenti specifici, come la partecipazione a Young-Orienta, gli Open Day degli istituti superiori, gli stage orientativi e colloqui personalizzati che accompagnano la scelta consapevole della scuola successiva. Orientamento verso il successivo ente o istituto scolastico Al fine di garantire un monitoraggio attento e continuo del percorso formativo degli studenti, il Gruppo di Lavoro per la Continuità e l'Orientamento ha attivato una sistematica raccolta di dati sugli esiti formativi del primo anno nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Tale lavoro consente di valutare l'efficacia del processo orientativo cercando di migliorare, anno dopo anno, le strategie di accompagnamento e di sostegno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna da anni nella costruzione di un ambiente educativo realmente inclusivo, capace di accogliere e valorizzare la ricchezza e la complessità dei percorsi di crescita di tutti gli studenti. La scuola vuole essere un luogo di relazione, ascolto e cura educativa, all'interno del quale le differenze non vengono semplicemente riconosciute, ma diventano occasione di apprendimento, cooperazione e sviluppo reciproco.

Accoglienza e valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali

Nella convinzione che la diversità culturale arricchisca l'intera comunità scolastica, l'Istituto promuove pratiche di accoglienza attente e rispettose verso gli studenti stranieri e le loro famiglie. Il Protocollo di Accoglienza permette di predisporre percorsi personalizzati di inserimento, sostenuti da attività di mediazione linguistico-culturale. Attraverso laboratori di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come L2, gli alunni vengono accompagnati ad acquisire strumenti comunicativi efficaci.

Supporto alle fragilità emotive, comportamentali e relazionali

Negli ultimi anni sono emerse con maggior evidenza situazioni di fragilità legate alla regolazione emotiva, al comportamento, alla gestione delle relazioni e al benessere psicologico. L'Istituto risponde a queste esigenze con interventi strutturati, fondati sulla collaborazione tra scuola - famiglie - specialisti. La formazione continua dei docenti consente di adottare strategie educative aggiornate, mentre i protocolli condivisi per la gestione delle crisi garantiscono coerenza, sicurezza e contenimento.

Accanto al tradizionale sportello d'ascolto, che rappresenta un punto di riferimento per studenti e famiglie, viene attivato un costante monitoraggio dei casi potenzialmente a rischio di disagio o dispersione. In questi percorsi si integrano strumenti come la token economy, utilizzata per rinforzare comportamenti funzionali e promuovere l'autoregolazione, e, laddove coerente con il progetto educativo familiare e clinico, metodologie derivate dall'ABA, applicate in modo adattato al contesto scolastico. Per alcuni studenti vengono inoltre utilizzate modalità di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA), fondamentali per garantire accesso alla comunicazione,



partecipazione significativa e autonomia.

Prevenzione della dispersione e promozione del benessere

La scuola considera il benessere un elemento essenziale del processo educativo. Per questo promuove interventi finalizzati a sostenere la motivazione, la partecipazione e il senso di autoefficacia degli studenti. Attraverso attività di tutoraggio, laboratori motivazionali ed espressivi, supporto allo studio in piccolo gruppo e percorsi personalizzati, gli alunni vengono accompagnati a riconoscere le proprie risorse e a sviluppare competenze oltre l'ambito disciplinare.

Anche al di fuori dell'orario scolastico vengono proposte esperienze formative volte a favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, con un'attenzione particolare agli studenti con bisogni educativi complessi. Vengono inoltre mantenuti raccordi con centri diurni e realtà territoriali nelle quali alcuni studenti sono inseriti, in modo da costruire un progetto educativo coerente, continuo e condiviso.

Recupero e potenziamento

L'Istituto offre percorsi di recupero integrati nella quotidianità didattica attraverso metodologie quali il cooperative learning, il peer tutoring e le classi aperte. Queste attività permettono di lavorare in modo flessibile, in piccoli gruppi, e di favorire apprendimenti più significativi. In orario pomeridiano vengono proposte ulteriori opportunità per consolidare le competenze di base.

Parallelamente, sono attivati percorsi di potenziamento rivolti agli studenti che desiderano approfondire specifiche discipline o sviluppare ulteriori competenze. Tra questi rientrano laboratori di ricerca, attività STEAM, l'uso di tecnologie digitali che stimolano creatività, pensiero critico e autonomia operativa.

Una comunità educante che cresce e si rinnova

La scuola vuole configurarsi come una comunità educante in continua evoluzione, capace di ascoltare, accogliere, osservare e dialogare con tutti i suoi membri. Cerca di essere un ambiente che ricerca soluzioni condivise, che costruisce benessere e che si rinnova costantemente per rispondere ai bisogni emergenti degli studenti e delle famiglie. Ogni azione messa in campo nasce dalla volontà di accompagnare i bambini e i ragazzi all'interno di un percorso di crescita armonico, rispettoso e orientato allo sviluppo delle loro potenzialità, nella convinzione che l'educazione sia un processo di co-costruzione che coinvolge scuola, famiglia e territorio.



Aspetti generali

Negli ultimi anni l'IC Como Lago ha sviluppato un organigramma e un funzionigramma capaci di favorire un'efficace distribuzione delle responsabilità e una reale condivisione tra tutto il personale scolastico, in particolare quello docente. L'obiettivo principale è quello di costruire una rete di relazioni solide, orientate alla promozione del benessere lavorativo: un elemento essenziale per garantire un ambiente accogliente e positivo, che si riflette direttamente sulla qualità del percorso formativo degli alunni.

In un istituto caratterizzato da un'ampia estensione territoriale e articolato in nove plessi, le deleghe attribuite alla dirigente scolastica rivestono un ruolo cruciale per assicurare una gestione efficace e coordinata delle attività. A supporto di questo processo, i percorsi di informatizzazione e digitalizzazione rappresentano un contributo fondamentale, rendendo le procedure sempre più accessibili, snelle e trasparenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | Coadiuvano il Dirigente Scolastico con autonomia operativa nell'ambito delle direttive generali impartite e condividono con il dirigente i processi organizzativi e didattici. | 1 |
| Funzione strumentale | Funzione strumentale GESTIONE E COORDINAMENTO PTOF-RAV-PDM • gestione ed elaborazione della revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa; • gestione ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • predisposizione e coordinamento di azioni per una efficace traduzione operativa del POF; • individuazione stakeholders per il coinvolgimento in attività integrate e coordinamento delle azioni; • predisposizione di strumenti di monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. • Favorire la condivisione delle buone pratiche • Promozione dell'integrazione scuola - famiglia - territorio • Promozione di un'alleanza educativa con i genitori strutturando percorsi di interazione e costruzione di relazioni costanti • Costruzione di reti professionali per supportare i processi di miglioramento • Coordinamento alla | 6 |



gestione di una banca dati, per documentare la didattica e l'attività della scuola, per tenere traccia del percorso di crescita, per condividere e diffondere buone pratiche • Progettazione del piano di comunicazione interna in modo strategico, per favorire la diffusione e la condivisione del sapere delle buone pratiche dell'Istituto, sostenendo i processi di integrazione e favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la rendicontazione del lavoro svolto in relazione al Piano delle attività ed ai risultati conseguiti. •

raccordo con le altre FF.SS. Funzione strumentale **GESTIONE NUOVE TECNOLOGIE**
Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità; amministra il sito web della scuola; offrire supporto e consulenza ai docenti per la conoscenza e l'uso delle strumentazioni informatiche collocate nelle aule; promuove le iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo. Funzione strumentale **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO**
Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità;



raccoglie proposte di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e visite di istruzione; monitora la realizzazione dei progetti e la loro ricaduta didattica e culturale; favorisce progettualità comuni tra i diversi ordini di scuola; documenta il PTOF; coordina il Nucleo interno di valutazione- NIV col quale realizza il PdM e compila il RAV. Funzione strumentale CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità; coordina il Gruppo di Lavoro nella pianificazione/realizzazione iniziative per la continuità: incontri alunni, attività comuni, modalità di svolgimento, risultati, monitoraggio; predispone materiali per l'orientamento; favorisce un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici; aggiorna il curriculum d'Istituto; monitora le attività delle classi parallele e dipartimenti disciplinari. Funzione strumentale INCLUSIONE Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità; fornisce consulenze ai colleghi relative alla gestione documentale degli alunni con disabilità



(certificati L. 104/92); coordina le attività relative all'inclusione degli alunni BES; assume la referenza per gli alunni adottati: favorire l'inserimento a scuola, agevolare il rapporto scuola- famiglia. partecipa agli incontri del G.L.I. di Istituto e corsi di aggiornamento. Funzione strumentale GESTORE DELLA COMUNICAZIONE • Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto; • Collaborare con il D.S. nella predisposizione delle comunicazioni interne; • Aggiornare il Sito Web d'Istituto come Ipertesto redatto dalle diverse componenti scolastiche, mettendo a disposizione del personale e dell'utenza, comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici ed informativi; • Aggiornare la modulistica on line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica, promuovendo l'utilizzo dello sportello digitale; • Raccoglie e valuta il materiale fornito dagli alunni, che ne testimonino la creatività e gli interessi ed i momenti significativi di vita scolastica.

| | | |
|------------------------|--|----|
| Responsabile di plesso | Collaborano con il Dirigente e i i suoi collaboratori nella gestione organizzativa e didattica dei plessi. Mantengono le relazioni con l'Ente Locale di riferimento del plesso con riferimento alle esigenze didattiche collegate con il diritto allo studio. Curano le sostituzioni dei docenti assenti del plesso. Segnalano le problematiche didattiche e organizzative del plesso. | 10 |
| Animatore digitale | Aggiornamento sito istituzionale, supporto piattaforma GSuite, formazione docenti, supporto Segreteria Digitale | 1 |



| | | |
|--|--|----|
| Team digitale | Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. | 8 |
| Docente specialista di educazione motoria | Progettazione e organizzazione delle attività di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in stretta collaborazione con i team docenti | 1 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Formazione collegio dei Docenti, coordinamento curricolo verticale di Educazione Civica e Valutazione, coordinamento attività relative al calendario civico | 3 |
| Docente orientatore | Coprogettazione e collaborazione con la funzione strumentale orientamento per la predisposizione e la gestione dei moduli orientamento nel triennio della scuola secondaria di I grado | 3 |
| Componente Gruppo di Lavoro delle Funzioni Strumentali | Collabora con la Funzione strumentale al fine di ottemperare ai compiti legati alla funzione medesima, per migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico e per la riuscita delle attività programmate. Partecipa periodicamente agli incontri con il proprio gruppo di lavoro, attuando una proficua cooperazione, anche nella divisione dei compiti e nell'assunzione di responsabilità. | 25 |
| N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) | Valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di Istituto, sulla base degli indirizzi generali, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. | 3 |
| Tutor docenti in anno di prova | Affiancano i docenti neoimmessi in ruolo, secondo le direttive del DM 850/2015. In | 11 |



particolare accoglie il docente neoassunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione. Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe.

Coordinatori Consiglio di Classe

Si occupa della stesura del piano didattico della classe e redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa. Presiede il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; coordina la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe; evita contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; mantiene i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Dirigenza; verifica che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Dirigenza; informa il Dirigente di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe. E' il punto di riferimento del Consiglio di Classe e degli alunni della classe. Si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe. Controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza e di inadeguato rendimento.

17

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività di insegnamento e di potenziamento, soprattutto in attività di piccolo gruppo a favore di percorsi di recupero.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO Compiti organizzativi del primo collaboratore del Dirigente. Attività di recupero e potenziamento.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE) Potenziamento dei percorsi curricolari nei corsi ad inglese potenziato
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con AUTONOMIA OPERATIVA, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di: - coordinamento - promozione delle attività - verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale a.t.a., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo digitale e dell'Archivio documentale.

Ufficio acquisti

Si occupa dell'approvvigionamento dei materiali didattici, svolgendo anche compiti di ricerca sul mercato, bandi di gara, comparazione dei preventivi, adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC). Si occupa altresì della



consegna dei beni e della loro registrazione in inventario.

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa alunni AXIOS/SIDI, iscrizioni, trasferimenti, certificazioni scolastiche, monitoraggi, libri di testo, diplomi, tenuta fascicoli personali, attività didattica, gestione registri informatizzati, alunni BES, gestione uscite e viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa del personale AXIOS/SIDI, gestione personale docente della scuola e del personale ATA di tutto l'Istituto: graduatorie per il reclutamento, contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato, gestione delle assenze, ricostruzioni di carriera, riscatti, cessazione dal servizio, pensionamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icscomolago.edu.it/servizio/registro-elettronico/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icscomolago.edu.it/documento/moduli-per-il-personale-in-servizio/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 12 (Lombardia)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: CPPC (Centro per la Promozione della Protezione Civile)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">civica• Attività di cittadinanza attiva |
|--|--|

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

| | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Enti del terzo settore |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo**

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
|---------------------------------|--|

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete A scuola ontro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Educazione Ambientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Obiettivi:

- Raccolta sistematica dei bisogni formativi relativi all'educazione ambientale delle scuole e del territorio lariano;
- Costituire e sostenere una rete territoriale di comunità educante relativa ai temi ambientali;
- Sviluppare azioni di sensibilizzazione del territorio e la realizzazione di buone pratiche da implementare nel corso di svolgimento del progetto.
- Recuperare la rete delle Green School lariane con intento di implementare in futuro la rete di scopo

Ottobre/dicembre 2024

- Incontro con i referenti degli Istituti scolastici coinvolti raccolta di informazioni relative ai bisogni formativi e ai progetti già in atto;
- Avvio di un percorso di formazione per i docenti relativo ai percorsi curriculari stabiliti;
- Evento di apertura con gli Istituti scolastici della rete con enti pubblici e privati coinvolti

Gennaio/settembre 2025

- Prosecuzione della formazione dei docenti;
- Attivazione dei percorsi formativi con gli alunni: attività di formazione in classe gestite da docenti o esperti esterni con attività laboratoriali e di outdoor con gli alunni delle scuole coinvolte in attuazione dei percorsi progettati per la realizzazione degli obiettivi previsti;



- Organizzazione di eventi e attività rivolti alla cittadinanza per sensibilizzare il territorio attraverso la scuola (mostre, laboratori, volantini, eventi di clean up, visite guidate condotte dai ragazzi, inserimento dei ragazzi in eventi già in atto sul territorio...);

Ottobre 2025/settembre 2026

- Prosecuzione dei percorsi formativi con gli alunni;
- Istituzione di comunità di buone pratiche da diffondere sul territorio di prodotti didattici relativi al progetto, pubblicazione di materiali prodotti;

Organizzazione di seminari e incontri con tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Denominazione della rete: RBSL - Rete delle Biblioteche Scolastiche Lombarde

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca |



- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Ambiente

Azioni di accompagnamento del personale docente proposte dalla Rete di Educazione Ambientale di cui il nostro Istituto è scuola capofila.

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale |
| Destinatari | Docenti dell'Istituto |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Titolo attività di formazione: Formazione Biblioteche Scolastiche Innovative

Formazione collegiale con esperti di biblioteche scolastiche innovative, sull'ambiente di apprendimento e sulla didattica attiva. Attività proposte anche in collaborazione con case editrici e con la rete RBSL

| | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Tutti i docenti |



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione area inclusione

Formazioni differenziate sulle seguenti tematiche: CAA; Alunni con background migratorio e con disabilità; Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento; La musica come strumento per l'Inclusione; Gestione della classe; Contesto, progetto individuale e qualità della vita negli alunni con disabilità; Strategie e metodologie inclusive; Normativa e sistema di inclusione nel primo ciclo; Difficoltà comportamentali e dell'attenzione.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Per una valutazione



autentica: sperimentazioni di autovalutazione

Attività di formazione rivolta a docenti della scuola secondaria di I grado sulle pratiche di autovalutazione

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Valutazione e miglioramento |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Formazione Life Skills Training

Formazione rivolta a gruppi di docenti sul metodo delle LST a cura di ASL e ASST

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



Titolo attività di formazione: Formazione didattica della matematica: TIM² - Teaching Mathematics using Drama

La formazione insegnanti TIM² - Teaching Mathematics using Drama mira a fornire ai docenti gli strumenti per insegnare la matematica in classe utilizzando linguaggi espressivi e attività ludiche e condividendo attraverso la tecnologia digitale le buone pratiche d'insegnamento. Grazie a una formazione esperienziale, i/le partecipanti scopriranno come il gioco e il teatro possono entrare in aula per insegnare la matematica con attività che coinvolgono corpo, mente ed emozioni.

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Formazione zerosei

Attività di formazione specifiche per docenti scuola dell'infanzia a cura del coordinamento pedagogico provinciale.

| | |
|--------------------------------------|--|
| Tematica dell'attività di formazione | Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione) |
|--------------------------------------|--|



Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di informazione e formazione per personale ATA relativo all'assistenza di base per bambini, alunni e studenti con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da USR Lombardia

Titolo attività di formazione: Formazione passweb

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione su ricostruzione di carriera e progressione

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola trasparente

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- Comunità di pratiche



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il bilancio della scuola

Tematica dell'attività di
formazione Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola